

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVIII

BARI, 2 OTTOBRE 2017

n. 114



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2017, n. 982 Disciplina della gestione delle spese di rappresentanza.	52973
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1264 L. R. n. 33/2006, così come modificata dalla legge regionale 32/2012 - Titolo I – art. 2bis - Attuazione del Programma Regionale Triennale denominato “Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018” approvato con D.G.R. n. 1986 del 05/12/2016. “Sostegno ai Grandi Eventi Sportivi 2017”.....	52981
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1422 Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. D.G.R. 583 del 26.04.2016. Presa d’atto delle modifiche apportate al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma.	52985
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1446 DGR n. 212/2017 - strumenti di attuazione operativa Protocollo sperimentale ‘cura-legalità-uscita dal ghetto’. Approvazione a ratifica schema di convenzione con l’Associazione Ghetto out - Casa Sankara.	52998
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n.1451 APQ “BENESSERE E SALUTE” (FSC 2007-2013). Stanziamento risorse per finanziamento progetti sanitari di cui alla Del. CIPE 92/2012. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.....	53006
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1454 Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 1299 del 2/8/2017.....	53017
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1456 Art. 24 L.R. n. 4/2010 s.m.i.; Intesa Regione/Università del 23/9/2013 – Delega al Presidente della Regione per l’acquisizione dell’intesa con il Rettore dell’Università di Foggia ai fini della designazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia.....	53020
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1458 Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 della Regione Puglia, affidamento dei servizi di Assistenza tecnica, ai sensi dell’art. 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell’art. 78 del Reg. (UE) n. 508/2014. Modifiche e precisazioni alla DGR 08/08/2017 n. 1338.	53023
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1460 L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo “Foggia - Campolato” in centro urbano di Foggia a favore della signora Salerni Caterina.....	53025

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1461
L. R. n. 4 05/02/2013 – Bene ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di area urbana in agro del comune di Foggia. Ditta: Marottoli Leonarda..... 53029
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1464
Variazione compensativa tra capitoli di spesa per il finanziamento di interventi nel settore forestale previsti dalla L.R. 18/2000..... 53033
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1465
Variazione compensativa tra capitoli di spesa per il finanziamento di interventi nel settore forestale previsti dalla L.R.4/2009. 53037
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1467
CUP B39D16013920003. Progetto interregionale di eccellenza South Cultural Routes . Approvazione Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione per lo svolgimento delle attività comuni del progetto. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019..... 53040
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1468
Rettifica DGR n. n. 905/ 2017 avente ad oggetto “Art. 13 – L.R. n° 13/2001 – Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento” - Listino prezzi regionale anno 2017 modifiche Capitolo E cod 01.31 e Capitolo OF. 53060
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1471
Deliberazione della Giunta Regionale n. 1424 del 14/9/2017 ad oggetto: “Art. 3-bis D.Lgs. 502/1992 s.m.i.; art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i. – Presa d’atto dei lavori della Commissione di esperti ed approvazione dell’Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R.” – Rettifica ed integrazione Elenco idonei.. . . . 53077
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1474
Protocollo d’intesa per il coordinamento dei servizi di pulizia e di raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade statali di competenza ANAS..... 53081
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1476
Piano di Azione per la Coesione (PAC) approvato con Decisione della Commissione C(2016)1417 del 3/03/2016 – Approvazione del finanziamento per la “Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l’anno scolastico 2017/2018”..... 53088
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1477
Piano di incentivazione alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili di cui alla DGR n. 1302/2016 e s.m.i. Decreto del Direttore Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione n. 166 del 28 giugno 2017. Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 – 2019..... 53095

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2017, n. 982

Disciplina della gestione delle spese di rappresentanza.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal direttore amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue l'Assessore alla Qualità dell'ambiente, dott. Domenico Santorsola:

Come noto, le politiche di contenimento della spesa pubblica hanno portato ad un progressivo ricorso alla riduzione dei costi legati alla macchina organizzativa degli enti pubblici, ed in particolare a quelle voci di spesa che non incidono sulla spesa corrente.

Nell'ambito di tali cespiti sono annoverabili anche le spese di rappresentanza intese come quelle spese necessarie a mantenere e/o accrescere il prestigio dell'Ente all'esterno in occasione di visite istituzionali, manifestazioni, ricorrenze che rappresentano al tempo stesso lustro e prestigio di una istituzione pubblica.

A tal proposito, occorre richiamare l'orientamento oramai consolidato della giurisprudenza contabile che, in materia di spese di rappresentanza si è più volte soffermata sulla tipologia di tali spese, con particolare riferimento ai principi e ai criteri da seguire nella loro individuazione.

Da uno scrutinio delle molteplici pronunce, emerge il principio secondo cui le spese di rappresentanza nonché quelle per pubblicità, convegni, mostre, possono essere legittimamente sostenute dagli Enti purché si verifichino le seguenti condizioni:

- 1) Stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- 2) Necessità della P.A. ad una proiezione esterna ovvero ad intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ente, inteso quale elevata considerazione anche sul piano formale del suo ruolo ed ella sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali;
- 3) Previsione della spesa in uno specifico stanziamento di bilancio.

Orbene, benché la Corte dei Conti abbia tracciato il perimetro degli obblighi e delle limitazioni in materia di spese di rappresentanza, nell'Ordinamento normativo vigente manca una disciplina regolamentare specifica che identifichi le varie tipologie di spesa da ricondurre in tale ambito.

Occorre dunque, in omaggio ai principi di trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa, che l'Ente pubblico si doti di un atto che, per esigenze di rappresentatività che rispondono all'interesse pubblico, per un verso individui le tipologie di eventi legittimanti a sopportare una spesa di rappresentanza e per l'altro disciplini proceduralmente l'iter, anche sotto il profilo contabile.

La Regione Puglia, per il vero, si è dotata di apposita disciplina, approvata dalla Giunta regionale con DGR n.124 del 02/03/2005.

Occorre, però, armonizzare la relativa disciplina con i recenti indirizzi della giurisprudenza contabile, al fine di corrispondere in maniera più adeguata ed attuale al pubblico interesse.

L'Ufficio di Gabinetto ha, pertanto, redatto l'allegata Disciplina che, tenendo conto dei suddetti rilievi, definisce l'ambito di applicazione relativamente alle spese di rappresentanza, ne fornisce un elenco ristretto e ne prevede le eventuali ipotesi di deroga, attribuisce al Presidente della Giunta ed agli Assessori la titolarità di procedere, tipica del loro ruolo istituzionale, definisce la fase della gestione amministrativa.

Si propone, pertanto, di approvare - con il presente atto - l'allegato Documento "*Linee-Guida per la definizione della gestione delle spese di rappresentanza*".

Copertura finanziaria — D.Lgs. n.118/2011 e ss. mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base di quanto innanzi riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento ai sensi della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia";

LA GIUNTA

Udita la relazione e la proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente,
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

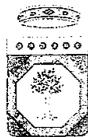
DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportate:

- di approvare il Documento "*Linee-Guida per la definizione della gestione delle spese di rappresentanza*", allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione amministrativa del Gabinetto di dare seguito ai connessi adempimenti;
- di pubblicare il presente atto nel B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Domenico Santorsola



REGIONE PUGLIA

INDICE

Premesse

1. Art. 1 – Disposizione Generale
2. Art. 2 – Gestione delle Spese di Rappresentanza
3. Art. 3 – Tipologie di spese ammissibili
4. Art. 4 – Modalità di gestione delle spese di rappresentanza
5. Art. 5 – Liquidazione, pagamento, rendicontazione delle spese
6. Art. 6 – Rinvio
7. Art. 7 – Entrata in vigore



REGIONE PUGLIA

Premesse:

Con la riforma del dettato costituzionale (Titolo V), le Regioni hanno assunto un maggiore ruolo istituzionale sia a livello territoriale che nazionale. Conseguentemente, ai Presidenti delle Regioni è stato attribuito un ruolo importante nell'esercizio delle loro funzioni di rappresentanza.

In tale ambito, prerogativa dei Presidenti di Regione, assume carattere di rilevanza giuridica l'attività di gestione delle spese di rappresentanza.

Al fine di aggiornare e modificare l'attuale disciplina delle spese di rappresentanza, in mancanza di una normativa di carattere generale in materia che definisca la categoria di tali spese ed i relativi requisiti di legittimità, si rende necessario individuarne i criteri facendo riferimento alle numerose sentenze ed atti della giurisprudenza amministrativa e contabile che si sono pronunciate sull'argomento e che costituiscono, ad oggi, indirizzo consolidato.



REGIONE PUGLIA

Art. 1

Disposizione generale

Il presente atto detta disposizioni riguardanti le linee guida per il sostenimento e la gestione delle spese di rappresentanza.

Art. 2

Gestione delle Spese di Rappresentanza

1. *Il presente atto, disciplina le spese di rappresentanza sostenute dall'Amministrazione Regionale per consentire al Presidente della Regione, agli Assessori Regionali, nonché ai soggetti autorizzati, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, forme di promozione, ospitalità, manifestazioni di ossequio e di considerazione nel rispetto dei seguenti principi:*

- a) stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Amministrazione regionale, coniugata a un migliore perseguimento delle finalità di quest'ultima;*
- b) mantenimento o accrescimento del prestigio dell'Amministrazione regionale, suscitando su di essa, sulle sue iniziative e finalità, l'interesse e l'attenzione di ambienti e di soggetti istituzionali qualificati, regionali, nazionali o internazionali;*
- c) proiezione all'esterno delle attività dell'Amministrazione regionale per assicurare vantaggi qualificati.*

2. *Le spese di rappresentanza devono rispondere a criteri di ragionevolezza, di congruità e di proporzionalità all'interesse pubblico perseguito, avuto riguardo al grado di rappresentatività dei soggetti a favore dei quali vengono sostenute, e delle circostanze temporali e modali dell'attività svolta.*

Art. 3

Tipologie di spese ammissibili

1. *Titolare della funzione di rappresentanza è il Presidente della Giunta Regionale, le attività di rappresentanza possono essere esercitate in via ordinaria anche dai componenti della Giunta Regionale. Le attività di rappresentanza possono essere delegate dal Presidente al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, designato a rappresentarlo in pubbliche manifestazioni, ove non siano disponibili*



REGIONE PUGLIA

componenti della Giunta regionale.

2. Sono da considerarsi spese di rappresentanza in particolare le seguenti tipologie:

a) spese per l'ospitalità di personalità o autorità estranee alla Regione, in occasione di incontri di lavoro, riunioni, convegni, visite ufficiali promosse dagli organi dell'Amministrazione stessa, ivi comprese colazioni, piccole consumazioni, beni di consumo e quant'altro necessario per la piccola ristorazione;

b) spese per colazioni, pranzi, rinfreschi, consumazioni, addobbi floreali in occasione di incontri, visite, iniziative ufficiali o di altre manifestazioni (quali, ad esempio, inaugurazioni, convegni, congressi) promosse dall'Amministrazione Regionale ovvero da altri soggetti istituzionali alle quali la Regione aderisce, in considerazione dell'importanza ad esse attribuita;

c) spese per omaggi (quali, ad esempio, targhe, medaglie, coppe, pubblicazioni, oggetti di artigianato, fiori, oggetti simbolici e simili) offerti a personalità italiane o straniere, ai componenti di delegazioni, italiane o straniere, o a eventuali loro accompagnatori in occasione di visite, di incontri ufficiali o di altre manifestazioni simili promosse in regione ovvero in occasione di visite, nelle rispettive sedi, a personalità in Italia o all'estero, da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 1;

d) spese per deposizioni di corone in occasione di cerimonie commemorative, nonché, quale espressione di lutto, in occasione di eventi che colpiscono i sentimenti della comunità regionale.

3. Sono, comunque, escluse dalle spese di rappresentanza le spese:

a) aventi natura di liberalità;

b) sostenute per la promozione di altro ente, anche se collegato;

c) sostenute nell'ambito dei normali rapporti istituzionali e di servizio tra la Regione e i soggetti beneficiari e per incontri con carattere di ripetitività, non riconducibili ai principi di cui all'articolo 1, comma 1;

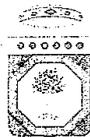
d) per incontri con soggetti esterni privi del requisito della rappresentatività dell'ente o organismo a cui appartengono;

e) a favore di qualificati rappresentanti di soggetti esterni controllati o collegati all'Amministrazione regionale.

Art. 4

Modalità di gestione delle spese di rappresentanza

1. Alla gestione delle spese di rappresentanza provvede la Direzione



REGIONE PUGLIA

Amministrativa dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione, con il supporto del responsabile del Cerimoniale, con apposito fondo istituito con la Legge Regionale del 22 giugno 1981 n. 32 "Fondo di rappresentanza del Presidente della Giunta Regionale".

2. Le spese sono ordinate dal Presidente della Giunta Regionale o, in sua vece, dal Capo di Gabinetto della Giunta Regionale ovvero dall'Assessore Regionale interessato.

3. Il Dirigente Amministrativo provvederà, previa istruzione del responsabile del Cerimoniale, ad emettere formale autorizzazione di spesa o ordinativo di pagamento all'Economo Cassiere Centrale della Sezione Provveditorato- Economato per gli Uffici operanti presso la Presidenza della Giunta Regionale, per l'attivazione delle procedure di competenza previste dalla normativa regionale vigente e conseguenti direttive.

Art. 5

Liquidazione, pagamento, rendicontazione delle spese

- 1. Le spese di rappresentanza, ai fini della loro liquidazione, devono essere motivate a cura del soggetto ordinatore e sostenute da idonea documentazione giustificativa in originale, o in copia conforme nei casi consentiti dalla legge. Per ogni singola spesa devono essere indicate e sottoscritte le circostanze e i motivi che hanno indotto a sostenerla, con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito e alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché le generalità e la qualifica dei soggetti che ne hanno beneficiato.*
- 2. Al pagamento delle spese provvederà, su specifico ordine di pagamento del Direttore Amministrativo controfirmato, ove necessario, dal responsabile del Cerimoniale, l'Economo Cassiere Responsabile degli Uffici operanti presso la Presidenza della Giunta Regionale, con i fondi accreditati al cassiere Centrale, a valere sui capitoli e sugli esercizi finanziari di competenza.*

Art. 6

Rinvio

- 1. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni in materia di Contabilità generale dello Stato.*



REGIONE PUGLIA

Art. 7

Entrata in vigore

1. *La presente Disciplina entra in vigore con l'approvazione della relativa Delibera da parte della Giunta regionale.*
2. *Con l'applicazione del presente atto deve intendersi superata la disciplina di cui alla D.G.R. n. 124 del 02/03/2005, per quanto incompatibile, e cessano di avere efficacia tutte le norme emanate in precedenza sulla gestione delle spese di rappresentanza.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1264

L. R. n. 33/2006, così come modificata dalla legge regionale 32/2012 - Titolo I – art. 2bis - Attuazione del Programma Regionale Triennale denominato “Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018” approvato con D.G.R. n. 1986 del 05/12/2016. “Sostegno ai Grandi Eventi Sportivi 2017”.

L'Assessore allo Sport, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O “Programmazione e monitoraggio interventi regionali per lo Sport” e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari.
- l'art. 2 bis della L. R. n. 33/2006 prevede che la Giunta Regionale approvi, con cadenza triennale le linee prioritarie di intervento mediante il documento programmatico denominato "Linee guida per lo sport" che definisce le linee prioritarie di intervento per la promozione dello sport e delle attività motorio-sportive da realizzarsi in Puglia.
- con DGR n. 1986 del 05/12/2016 il Programma Regionale Triennale 2016-2018 è stato approvato ed ha definito le linee prioritarie di intervento da realizzarsi in Puglia, di seguito riportate:
 - Asse 1: Promozione delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione e inclusione sociale.
 - Asse 2: Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo.
 - Asse 3: Promozione dello sport di base: associazionismo sportivo, qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive.
 - Asse 4: Sviluppo e consolidamento dell'OSSERVATORIO del Sistema Sportivo regionale.
- Relativamente all'Asse 2 "Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo" è prevista l'erogazione di un contributo economico in favore dei Grandi Eventi Sportivi che si realizzano in Puglia che, per il carattere di elevata qualità sportiva ed organizzativa, contribuiscono ad incrementare lo sport diffondendo l'immagine della Regione anche sotto l'aspetto turistico ed economico.
- Con D.G.R. n. 637/2017 la Giunta Regionale ha adottato il primo provvedimento Annualità 2017 che dispone l'utilizzo degli spazi finanziari per le spese indifferibili ed urgenti nell'ambito di quanto consentito ai sensi dell'art.1 co. 463 e segg. della Legge n. 232/2016.
- Nell'ambito della suddetta apertura di spazi finanziari, in particolare, sono stati assegnati spazi finanziari per complessivi € 1.500.000,00 alle strutture dell'Assessorato al Bilancio, con priorità di destinazione alle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la regione ed alle spese relative ad interventi tesi a garantire l'attuazione delle azioni previste nella programmazione per lo sport.
- Con la Determinazione n. 6 del 20/06/2017 il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti su indicazione della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, che assorbe anche le funzioni di Dirigente del Servizio sport per tutti, ha preso atto dei fab-

bisogni espressi come prioritari dalla dirigente nell'ambito degli spazi finanziari aggiuntivi per l'anno 2017 assegnati all'Assessore al Bilancio con DGR n. 637/2017, autorizzando l'assunzione di alcuni provvedimenti, per un importo complessivo di € 1.335.850,00.

- Tra i provvedimenti autorizzati dal Direttore del Dipartimento rientrano le azioni contenute nell'ASSE 2 "Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo" in quanto sono stati autorizzati gli spazi pari ad € 100.000,00 sul capitolo di bilancio 862010 "contributi per organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali (art.11, lett. b) L.R. N. 33/2006".
- Sono considerati Grandi Eventi Sportivi quelle manifestazioni sportive a livello nazionale o internazionale che si svolgono in Puglia nel corso del 2017, promosse da Enti Locali, dalle Federazioni Sportive Nazionali, dai Comitati pugliesi della Federazione sportiva di riferimento, dal CIP e da loro sodalizi, che hanno il carattere della elevata qualità sportiva ed organizzativa e che contribuiscono ad incrementare lo sport diffondendo l'immagine della Regione, in virtù della loro rilevanza, dell'ampia partecipazione di atleti, tecnici, pubblico, della conseguente attenzione che agli stessi è dedicata dai media e dall'impatto turistico economico sul territorio.

Vista

la DGR n. 1986 del 05/12/2016 con la quale sono state approvate le "Linee Guida per lo Sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2016-2018";

Considerato che:

hanno inoltrato formale richiesta di contributo le seguenti Associazioni/comuni:

- ASD A.I.DI.BIO. Bari "Puglia Wellness festival 4^e e 5^a Ed.2017/2018"
- FIGC Comitato Regionale Puglia Bari "Torneo delle Regioni di calcio a5 FIGC-LND (25/0401/05/2017)"
- Circolo Nautico Porta D'Oriente Brindisi "V° Evento di Motonautica Internazionale - Adriatic Cup Brindisi 2017 (29-30 Giugno - 1 e 2 luglio 2017)"
- Comune di Vieste e FISO Italia "MOC Camp/Test Mondiale IOF Orienteering: 4-9/3/17"
- Asd Be Free Sports And More Campionati mondiali "Acquabike 2017" — Vieste (16-18/6/2017) e Porto Cesareo (9-11/6/2017)
- Comune di Polignano e Ivt Movie Srl "Red Bull Cliff Diving World Series 2017: 22/23-7-'17"

Si propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- di contribuire con un contributo economico alle iniziative organizzate dalle Associazioni/Comuni, quali Grandi Eventi Sportivi 2017, come di seguito riportato:
 1. "MOC Camp/Test Mondiale IOF Orienteering:4-9/3/17"
 2. "Red Bull Cliff Diving World Series 2017:22/23-7-'17"
 3. "Campionati mondiali Acquabike 2017 Vieste e Porto Cesareo"
 4. "Torneo delle Regioni di calcio a5 FIGC-LND (25/04-01/05/2017)"
 1. Il Grande Evento Sportivo indicato al numero 1 riceverà un finanziamento fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e per un importo comunque non superiore ad € 25.000,00.
 2. Il Grande Evento Sportivo indicato al punto 2 riceverà un finanziamento fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e per un importo comunque non superiore ad € 20.000,00.
 3. Il Grande Evento Sportivo indicato al numero 3 riceverà un finanziamento fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e per un importo comunque non superiore ad € 25.000,00.
 4. Il Grande Evento Sportivo indicato al numero 4 riceverà un finanziamento fino ad un massimo del

50% delle spese ammissibili e per un importo comunque non superiore ad € 30.000,00.

- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenziali alla realizzazione delle suddette manifestazioni sportive a livello nazionale o internazionale a carattere di elevata qualità sportiva ed organizzativa secondo quanto stabilito nel presente documento.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di € 100.000,00 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al capitolo 862010 "Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali (art. 11, lett. b) LR 33/2006 "- esercizio finanziario 2017.

Agli impegni di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio finanziario e l'importo rientra nell'autorizzazione della DGR n. 637/2017 e nei limiti posti dalla Determinazione n.6/2017 del Direttore di Dipartimento.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera "K", della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;
2. di stabilire che i Grandi Eventi anno 2017 rientranti dell'ASSE 2 "Promozione di manifestazioni e grandi eventi sportivi come leva per il marketing territoriale e lo sviluppo del turismo sportivo" delle Linee Guida regionali per lo Sport Triennio 2016/2018 sono i seguenti:
 - a. Comune di Vieste e FISO Italia "MOC Camp/Test Mondiale IOF Orienteering: 4-9/3/17"
 - b. Comune di Polignano e IVT Movie srl "Red Bull Cliff Diving World Series 2017:22/23-7-'17"
 - c. AsdBeFreeSportsandMoreCampionatimondiali"Acquabike2017ViesteePortoCesareo"(16-18/6/2017; 9-11/6/2017);
 - d. FIGC Comitato Reg. Puglia Bari "Torneo delle Regioni di calcio a5 FIGC-LND (25/04-01/05/2017)"
3. di approvare l'assegnazione dei contributi, a valere sulle risorse di cui al capitolo 862010 - esercizio finanziario 2017- in favore dei beneficiari riportati al punto 2) del presente provvedimento come di seguito riportato:
 - a) Il Grande Evento Sportivo indicato al numero 1 riceverà un finanziamento fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e per un importo comunque non superiore ad € 25.000,00.
 - b) Il Grande Evento Sportivo indicato al punto 2 riceverà un finanziamento fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e per un importo comunque non superiore ad € 25.000,00.
 - c) Il Grande Evento Sportivo indicato al numero 3 riceverà un finanziamento fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili e per un importo comunque non superiore ad € 20.000,00.
 - d) Il Grande Evento Sportivo indicato al numero 4 riceverà un finanziamento fino ad un massimo del 50%

delle spese ammissibili e per un importo comunque non superiore ad € 30.000,00.

4. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Sport per tutti di porre in essere ogni ulteriore successivo adempimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1422

Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. D.G.R. 583 del 26.04.2016. Presa d'atto delle modifiche apportate al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma.

Il Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del PO FESR-FSE 2014-2020, riferisce:

Con Deliberazione n. 2158 del 30 novembre 2015 la Giunta Regionale ai sensi all'art. 47(1) del Reg.(UE) 1303/2013 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale. In particolare, ai fini del presente provvedimento, rileva evidenziare che tra i membri del Comitato risultano compresi il "Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di amministrazione nazionale responsabile del Fondo Sociale Europeo" ed i "Responsabili degli Assi prioritari del Programma".

Con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha dato "*mandato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma - Autorità di Gestione del PO FESR-FSE 2014-2020, di procedere alla richiesta di designazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza alle Amministrazioni/Organizzazioni/Associazioni in esso rappresentate per la successiva costituzione del Comitato nei tempi stabiliti dal Reg. (UE) 1303/2013 per l'avvio delle proprie attività*".

Secondo la composizione del Comitato di Sorveglianza definita con la citata deliberazione di Giunta Regionale, il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (oggi Sezione Programmazione Unitaria per effetto del D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016) - Autorità di Gestione del POR 2014-2020, ha provveduto a richiedere le designazioni dei componenti del Comitato di Sorveglianza alle Amministrazioni/Organizzazioni/Associazioni in esso rappresentate (in atti).

Sulla base delle designazioni pervenute (in atti) il Comitato di Sorveglianza si è insediato nel corso della seduta dell'11 marzo 2016, ed ha, tra l'altro, approvato il proprio Regolamento interno ai sensi dell'art. 47 (2) del Reg. (UE) 1303/2013.

Con Deliberazione n. 583 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale ha preso atto del Regolamento interno, allegato al medesimo provvedimento, così come approvato dal Comitato di Sorveglianza.

Con successivo provvedimento n. 1712 del 22 novembre 2016, la Giunta Regionale ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 in una visione più organica, individuando specifiche Policy correlate all'assetto organizzativo previsto dal Modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, tenuto conto dell'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni indicate nel DPGR 17 maggio 2016, n. 316.

Con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha altresì deliberato di conferire l'incarico di Responsabile di Policy a un Direttore di Dipartimento in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma e, contestualmente, di modificare la propria deliberazione n. 2158 del 30 novembre 2015 relativamente alla composizione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 prevedendo, tra i componenti, i Responsabili di Policy in luogo dei previsti Responsabili di Asse.

Con nota n. con nota n. 5910/2017, l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) ha comunicato che, ai sensi del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive" le funzioni di coordinamento Fondo Sociale Europeo, dal 1 gennaio 2017, sono transitate dalla ex Direzione Generale delle Politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro — ANPAL.

Per effetto di tali circostanze, al fine di rendere coerente il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza approvato nella seduta dell'11 marzo 2016 con le innovazioni giuntali e normative nel frattempo intervenute, si è reso necessario proporre al Comitato di Sorveglianza le seguenti modifiche al proprio Regolamento:

- relativamente alle premesse: l'inserimento del provvedimento giuntale n. 1712 del 22 novembre 2016 e della nota dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del lavoro (ANPAL) innanzi citata;
- relativamente all'art. 1: l'inserimento, tra i componenti del CdS, *dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro — ANPAL*, in luogo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, e dei *Responsabili di Policy*, in luogo dei previsti Responsabili di Asse.

Inoltre, al fine di rendere più celeri le procedure di consultazione scritta del Comitato si è ritenuto di proporre la modifica all'art. 7 del medesimo Regolamento interno prevedendo che tali procedure possano essere attivate dal Presidente del Comitato *"anche peri/tramite dell'Autorità di Gestione"*.

Tali modifiche sono state approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2017.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale, in analogia con il provvedimento giuntale n. 583 del 26 aprile 2016, di prendere atto del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PO FESR-FSE 2014-2020, così come modificato dal medesimo Comitato nella seduta del 30 giugno 2017, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, ferme restando le ulteriori disposizioni contenute nel medesimo provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente,
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione del Presidente della Giunta Regionale che qui si intende integralmente riportata;

- di prendere atto, in analogia con il provvedimento giuntale n. 583 del 26 aprile 2016, del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PO FESR-FSE 2014-2020, così come modificato dal medesimo Comitato nella seduta del 30 giugno 2017, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, ferme restando le ulteriori disposizioni contenute nel medesimo provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Il presente allegato è composto

da n. DIECI fasciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Dr. Pasquale ORLANDO

**Regolamento interno
del
Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo
2014-2020**

Il Comitato di Sorveglianza (in seguito "CdS") del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia

Visto il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto l'Accordo di Partenariato (AdP Italia) 2014-2020, approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

Visto il Programma Operativo FESR-FSE della Regione Puglia 2014-2020 (in seguito "POR") approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 adottata in data 13 agosto 2015 e notificata in data 2 settembre 2015 di cui la Giunta regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015;

Visto il Piano di Rafforzamento Amministrativo (in seguito "PRA"), approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1134 del 26 maggio 2015 che rappresenta il principale strumento a servizio dell'amministrazione per migliorare e rafforzare la gestione del Programma Operativo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014 avente ad oggetto "Programmazione 2014-2020. Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali";

λ



Viste le Deliberazioni nn. 1130 e 1131 del 26 maggio 2015 con le quali la Giunta Regionale ha nominato rispettivamente l'Autorità di Audit e l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE Puglia 2014-2020;

Vista la Deliberazione n. 2158 del 30 novembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;

Vista la Deliberazione n. 1712 del 22 novembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha modificato la composizione del Comitato di Sorveglianza;

Vista la nota n. 5910/2017 con la quale l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) ha comunicato che, ai sensi del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive" le funzioni di coordinamento FSE, dal 1 gennaio 2017, sono transitate dalla ex Direzione Generale delle politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – ANPAL

ADOTTA IL PRESENTE REGOLAMENTO INTERNO

avente ad oggetto la definizione del ruolo, dei compiti e delle regole di funzionamento nell'ambito del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia.

Art. 1 (Composizione)

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o, in sua assenza, da un'Autorità da esso delegata (**Art. 48, co. 5.Reg. UE 1303/2013**).

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Puglia, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 1303/2013, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 10, comma 1, del Regolamento delegato della Commissione n. 240/2014, dallo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Partenariato Economico e Sociale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014 nonché dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2158 del 30 novembre 2015, è composto da:

Presidente: il **Presidente della Regione Puglia** o suo delegato

Componenti con diritto di voto:

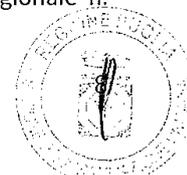
- l'**Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014-2020**;
- un rappresentante designato dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica**;
- un rappresentante dell'**Agenzia per la Coesione territoriale**, istituita ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- un rappresentante designato dall'**Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)**, in qualità di soggetto titolare delle funzioni di promozione e coordinamento



- dei programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, nonché di programmi cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo;
- un rappresentante designato dal **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**;
 - un rappresentante designato dal **Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare**;
 - un rappresentante designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (**I.G.R.U.E.**);
 - un rappresentante designato dal **Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri**;
 - un rappresentante per ciascuna delle **Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali**:
 - > PON Ricerca e Innovazione
 - > PON Cultura e Sviluppo
 - > PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione
 - > PON Governance e Capacità istituzionale
 - > PON Città Metropolitane
 - > PON Imprese e Competitività
 - > PON Inclusione
 - > PON Infrastrutture e reti
 - > PON Iniziativa Occupazione Giovani
 - > PON Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento
 - > PON Legalità
 - il **Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)** per l'attuazione del Programma Operativo Regionale;
 - i **Responsabili di Fondo FESR e FSE** del Programma Operativo Regionale;
 - i **Responsabili di Policy** del Programma Operativo Regionale;
 - la **Consigliera di Parità** regionale;
 - il rappresentante dell'**Ufficio Garante di genere regionale**;
 - l'**Autorità Ambientale** regionale in qualità di responsabile delle politiche ambientali in ambito regionale;
 - l'**Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale**;
 - il **referente regionale del Programma Operativo Cooperazione Territoriale Europea**;
 - un rappresentante della delegazione regionale **dell'ANCI**;
 - un rappresentante **dell'UPI**;
 - un rappresentante delle **"Autorità Urbane"** di cui all'art. 7, c. 4, del Reg. (UE) 1301/2013;
 - un rappresentante delle **"Aree interne"**;
 - un rappresentante dell'**Autorità** per la conservazione per la biodiversità e per la gestione della rete **"Natura 2000"**;
 - un rappresentante **dell'Ufficio Scolastico Regionale**;

Componenti con funzioni consultive:

- un rappresentante designato da ciascuna delle **organizzazioni sindacali** sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni **datoriali dell'industria e PMI** sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;



- un rappresentante designato dalle organizzazioni **datoriali del settore commercio e turismo** sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del **sistema cooperativo** sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del **sistema artigianato** sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni del **sistema agricolo** sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014;
- un **rappresentante designato da ciascun Organismo Intermedio**;
- due rappresentanti delle **ONG del Terzo settore**, di cui uno delle **ONG Ambiente**;
- un rappresentante designato **dall'ABI**;
- un rappresentante designato dal **sistema regionale universitario**;
- un rappresentante del **sistema delle Camere di Commercio regionale**;
- **l'Autorità di Audit** del Programma;
- il **Responsabile dell'informazione e della comunicazione** del Programma.
- il **Presidente del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici** nella Regione Puglia.

La Commissione Europea, attraverso un rappresentante della Direzione Generale Politica regionale e urbana (DG REGIO) ed un rappresentante della Direzione Generale della Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione (DG EMPL), partecipa ai lavori a titolo consultivo.

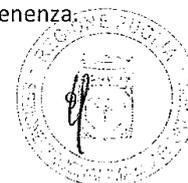
Le Amministrazioni/Organizzazioni/Associazioni designano i componenti del Comitato di Sorveglianza secondo procedure trasparenti (**Art. 48, co. 1 Reg. UE 1303/2013**) tenendo conto delle loro competenze e della capacità di partecipare attivamente ai lavori del Comitato. (**Art. 2, co. 1, Reg. 240/2014**)

La partecipazione al CdS è aperta ad altri rappresentanti della Commissione Europea, designati dalle Direzioni Generali interessate all'attuazione del Programma, ai rappresentanti eventualmente designati dalla Banca Europea degli Investimenti nonché ai responsabili degli Accordi di Programma Quadro qualora non coincidenti con i Responsabili di Policy/Azioni del Programma.

Ciascuno dei componenti può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

L'elenco dei componenti del CdS è pubblicato sul sito dedicato al Programma Operativo, nella Sezione riservata al Comitato di Sorveglianza. (**Art. 48, co. 2, Reg. UE 1303/2013**)

I componenti del CdS partecipano alle riunioni a titolo gratuito. Le spese di trasporto e soggiorno sono a carico delle Amministrazioni/Enti/Organismi/Associazioni di appartenenza. (**Art. 11, lett g, Reg. 240/2014**)



L'Autorità di Gestione provvede ad informare tempestivamente il CdS in caso di eventuali successive integrazioni e/o aggiornamenti dei componenti.

Possono partecipare alle riunioni del CdS, su invito del Presidente, esperti ed altre Amministrazioni/Organizzazioni/Associazioni coinvolte nell'utilizzo dei Fondi SIE.

Art. 2 (Funzioni)

Il CdS svolge le funzioni indicate dagli artt. 49 e 110 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Il CdS valuta l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.

A tale proposito, tiene conto dei dati finanziari e degli indicatori comuni e specifici del programma, ivi compresi i cambiamenti nel valore degli indicatori di risultato e i progressi verso target quantificati, nonché dei target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 21, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, e, se del caso, dei risultati delle analisi qualitative. **(Art. 49, co. 1, Reg. UE 1303/2013)**

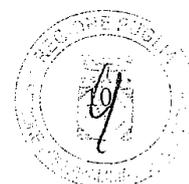
Il CdS esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione. **(Art. 49, co. 2, Reg. UE 1303/2013)**

Il CdS può formulare osservazioni all'Autorità di Gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. Il Comitato di Sorveglianza controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse. **(Art. 49, co. 4, Reg. UE 1303/2013)**

In particolare il CdS esamina: **(Art. 110, co. 1, Reg. UE 1303/2013)**

- a) ogni aspetto che incide sui risultati del Programma Operativo;
- b) i progressi realizzati nell'attuazione del Piano di Valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;
- c) l'attuazione della strategia di comunicazione;
- d) l'esecuzione dei grandi progetti;
- e) l'attuazione dei piani d'azione comuni;
- f) le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;
- g) le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
- h) se del caso, le condizionalità ex ante non sono soddisfatte alla data di presentazione dell'accordo di partenariato e del programma operativo, lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili;
- i) gli strumenti finanziari.

Il CdS esamina e approva: **(Art. 110, co. 2, Reg. UE 1303/2013)**



- a) il Regolamento interno ed eventuali modifiche dello stesso;
- b) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni ed eventuali modifiche;
- c) le relazioni di attuazione annuali e finali, prima della trasmissione alla Commissione Europea;
- d) il piano di valutazione del programma operativo ed eventuali modifiche dello stesso;
- e) la strategia di comunicazione per il programma operativo ed eventuali modifiche della stessa;
- f) eventuali proposte di modifiche al Programma operativo presentate dall'Autorità di Gestione.

Art. 3 (Convocazioni e riunioni)

Secondo le disposizioni comuni indicate all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il CdS si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente o di altra Autorità da esso delegata.

Il Comitato può riunirsi in caso di necessità, debitamente motivata, su iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza semplice dei componenti d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma.

Le riunioni si svolgono presso la sede indicata nell'atto di convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei componenti aventi diritto di voto è presente all'inizio dei lavori.

I componenti del CdS sono tenuti a comunicare alla Segreteria Tecnica di cui al successivo art. 9, entro cinque giorni successivi alla data di trasmissione della convocazione di cui al successivo art. 4 comma 3, la propria partecipazione, o quella del proprio supplente, alla riunione del Comitato.

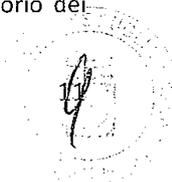
Su iniziativa del Presidente le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, centrali e della Commissione europea.

Art. 4 (Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

Il Presidente del Comitato stabilisce l'Ordine del Giorno delle riunioni, valutando l'inserimento di eventuali questioni proposte per iscritto da uno o più componenti del Comitato.

In caso di urgenza debitamente motivata, il Presidente può far esaminare argomenti non iscritti all'Ordine del Giorno.

I componenti del Comitato ricevono le convocazioni e l'Ordine del Giorno provvisorio dei lavori al più tardi tre settimane prima della riunione salvo eccezioni motivate.



L'Ordine del Giorno definitivo viene trasmesso per posta elettronica almeno due settimane prima della riunione.

Entro il medesimo termine (due settimane prima della riunione) i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte del Comitato, ovvero ogni altro documento di lavoro, sono resi disponibili sul web, nella pagina relativa al Comitato di Sorveglianza del Programma (accessibile con *login* e *password* ai soli componenti del Comitato).

In casi di necessità, il Presidente può derogare ai termini di cui ai paragrafi precedenti.

In casi eccezionali e motivati il Presidente può disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

Art. 5 (Deliberazioni)

Le deliberazioni del CdS sono assunte sulla base dei componenti del CdS con diritto di voto presenti alla riunione secondo la prassi del consenso.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Nei casi di cui al precedente articolo 4, comma 2, il voto è rinviato se uno dei componenti ne fa richiesta.

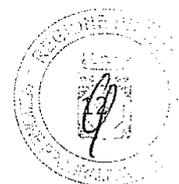
Art.6 (Verbali)

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato di cui al successivo art. 9, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

I verbali delle riunioni devono riportare, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

L'approvazione del verbale avviene, su iniziativa del Presidente o di altra Autorità, secondo la procedura di consultazione scritta di cui al successivo art. 7 entro un mese dalla data di riunione del Comitato.

f



Art. 7**(Procedura di consultazione scritta)**

Nei casi di necessità motivata il Presidente può attivare, anche per il tramite dell'Autorità di Gestione, una procedura di consultazione scritta del Comitato.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art.5, commi 2 e 3.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai componenti del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o entro cinque giorni lavorativi in caso di motivata urgenza.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere vaie assenso.

La deliberazione viene assunta secondo le modalità di cui al precedente art. 5, comma 1.

Art. 8**(Trasmissione della documentazione)**

La trasmissione di atti e documenti tra i componenti del CdS e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata a mezzo posta elettronica e/o attraverso l'area riservata di cui al successivo comma 4.

E' fatto obbligo ai componenti del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed ogni altro riferimento utile a favorire il flusso delle comunicazioni, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica è: XXXXXX. L'indirizzo di posta elettronica certificata è: __XXXXXX

Al fine di garantire la disponibilità di atti e documenti utili alla partecipazione alle attività di sorveglianza, è istituita, nell'ambito della sezione del sito dedicata al Comitato di Sorveglianza, un'area riservata ai componenti del Comitato.

L'accesso all'area riservata è garantita da login e password specifica per ogni riunione/attività del Comitato.

Art. 9**(Segreteria Tecnica del Comitato)**

Il Comitato, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvale di un'apposita Segreteria Tecnica, subordinata direttamente all'Autorità di Gestione del Programma, che la costituisce con proprio atto amministrativo.



La Segreteria è responsabile di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso. La Segreteria è responsabile dell'organizzazione dei lavori del Comitato, della preparazione e dell'invio della documentazione inerente i lavori, delle relazioni, degli ordini del giorno nonché della redazione dei verbali delle riunioni e delle procedure di consultazione scritta.

La Segreteria Tecnica è inoltre responsabile dell'aggiornamento della sezione del sito dedicata al Comitato di Sorveglianza.

La Segreteria Tecnica è autorizzata, su indicazione dell'Autorità di Gestione, ad interagire direttamente con i componenti del CdS al fine di facilitare le attività proprie del Comitato favorendo il raccordo con i Servizi dell'amministrazione regionale coinvolti nell'utilizzo dei fondi FESR e FSE.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'Asse 13 "Assistenza tecnica" del Programma Operativo nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità delle spese.

Art. 10
(Disposizioni sul conflitto di interessi)
(Art. 11, lett. f) Reg. 240/2014)

I componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto coinvolti nella sorveglianza, valutazione e negli inviti a presentare proposte per operazioni cofinanziate dal FESR e/o dal FSE, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti di interesse.

I componenti del CdS depositano presso la Segreteria Tecnica del Comitato specifica dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità a svolgere il ruolo di componente del CdS obbligandosi a notificare tempestivamente qualsiasi variazione concernente stati, qualità personali o fatti oggetto di tale dichiarazione, tali da porli in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi.

Art. 11
(Obblighi in merito alla protezione dei dati e alla riservatezza)
(Art. 12 Reg. 240/2014)

I componenti del Comitato sono obbligati alla protezione dei dati ed alla riservatezza delle informazioni relative alle attività di sorveglianza esercitate.

Art. 12
(Trasparenza e comunicazione)

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori.



A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente può disporre la diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato, gli Ordini del Giorno e i verbali di sintesi delle riunioni saranno resi disponibili per la consultazione sul sito del Programma nella Sezione dedicata al Comitato di Sorveglianza, a cura della Segreteria Tecnica del Comitato.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente del CdS e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione nel rispetto del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'AdG sottopone al Comitato di Sorveglianza periodicamente una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, predisposta dal Responsabile della comunicazione del Programma, corredata eventualmente da idonei prodotti dimostrativi.

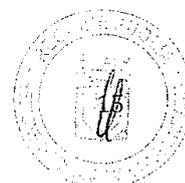
Art. 13
(Norme attuative)

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le norme del Reg. (UE) 1303/2013, le disposizioni dell'Accordo di Partenariato (AdP Italia), adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, del Programma Operativo FESR-FSE della Regione Puglia, approvato con decisione della Commissione C(2015) 5854 adottata in data 13 agosto 2015 e le altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.

Art. 14
(Pubblicizzazione)

Il presente regolamento interno è pubblicato sul Bollettino ufficiale e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

10



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1446

DGR n. 212/2017 - strumenti di attuazione operativa Protocollo sperimentale 'cura-legalità-uscita dal ghetto'. Approvazione a ratifica schema di convenzione con l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

Durante la stagione estiva del 2016 un totale di 25 persone, tra cui 3 minori d'età insieme alle loro famiglie, si è trasferito dal "gran ghetto" all'Azienda Agricola Regionale "Fortore".

La sperimentazione ospitalità/lavoro è proseguita con le operazioni di semina dei terreni dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore" suscitando l'interesse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di organizzazioni intergovernative internazionali e di gruppi della grande distribuzione. La Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale sta procedendo alla redazione di un protocollo d'intesa tra la Regione Puglia ed i su menzionati enti allo scopo di potenziare il supporto a questa attività sperimentale.

A seguito dell'incendio divampato nella sera del 1° dicembre 2016 all'interno del "gran ghetto", ulteriori 80 persone si sono trasferite volontariamente presso l'Azienda Agricola Regionale "Fortore".

Con nota prot. n. AOO_176/0000106 del 30 gennaio 2017 a firma del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, è stato richiesto al Sindaco del Comune di San Severo di voler confermare del complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo allo scopo di ospitare temporaneamente parte delle persone attualmente presenti nel "gran ghetto".

Con nota prot. n. 0002744/U del 7 febbraio 2017, il Sindaco del Comune di San Severo nel confermare la disponibilità del complesso immobiliare per gli scopi di cui sopra ha chiesto alla Regione Puglia di valutare, stante l'assenza di fondi ad hoc, l'erogazione di un sostegno economico nell'ambito di una attività progettuale che possa seguire le sperimentazioni finora messe in atto dalla Regione Puglia.

In data 9 febbraio 2017 si è tenuto presso la Prefettura di Foggia il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica durante il quale sono state analizzate le azioni da porre in essere per l'ospitalità delle persone attualmente presenti nel "gran ghetto", anche mediante l'utilizzo del citato complesso immobiliare e dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore".

In data 14 febbraio 2017, presso la Sezione Protezione Civile si è tenuta una riunione operativa finalizzata alla pianificazione delle attività da porre in essere per l'applicazione delle decisioni assunte durante il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

PRESO ATTO CHE:

Con provvedimento n. 212 del 21/02/2017, la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro, di prevedere per la realizzazione di tali azioni la somma di € 40.000,00 da destinare all'Associazione concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2017, autorizzando il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

alla sottoscrizione delle relative convenzioni regolanti i rapporti tra la Regione Puglia e i suddetti beneficiari, previa approvazione delle stesse da parte della Giunta Regionale e previo impegno di spesa.

Con provvedimento n. 212 del 21/02/2017, la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro, di prevedere l'erogazione di un sostegno economico per affrontare l'emergenza abitativa di € 120.000,00 da destinare al Comune di San Severo.

Con successivo provvedimento N. 768 DEL 19/05/2017, la Giunta Regionale ha implementato di € 50.000,00, la somma concessa con precedente DGR n. 212/2017, per affrontare tale emergenza abitativa, approvando apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di San Severo.

A tutt'oggi, il Comune di San Severo, più volte sollecitato, non ha proceduto alla sottoscrizione della citata Convenzione, approvata con provvedimento di Giunta Regionale N. 768 DEL 19/05/2017;

con AD N. 20 del 12/05/2016 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, sulla base delle risultanze della valutazione espletata e delle valutazioni assegnate a ciascuna proposta progettuale candidata, ha determinato di provvedere alla stipula delle apposite Convenzione, così come stabilito dalla Giunta Regionale con Provvedimento n. 596 del 26/04/2016, con l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore"

Con DGR N. 769 DEL 19/05/2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", per le ulteriori attività da porre in essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto.

CONSIDERATO CHE:

nella citata struttura si è resa necessaria l'adozione di misure specifiche di accoglienza, in relazione alla presenza di differenti etnie.

quanto emerso in data 8 agosto u.s. nella riunione Prefettura del Comitato Tecnico per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in relazione alla necessità di agevolare i meccanismi dell'accoglienza all'interno del complesso edilizio denominato "L'Arena".

SI PROPONE:

Di approvare, a ratifica, apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, già concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, per fornire la propria collaborazione nella attività di accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto, nel complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato l'Arena, sottoscritto in data 10/08/2017, prevedendo per la realizzazione di tale azione una spesa complessiva di € 40.000,00, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria.

INOLTRE, DATO ATTO CHE:

La Sezione Protezione Civile, in virtù di una comprovata esperienza nella gestione logistica e la tutela della sicurezza di strutture temporanee di accoglienza, ha organizzato la regolare fornitura di colazioni - pranzi e cene dal mese di febbraio c.a. a tutt'oggi, presso l'Azienda agricola regionale "FORTORE" in Agro di San Severo S.S. 16 - SAN SEVERO (FG) e presso il complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, messo a disposizione dal Comune di San Severo, denominato l'Arena;

Stante l'esigenza di operare celermente, la Sezione Protezione Civile è idonea, a supporto della Sezione Sicurezza del Cittadino, ad attivare ogni utile e necessaria azione per affrontare la straordinaria situazione esistente presso il complesso immobiliare sito in via del Demanio - Contrada San Ricciardo di proprietà del Comune di San Severo.

SI PROPONE:

Di autorizzare la Sezione Protezione Civile ad operare, con le proprie procedure, presso il complesso immobiliare sito in via del Demanio - Contrada San Ricciardo, di proprietà del Comune di San Severo, al fine di garantire nella presente fase straordinaria, la regolare fornitura di colazioni - pranzi e cene agli immigrati lavoratori stagionali, utilizzando ulteriori risorse economiche, oltre quelle già disposte con DGR n. 212 del 21 febbraio 2017, sufficienti a coprire le attività per un lasso di tempo di tre mesi.

Di prevedere per la realizzazione di tali azioni una spesa complessiva di € 200.000,00 utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2017, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, autorizzando il Dirigente della Sezione Protezione Civile al prelievo di tale somma finalizzata alla loro esatta esecuzione, al fine di assicurare celerità ed efficienza nella gestione.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 240.000,00 a carico del Bilancio Regionale EF 2017, come di seguito riportato:

CRA: 42 - 06

Missione 12 – Programma 04 – Titolo 1

- **€ 200.000,00 con imputazione sul Cap 941042;**

cod. d.lgs. 118/2011 - 1.4.3.99

- **€ 40.00,00 con imputazione sul Cap 941043;**

cod. d.lgs. 118/2011 - 1.4.4.1

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata, in termini di spazi finanziari, con AD del Segretario Generale della Presidenza n. 5 del 19/05/2017;

Ai successivi atti di impegno provvederanno, entro il corrente esercizio finanziario:

- la Sezione Protezione Civile, per la somma di **€ 200.000,00 con imputazione sul Cap 941042;**
- Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, per la somma di **€ 40.00,00 con imputazione sul Cap 941043;**

Esigibilità della spesa E.F. 2017.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k).

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

- Di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale così come espressa nelle premesse;
- Di approvare, a ratifica, apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, già concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, per fornire la propria

collaborazione nella attività di accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto, nel complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato l'Arena, sottoscritto in data 10/08/2017, prevedendo per la realizzazione di tale azione una spesa complessiva di € 40.000,00, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria.

- Di autorizzare la Sezione Protezione Civile ad operare, con le proprie procedure, presso il complesso immobiliare sito in via del Demanio - Contrada San Ricciardo, di proprietà del Comune di San Severo, al fine di garantire nella presente fase straordinaria, la regolare fornitura di colazioni - pranzi e cene agli immigrati lavoratori stagionali, utilizzando ulteriori risorse economiche, oltre quelle già disposte con DGR n. 212 del 21 febbraio 2017, sufficienti a coprire le attività per un lasso di tempo di tre mesi.
- Di prevedere per la realizzazione di tali azioni una spesa complessiva di € 240.000,00 utilizzando le risorse di Bilancio Regionale - EF 2017, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, autorizzando il Dirigente della Sezione Protezione Civile al prelievo di tale somma finalizzata alla loro esatta esecuzione, al fine di assicurare celerità ed efficienza nella gestione.
- Di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

IL PRESENTE ALLEGATO
SI COMPONE DI N° 5
(CINQUE) PAGINE
IL DIRIGENTE

ROBERTO JENNERI

Roberto Jenneri

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GHETTO OUT - CASA SANKARA PER L'ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI PARTE DEI MIGRANTI A SEGUITO DELLO SGOMBERO DEL COSIDDETTO "GRAN GHETTO", PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO SITO IN VIA DEL DEMANIO-CONTRADA SAN RICCIARDO, DENOMINATO "L'ARENA".

Premesse

la Legge n. 32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano per l'immigrazione, approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016, la Giunta Regionale ha disposto:

- di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati ora presenti nel citato "ghetto", presso l'Azienda Agricola "Fortore";
- di adottare apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili
- di adottare apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza dei lavoratori stagionali;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
- Con nota prot. n. AOO_176/0000106 del 30 gennaio 2017 a firma del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, è stato richiesto al Sindaco del Comune di San Severo di voler confermare l'utilizzo del

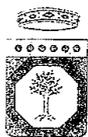
**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo allo scopo di ospitare temporaneamente parte delle persone attualmente presenti nel "gran ghetto".

- Con nota prot. n. 0002744/U del 7 febbraio 2017, il Sindaco del Comune di San Severo nel confermare la disponibilità del complesso immobiliare per gli scopi di cui sopra ha chiesto alla Regione Puglia di valutare, stante l'assenza di fondi ad hoc, l'erogazione di un sostegno economico nell'ambito di una attività progettuale che possa seguire le sperimentazioni finora messe in atto dalla Regione Puglia.
- Con provvedimento n. 212 del 21/02/2017, la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro, di prevedere l'erogazione di un sostegno economico per affrontare l'emergenza abitativa di € 120.000,00 da destinare al Comune di San Severo.
- Con successivo provvedimento N. 768 DEL 19/05/2017, la Giunta Regionale ha implementato di € 50.000,00, la somma concessa con precedente DGR n. 212/2017, per affrontare tale emergenza abitativa, approvando apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di San Severo.
- con AD N. 17 del 27/04/2016 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale ha adottato lo schema di avviso di "manifestazione d'interesse per la selezione degli enti cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore"
- con AD N. 20 del 12/05/2016 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, sulla base delle risultanze della valutazione espletata e delle valutazioni assegnate a ciascuna proposta progettuale candidata, ha determinato di provvedere alla stipula delle apposite Convenzione, così come stabilito dalla Giunta Regionale con Provvedimento n. 596 del 26/04/2016, con l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore"
- Con DGR N. 769 DEL 19/05/2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione Ghetto out - Casa Sankara, concessionaria dell'affidamento temporaneo dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore", per le ulteriori attività da porre in essere in relazione alla accoglienza temporanea di parte dei migranti ancora residenti nel cd gran ghetto.
- A tutt'oggi, il Comune di San Severo, più volte sollecitato, non ha proceduto alla sottoscrizione della citata Convenzione, approvata con provvedimento di Giunta Regionale N. 768 DEL 19/05/2017;
- Considerato che nella citata struttura si è resa necessaria l'adozione di misure specifiche di accoglienza. in relazione alla presenza di differenti etnie.
- Considerato quanto emerso in data 8 agosto u.s. nella riunione Prefettizia del Comitato Tecnico per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in relazione alla necessità di agevolare i meccanismi dell'accoglienza all'interno del complesso edilizio denominato "L'Arena".

Tutto ciò premesso, il giorno 10/08/2017, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Roberto Venneri, Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

l'Associazione denominata/o l'Associazione **Ghetto out - Casa Sankara**, nel seguito entrambi denominati, comunque e per brevità, *Associazione*, (C.F. 93065980711) con sede legale in San Severo (FG) alla Via Cesare Battisti n. 9 Tel. 3206665118 - 3299308624 rappresentata dal Sig. Papa Latyr Faye nato a Dakar (Senegal) il 05/02/1967 in qualità di Presidente

si conviene quanto segue

Art. 1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'Associazione si impegna a fornire la propria collaborazione per le attività in oggetto in relazione alla attivazione di ogni utile e necessaria azione per affrontare la straordinaria situazione esistente presso complesso immobiliare sito in Via del Demanio - Contrada San Ricciardo, denominato L'Arena.

Quanto sopra al fine di garantire nella presente fase straordinaria, l'assistenza agli immigrati lavoratori stagionali, utilizzando le risorse economiche, sufficienti a coprire le attività per un lasso di tempo di due mesi..

ART. 2 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

L'Associazione opera in stretta collaborazione con l'Amministrazione regionale, assumendo la completa titolarità della gestione del citato complesso immobiliare, in forma diretta, nel pieno rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività gestionali, al fine di comunicare periodicamente alla Regione in relazione allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente convenzione

ART. 3 – OBBLIGHI

L'erogazione del contributo avverrà soltanto dopo la sottoscrizione della presente Convenzione e la presentazione da parte dell'Associazione di una relazione sulle attività da svolgere per assicurare il servizio in oggetto.

La Regione promuove e partecipa alla realizzazione del progetto con un contributo finanziario di € 40.000,00: l'Associazione assicura la corresponsione al progetto di personale e servizi, per quanto espressamente necessario.

La Regione e l'Associazione si impegnano reciprocamente alla individuazione di ulteriori risorse che possano utilmente essere apportate a ulteriore finanziamento, al fine del potenziamento del centro di accoglienza e delle attività in esso svolte, nonché per prolungarne il periodo di gestione ovvero per favorire condizioni di accesso alla struttura di accoglienza particolarmente agevolate per i soggetti più svantaggiati ed in particolare coloro che sono a rischio di sfruttamento lavorativo e vittime di tratta.

Art. 4 – SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il contributo regionale è riconosciuto per tutti gli interventi che consentano di affrontare la straordinaria situazione esistente presso l'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore".

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Sono considerate spese ammissibili oggetto di rendicontazione dettagliata le seguenti macrotipologie di spesa:

- ✓ Distribuzione dei pasti agli ospiti;
- ✓ impiego di mediatori interculturali e linguistici, di tecnici dell'accoglienza e dell'orientamento, assistenti sociali, educatori, altri operatori sociali;
- ✓ acquisizione di competenze specialistiche per l'erogazione di consulenze settoriali (es: consulenze legali, previdenziali e pensionistiche, ecc.);
- ✓ iniziative e specifiche attività culturali, sociali, formative;
- ✓ spese generali (incluse le utenze ed eventuali spese di locazione) e di coordinamento, per un massimo del 10% del costo totale del Progetto.
- ✓ Manutenzione ordinaria della struttura.

L'Associazione si impegna a privilegiare l'utilizzo di mobili, attrezzatura e materiali già acquistati.

Nella scelta fra l'acquisto e il noleggio, l'Associazione è tenuta a procedere in base a criteri di economicità da giustificare alla Regione in sede di rendicontazione.

Le spese sostenute per la realizzazione delle attività previste, con riferimento al contributo regionale, sono oggetto di rendicontazione dettagliata.

Art. 5 EFFETTI E DURATA DELL'INTESA

la presente convenzione produce effetti per la durata di n. due mesi dalla sottoscrizione, salvo espressa e motivata proroga.

ARTICOLO 6 - REVOCHE

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.3, le attività previste non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.5.

L'Associazione, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7 CONTROVERSIE

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

La presente convenzione, redatta in duplice originale si compone

ART.8 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si rinvia alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché agli usi e consuetudini vigenti in materia di concessione di beni immobili:

Bari lì, _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n.1451

APQ "BENESSERE E SALUTE" (FSC 2007-2013). Stanziamento risorse per finanziamento progetti sanitari di cui alla Del. CIPE 92/2012. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, unitamente alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, RUA dell'APQ "Benessere e Salute", e condivisa dall'Autorità di Gestione del PO Puglia 2014-2020 per la parte contabile, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 Meuro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e università;
- la Del. G.R. n. 2787/2012 prende atto che all'APQ "Benessere e Salute" è assegnata una dotazione finanziaria pari a 302 Meuro a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012, successivamente ridotta a 292.580.496,18 Meuro;
- la suddetta D.G.R. n. 2787/2012 prevede che, nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva assegnata all'APQ "Benessere e Salute" a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012, si finanzino anche gli interventi:
 - "Realizzazione del nuovo Ospedale del Sud-Est barese tra Monopoli e Fasano" della ASL di Bari per un importo complessivo di € 80.000.000,00 (rubricato FSC 005);
 - "Ammodernamento strutturale e Adeguamento sismico e Rifunzionalizzazione del Plesso "Maternità" della Azienda Ospedali Riuniti di Foggia di € 10.000.000,00 (rubricato FSC 004);
- con la stessa Deliberazione è stato anche disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 ed è stata individuata quale RUA (Responsabile Unico per l'Attuazione) la Dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela, oggi dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali;
- l'Accordo di Programma "Benessere e Salute" ha ad oggetto la realizzazione degli interventi inseriti nella Delibera CIPE 92/2012, oltre a quelli finanziati con [e risorse FSC assegnate con la Delibera CIPE n. 79/12, e nello specifico la Deliberazione CIPE 92/2012 ha una dotazione di 302MC, di cui € 252.000.000,00 per la realizzazione degli interventi di strutturazione sanitaria ed € 50.000.000,00 per gli interventi, pubblici e privati, di natura sociale;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SiGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati;
- con DGR n. 1340 del 27/6/2014 è stato approvato l'avvio della fase di progettazione dell'intervento del nuovo ospedale dei Sud-Est barese con una copertura di spesa pari ad euro 2.250.000,00 nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva, per consentire l'espletamento della procedura di gara pubblica per l'affidamento delle attività di progettazione clinico-gestionale e progettazione tecnica definitiva;
- con DGR n. 1339 del 27/6/2014 è stato approvato l'avvio della fase di progettazione dell'intervento di "Ammodernamento strutturale e Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del Plesso "Maternità" della Azienda Ospedali Riuniti di Foggia, con una copertura di spesa pari a 593.160,00 euro nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva per consentire l'espletamento delle attività di progettazione;

- con le suddette deliberazioni la Giunta regionale ha altresì delegato il dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria (oggi Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali) in qualità di RUA dell'APQ "Benessere e Salute" alla sottoscrizione dei disciplinare di attuazione degli interventi in parola e demandato al dirigente pro tempore dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, in qualità di RUI— Responsabile Unico dell'Intervento per la Regione Puglia, ai sensi della DGR n. 87/2013 (oggi Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche) la funzione di coordinare tutte le fasi attuative degli interventi, di assicurare l'interfaccia regionale ai RUP degli interventi nominati dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro adempimento connesso alle procedure di verifica, monitoraggio e controllo dell'attuazione dell'intervento;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 884 del 21/06/2016 si è provveduto al ripristino della dotazione finanziaria dell'APQ "Benessere e Salute" pari a 302 Meuro, precedente ridotta con deliberazioni della Giunta regionale n. 2248 del 30/11/2013 e n. 652/2014.

CONSIDERATO CHE:

- la Deliberazione CIPE 92/2012 ha una dotazione di 302ME per finanziare l'attuazione dei seguenti interventi:

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Importo
Realizzazione del Centro Grandi Ustionati – Ospedale Perrino di Brindisi	ASL BR	6.000.000,00
Potenziamento diagnostica per immagini per l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII (Bari)	AOU Policlinico di Bari	4.000.000,00
Potenziamento dell'assistenza specialistica territoriale	ASL FG	2.000.000,00
Adeguamento sismico e Rifunionalizzazione del Plesso "Maternità"	AOU OO.RR. di Foggia	10.000.000,00
Costruzione Nuovo Ospedale della città di Taranto "San Cataldo"	ASL TA	150.000.000,00
Costruzione Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese (Monopoli-Fasano)	ASL BA	80.000.000,00
Strutture e servizi sociosanitarie riabilitativi - pubblici	Regione Puglia – Procedura di selezione Beneficiari	25.000.000,00
Strutture e servizi sociosanitari e riabilitativi - privati		10.000.000,00
Strutture e servizi socio educativi per i minori e la prima infanzia - pubblici		5.000.000,00
Strutture e servizi socio educativi per i minori e la prima infanzia - privati		10.000.000,00
Totale		302.000.000,00

RICHIAMATO:

- la nota prot. n.ro 146/2184 del 22.06.2016, con la quale la Regione Puglia ha chiesto l'attivazione del Tavolo dei Sottoscrittori, per la modifica degli interventi nell'Accordo di Programma Rafforzato, sottoscritto in data 13.03.2014, ai sensi dell'art. 8 dell'APQ;
- la nota di riscontro da parte del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, prot. n.ro AICT5702 del 30.06.2016, che ha dato parere positivo alla richiesta di rimodulazione avanzata dalla regione Puglia, gli importi a valere sui singoli interventi risultano i seguenti:

Titolo intervento	Soggetto attuatore	Importo stanziato con deliberazione CIPE 92/2012	Risorse riprogrammate
Realizzazione del Centro Grandi Ustionati - Ospedale Perrino di Brindisi	ASL BR	6.000.000,00	6.000.000,00
Potenziamento diagnostica per immagini per l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII (Bari)	AOU Policlinico di Bari	4.000.000,00	4.000.000,00
Potenziamento dell'assistenza specialistica territoriale	ASL FG	2.000.000,00	2.000.000,00
Adeguamento sismico e Rifunzionalizzazione del Plesso "Maternità"	AOU OO.RR. di Foggia	10.000.000,00	10.000.000,00
Costruzione Nuovo Ospedale della città di Taranto "San Cataldo"	ASL TA	150.000.000,00	167.600.000,00
Costruzione Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese (Monopoli-Fasano)	ASL BA	80.000.000,00	80.000.000,00
Strutture e servizi sociosanitarie riabilitativi- pubblici	Regione Puglia- Procedura di selezione Beneficiari	25.000.000,00	22.650.000,00
Strutture e servizi sociosanitari e riabilitativi - privati		10.000.000,00	3.000.000,00
Strutture e servizi socio educativi per i minori e la prima infanzia - pubblici		5.000.000,00	5.000.000,00
Strutture e servizi socio educativi per i minori e la prima infanzia - privati		10.000.000,00	1.750.000,00
Totale		302.000.000,00	302.000.000,00

VALUTATO CHE:

- la situazione finanziaria degli interventi sanitari sul capitolo di spesa 1147060 è la seguente:

Investimento	Importo impegnato SU Del. CIPE 92/2012	Atto di Impegno	Importo Liquidato	Atto di liquidazione	Residuo da impegnare
Realizzazione del Centro Grandi Ustionati - Ospedale Perrino di Brindisi	6.000.000,00	146/220 del 23/07/2014			00,00
Potenziamento diagnostica per immagini per l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII (Bari)	4.000.000,00	146/216 del 23/07/2014			00,00
Potenziamento dell'assistenza specialistica territoriale	2.000.000,00	146/217 del 23/07/2014			00,00
Adeguamento sismico e Rifunzionalizzazione del Plesso "Maternità"	593.160,00	146/218 del 23/7/2014			9.406.840,00

Costruzione Nuovo Ospedale della città di Taranto "San Cataldo"	4.500.000,00	146/215 del 23/07/2014	3.891.612,84	146/512 del 24/10/2016	13.100.000,00
	150.000.000,00*	146/253 del 11/07/2015			
Costruzione Nuovo Ospedale del Sud- Est Barese (Monopoli-Fasano)	2.250.000,00	146/219 del 23/7/2014			77.750.000,00
					100.256.840,00

*da aggiungersi il cofinanziamento regionale di € 55.800.000,00 (A.D. 091/07.02.2011/17) confermati con DGR n. 1183 del 23.11.2016

- per quanto riguarda la ricognizione relativa agli interventi finanziati nell'ambito della linea sociosanitaria si rimanda a quanto già dichiarato in Deliberazione di Giunta Regionale n.ro 1262/2017.

RILEVATO CHE:

- con A.D. AOO146/219 del 23 luglio 2014 è stata impegnata la somma di € **2.250.000,00** per la realizzazione della progettazione dell'intervento "**FSC 005 – Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese**", il cui disciplinare di attuazione per la fase di progettazione necessaria a rendere l'intervento immediatamente cantierabile è stato sottoscritto in data 30/09/2014;
- con A.D. AOO146/218 del 23 luglio 2014 è stata impegnata la somma di € **593.160,00** per la realizzazione della progettazione dell'intervento "**FSC 004 – Adeguamento sismico e Rifunionalizzazione del Plesso "Maternità degli OO.RR di Foggia"**", il cui disciplinare di attuazione per la fase di progettazione necessaria a rendere l'intervento immediatamente cantierabile è stato sottoscritto in data 17/10/2014;
- Con Deliberazione n. 2787/2012 la Giunta Regionale ha preso atto, tra le altre, delle Deliberazioni CIPE n. 92/2012 e n. 79/2012 che finanziano gli interventi dell'APQ "Benessere e salute" e ha provveduto ad accertare le maggiori entrate sul bilancio regionale, secondo le disposizioni contenute dalla L.R. 28/2001;
- in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs n. 118/2011 gli importi corrispondenti al suddetto accertamento in occasione del riaccertamento straordinario dei residui sono stati cancellati dal bilancio regionale per insussistenza di obbligazioni di spesa giuridicamente vincolanti, giusta DGR n. 1586/2015;

CONSIDERATO CHE:

- con determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti n. 2/2017 si è preso atto del quadro economico aggiornato del progetto del nuovo ospedale di Monopoli-Fasano per complessivi 125 milioni individuando le fonti complessive di finanziamento;
- in data 13.06.2017 con Deliberazione del Direttore Generale n.ro 1094, l'Azienda Sanitaria di Bari ha proceduto all'approvazione della progettazione definitiva comprensiva della relazione tecnico specialistica di progettazione clinico-gestionale;
- con nota prot. 186991/UOR1 del 11 agosto 2017 la ASL di Bari ha comunicato l'avvenuta consegna in data

10 agosto 2017 della progettazione esecutiva del nuovo ospedale "Monopoli-Fasano" da parte della società di progettazione incaricata e che lo stesso progetto è stato trasmesso all'organismo di ispezione per le operazioni di verifica e validazione;

- con la stessa nota la ASL di Bari ha comunicato l'avvenuto invio in data 22/6/2017 alla GUUE l'avviso di preinformazione per l'affidamento dei lavori del nuovo ospedale finalizzato alla riduzione dei termini per le operazioni di verifica;
- l'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia, con Determinazione del Direttore dell'Area Tecnica n.ro 1364 del 30.06.2016 ha aggiudicato in maniera definitiva alla RTI Sirem srl e Gianni Notice srl l'esecuzione dei lavori per l'intervento *"Adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del plesso maternità degli OO.RR.di Foggia"*;
- con delibera CIPE n. 57/2016 è stato stabilito che *"1.1 La data del 31 dicembre 2015, fissata dal punto 6.1 della citata delibera n. 21/2014, quale termine ultimo per l'assunzione delle OGV per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013, è posticipata al 31 dicembre 2016..."*;
- il comma 8 dell'art. 9 del d.l. 30 dicembre 2016, n. 244 convertito con la legge di conversione 27 febbraio 2017, n. 1 stabilisce che *"È prorogato al 31 dicembre 2017 il termine di cui all'articolo 1, comma 807, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, qualora il procedimento di progettazione e realizzazione delle opere sia stato avviato in vigore del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e che al 31 dicembre 2016 abbia conseguito l'adozione di variante urbanistica e la conclusione favorevole delle procedure di VAS o VIA."*;
- permangono i presupposti giuridici dell'originario stanziamento al capitolo di entrata 2032415 per l'importo pari a € 100.256.840,00 che va iscritto nel bilancio regionale annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 in base all'esigibilità della spesa trattandosi di contributi a rendicontazione, ai sensi del punto 3.6 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.
- l'importo di € 100.256.840,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante — che sarà perfezionata nel corso del 2017 e degli esercizi finanziari successivi, in favore di creditori certi individuati e che sottoscriveranno i disciplinari di attuazione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- il documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con Del. G.R. n. 16/2017;

si rende necessario iscrivere le somme apportando una variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 pari ad Euro € 100.256.840,00, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del.

G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", secondo il seguente cronoprogramma e come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento:

E. f. 2017	Euro 87.156.840,00
E. f. 2018	Euro 00,00
E. f. 2019	Euro 13.100.000,00

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio **di** maggiori entrate comunitarie e vincolate;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Il presente provvedimento comporta la Variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2017, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Parte I^A - Entrata

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
	06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Capitolo di Entrata	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione totale	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2017	Variazione di Competenza e.f. 2018	Variazione di Competenza e.f. 2019
2032415	4.2.01	E.4.02.01.01.01	+ € 100.255.840,00	+ € 87.156.840,00	00,00	€ 13.100.000,00

Permangono i presupposti dell'originario stanziamento disposto con Del. G.R. n. 2787 del 14 dicembre 2012, come di seguito rimodulato per effetto di approvazione da parte del Tavolo dei sottoscrittori, in data 30 giugno 2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e Finanze.

Titolo giuridico: Del. CIPE n. 92/2012 e Del. CIPE n. 79/2012 per il finanziamento dell'APQ "Benessere e Salute" sottoscritto in data 13 marzo 2014 e rimodulato in data 30 giugno 2016 a seguito di chiusura della procedura scritta per la consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ.

Parte II^A -Spesa

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	62 DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE E LO SPORT PER TUTTI 06 SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI
------------	---

capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione totale	E.F. 2017	E.F. 2018	E.F. 2019
1147060	12.10.2.3	U.2.3.1.2.012	+ € 100.256.840,00	+ € 87.156.840,00	00,00	+ € 13.100.000,00

All'accertamento per il 2017 e pluriennale per il 2017-2019 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011. Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della 1.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

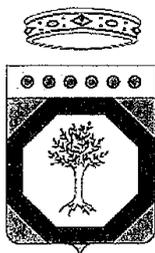
- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente, di concerto con l'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **approvare** la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
2. di **apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51. del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ad operare sul capitolo di entrata 2032415, nonché sul capitolo di spesa 1147060 per la quota parte relativa agli investimenti sanitarie di demandare allo stesso Dirigente, in qualità di RUI, di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, di concerto con il RUA dell'Accordo Quadro "Benessere e Salute";
4. di **approvare** gli Allegati E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento (All. sub A);
5. di **incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Il presente Allegato si compone di n.4 pagine. inclusa la presente

Il Dirigente di Sezione
~~Il Dirigente della Sezione S.R.S.T.
(Ing. Vito Bavaro)~~

A circular official stamp of the Regional Office of Puglia is visible, partially obscured by a signature. The stamp contains the text 'REGIONE PUGLIA' and 'UFFICIO REGIONALE'.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2017/
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie				
Programma 10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia				
Titolo 2	Spese in Conto Capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	87.156.840,00 87.156.840,00		
Totale Programma	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	87.156.840,00 87.156.840,00		
TOTALE MISSIONE	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	87.156.840,00 87.156.840,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	87.156.840,00 87.156.840,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	87.156.840,00 87.156.840,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO IV	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 87.156.840,00	87.156.840,00 87.156.840,00	
TOTALE TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 87.156.840,00	87.156.840,00 87.156.840,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 87.156.840,00	87.156.840,00 87.156.840,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 87.156.840,00	87.156.840,00 87.156.840,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / presente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

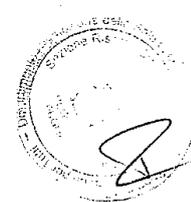
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2017/
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie				
Programma 10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia				
Titolo 2	Spese in Conto Capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00		
Totale Programma	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00		
TOTALE MISSIONE	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO IV	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	
TOTALE TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	

TIMBRE E FIRMA DEL TITOLARE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 3/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2017/

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12 <i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie</i>				
Programma	10 <i>Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia</i>				
TITOLO	2 <i>Spese in Conto Capitale</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			13.100.000,00 13.100.000,00
Totale Programma	10 <i>Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			13.100.000,00 13.100.000,00
TOTALE MISSIONE	12 <i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			13.100.000,00 13.100.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			13.100.000,00 13.100.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			13.100.000,00 13.100.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV <i>TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</i>				
Tipologia	200 <i>Contributi agli investimenti</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		13.100.000,00 13.100.000,00
TOTALE TITOLO	IV <i>TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		13.100.000,00 13.100.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		13.100.000,00 13.100.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		13.100.000,00

TIMBRATO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Agente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1454

Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 1299 del 2/8/2017.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Premesso che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1299 del 2/8/2017 si disponeva:

- al punto 1) - la sospensione della data di attivazione dell'algoritmo definita al punto 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 910 del 13/06/2017 e quindi dei punti 3, 4, 6 e 7 della predetta D.G.R., rimandandone la decorrenza all'1/1/2018, anche in ragione delle risultanze di cui al verbale del 31/7/2017;
- al punto 2) - di procedere ad una ulteriore valutazione dell'algoritmo di cui alle DD.GG.RR. n. 981/2016 e n. 910/2017, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, previo confronto con le Organizzazioni Rappresentative datoriali;
- al punto 3) - che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali concludano la contrattazione annuale entro il 10.8.2017, confermando i tetti di spesa già assegnati nel corso dell'anno 2016 ad ogni singola Casa di Cura, anche al fine di salvaguardare il principio del legittimo affidamento a cui gli erogatori hanno fatto riferimento in assenza di una sottoscrizione di accordo contrattuale.
- al punto 4) che i meccanismi di riparto dei tetti di spesa riguardano le risorse assegnate come quota capitaria ai cittadini residenti in Puglia, mentre per quanto attiene le prestazioni erogate a favore di pazienti extraregionali, le stesse saranno commisurate nei limiti di spesa e con le modalità richiamate al punto 6) del deliberato della DGR 910 del 13.6.2017.

Accertato che:

- per mero refuso dattilografico, al punto 1) della deliberazione 1299/2017 è stata indicata la sospensione anche dei punti 6) e 7) riferiti alla DGR 910 del 13/06/2017, che non attengono alla applicazione dell'algoritmo, bensì alla determinazione del tetto di spesa per le prestazioni erogate nei confronti dei pazienti extraregionali, nonché alle modalità di ripartizione delle stesse fra tutti gli erogatori e che di seguito si riportano:
“
 6. *Si propone di stabilire un tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015. che ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 viene abbattuto del 2% ed equivale a € 12.345.519,62.*
 7. *Stante la non univocità delle posizioni da parte delle OO.RR. datoriali, ed al fine di evitare attribuzioni che siano ancorate ai "cd. tetti storici", ed in considerazione che è già decorso il primo quadrimestre, si propone di adottare i criteri di ripartizione di seguito riportati, con riferimento alle prestazioni extraregionali secondo i valori economici determinatasi in ogni singola Azienda nel corso dell'anno 2015 (come da schema allegato A):*
 - a) *Liquidazione ad ogni singolo erogatore di quanto già prodotto fino al 30/4/2017 e comunque nei limiti del fondo di ASL, come in precedenza determinato.*
 - b) *Liquidazione della quota parte residua del fondo di ASL a disposizione di tutti gli erogatori insistenti nella ASL di appartenenza, da liquidarsi solo a fine esercizio. A fine esercizio, se la produzione extraregionale dovesse risultare superiore alle disponibilità economiche residue, ogni Struttura subirà una decurtazione commisurata alla percentuale dell'esubero.*
A titolo di esempio : disponibilità € 210 ; produzione struttura A = € 120) e produzione struttura B = € 160); sommatoria A+B = 280. Esubero = 25 % frazione complementare riveniente dalla proporzione :

(280 : 100 % = 210 : x = 75 %). Pertanto, la struttura A) riceverà un compenso pari a 120 - il 25% = 90, mentre la struttura B) riceverà un compenso pari a 160 - il 25% = 120. La sommatoria di 90 + 120 = 210, rappresenta la disponibilità economica residua.

- c) A far tempo dall'anno 2018, il criterio descritto alla lettera b) rappresenterà l'unico criterio da adottarsi ai fini dell'attribuzione del fondo per gli extraregionali.*
- d) le AA.SS.LL, con cadenza bimestrale, dovranno monitorare la spesa addebitata per prestazioni extraregionali, con l'obbligo di rendere edotti gli erogatori, a cui dev'essere comunicato la quota del fondo residuo ancora disponibile."*

- A riprova del refuso dattilografico, si evidenzia che la sospensione del punto 6) della DGR 910/2017, risulterebbe in stridente contraddizione con quanto richiamato al punto 4) della DGR 1299/2017 che conferma limiti di spesa a favore di pazienti con le modalità richiamate al punto 6) del deliberato della DGR 910 del 13.6.2017.

Si propone a rettifica del punto 1) della DGR 1299/2017, la cancellazione, nella locuzione "dei punti...." dei numeri 6) e 7) , che di conseguenza si intenderà così ritrascritto: *"la sospensione della data di attivazione dell'algoritmo definita al punto 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 910 del 13/06/2017 e quindi dei punti 3, 4, della predetta D.G.R., rimandandone la decorrenza all'1/1/2018, anche in ragione delle risultanze di cui al verbale del 31/7/2017.*

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DIGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
 - viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa quale parte sostanziale del presente provvedimento:
di stabilire :

1. la rettifica del punto 1) della DGR 1299/2017, con la cancellazione nella locuzione dei punti.... dei numeri 6) e 7) con la conseguenza che il punto in questione si intenderà così ritrascritto: *" la sospensione della data di attivazione dell'algoritmo definita al punto 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 910 del 13/06/2017 e quindi dei punti 3, 4, della predetta D.G.R., rimandandone la decorrenza all'1/1/2018, anche in ragione delle risultanze di cui al verbale del 31/7/2017.*
2. La conferma dell'applicazione dei punti 6) e 7) della DGR 910 del 13/06/2017 che di seguito si riportano:
*" 6) Si propone di stabilire un tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015. che ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € **36.156.337,00** di cui quanto a € **23.558.868,00** per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai*

DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad **€ 12.597.469,00** per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 viene abbattuto del 2% ed equivale a **€ 12.345.519,62**.

7) Stante la non univocità delle posizioni da parte delle OO.RR. datoriali, ed al fine di evitare attribuzioni che siano ancorate ai "c.d. tetti storici", ed in considerazione che è già decorso il primo quadrimestre, si propone di adottare i criteri di ripartizione di seguito riportati, con riferimento alle prestazioni extraregionali secondo i valori economici determinatasi in ogni singola Azienda nel corso dell'anno 2015 (come da schema allegato A):

a) Liquidazione ad ogni singolo erogatore di quanto già prodotto fino al 30/4/2017 e comunque nei limiti del fondo di ASL, come in precedenza determinato.

b) Liquidazione della quota parte residua del fondo di ASL a disposizione di tutti gli erogatori insistenti nella ASL di appartenenza, da liquidarsi solo a fine esercizio. A fine esercizio, se la produzione extraregionale dovesse risultare superiore alle disponibilità economiche residue, ogni Struttura subirà una decurtazione commisurata alla percentuale dell'esubero.

A titolo di esempio: disponibilità 210; produzione struttura A = € 120) e produzione struttura B = € 160); sommatoria A+B = 280. Esubero = 25 % frazione complementare riveniente dalla proporzione: $(280 : 100 \% = 210 : x = 75 \%)$. Pertanto, la struttura A) riceverà un compenso pari a 120 - il 25% = 90, mentre la struttura B) riceverà un compenso pari a 160 - il 25% = 120. La sommatoria di 90 + 120 = 210, rappresenta la disponibilità economica residua.

c) A far tempo dall'anno 2018, il criterio descritto alla lettera b) rappresenterà l'unico criterio da adottarsi ai fini dell'attribuzione del fondo per gli extraregionali.

d) le AA.SS.LL, con cadenza bimestrale, dovranno monitorare la spesa addebitata per prestazioni extraregionali, con l'obbligo di rendere edotti gli erogatori, a cui dev'essere comunicato la quota del fondo residuo ancora disponibile."

3) di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., nonché alle Associazioni di categoria della sanità ospedaliera privata pugliese.

4) di notificare il presente provvedimento alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti.

5) di pubblicare il presente atto sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1456

Art. 24 L.R. n. 4/2010 s.m.i.; Intesa Regione/Università del 23/9/2013 – Delega al Presidente della Regione per l'acquisizione dell'intesa con il Rettore dell'Università di Foggia ai fini della designazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 517/1999, concernente la disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, stabilisce che:

- il Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie è nominato dalla Regione, acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università;
- i requisiti per la nomina a Direttore generale delle medesime Aziende Ospedaliero-Universitarie sono quelli stabiliti dall'articolo 3-bis del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 s.m.i.;
- ai Direttori generali si applicano gli articoli 3 e seguenti del medesimo D.Lgs. 502/1992, ove non derogati dal predetto D.Lgs. 517/1999.

L'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. stabilisce al comma 3 che la Regione provvede alla nomina dei Direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione effettuata, secondo modalità e criteri individuati dalla Regione, da parte di apposita Commissione di esperti. Resta ferma l'intesa con il Rettore per la nomina del Direttore Generale di Aziende Ospedaliero-Universitarie.

L'art. 24 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R., dispone:

- al comma 2 che l'elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del SSR della Regione Puglia è istituito e aggiornato con cadenza biennale, attraverso indizione di apposito avviso pubblico da parte del competente Servizio dell'Assessorato alle politiche della salute;
- al comma 8 che la designazione dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR è effettuata dalla Giunta Regionale attingendo dall'elenco regionale dei candidati idonei di cui al comma 2, ovvero da analoghi elenchi di candidati idonei dalle altre regioni, facendo divieto di attribuire incarichi a soggetti in quiescenza;
- al comma 10 che la nomina del Direttore generale delle aziende ospedaliero-universitarie è effettuata dalla Giunta regionale d'intesa con il Rettore dell'università interessata. Le procedure per l'acquisizione dell'intesa sulla predetta nomina sono definite in sede di Commissione paritetica Regione-Università.

L'atto di Intesa Regione-Università sottoscritto in data 23/9/2013 dal Presidente della Giunta Regionale e dai Rettori delle Università di Bari e Foggia, con riferimento ai requisiti e procedure di nomina dei Direttori generali di Azienda Ospedaliero-Universitaria, ha stabilito che *"con riferimento alle procedure di nomina dei Direttori generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Puglia, si rinvia alle modalità e procedure definite per la nomina dei Direttori generali di tutte le Aziende ed Enti del SSN dall'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 189/2012, ferma restando la previa acquisizione dell'intesa con il Rettore dell'Università sul candidato da nominare (...)"*.

Il medesimo Atto di Intesa del 23/9/2013 ha altresì disciplinato le modalità di acquisizione dell'intesa con il Rettore per la nomina del Direttore generale di Azienda Ospedaliero-Universitaria come di seguito: *"Una*

volta approvato l'elenco dei candidati idonei, la Giunta Regionale delega l'Assessore alle Politiche della Salute ad acquisire l'intesa con il Rettore dell'Università di riferimento sul nominativo del candidato da nominare nell'ambito del predetto elenco ovvero nell'ambito di analoghi elenchi di altre Regioni. La predetta intesa sarà acquisita anche sulla base dell'esperienza maturata in attività di formazione e ricerca con reperimento e gestione di fondi regionali, nazionali e/o comunitari. Acquisita l'intesa con il Rettore, la Giunta Regionale nomina il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria".

D'altra parte, con recente D.G.R. n. 1424 del 14/9/2017 si è proceduto alla presa d'atto dei lavori della Commissione di esperti nominata con D.G.R. n. 2197/2016 ed alla contestuale approvazione del nuovo Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R., recante specifica indicazione dei candidati idonei che risultino in possesso dell'ulteriore requisito dell'esperienza maturata in attività di formazione e ricerca con reperimento e gestione di fondi regionali, nazionali e/o comunitari, utile per la nomina di Direttore generale di Azienda Ospedaliero- Universitaria come stabilito dalla citata Intesa Regione/Università del 23/9/2013.

Al predetto Elenco regionale, come noto, è possibile attingere – ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 171/2016 s.m.i. – per il conferimento degli incarichi di Direttore generale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario fino alla costituzione del nuovo elenco nazionale, ad oggi non ancora costituito.

Considerato che il dott. Antonio Pedata – nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia per un periodo di cinque anni con Deliberazione di Giunta Regionale n. 805 del 17/4/2015 – ha rassegnato al Presidente della Regione le proprie dimissioni anticipate dall'incarico con nota inoltrata al competente Servizio del Dipartimento Salute in data 13/9/2017, occorre provvedere alla nomina del nuovo Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

A tal fine la Giunta Regionale deve provvedere – ai sensi della richiamata normativa nonché dell'Intesa Regione/Università del 23/9/2013 – a delegare il Presidente della Regione all'acquisizione dell'intesa con il Rettore dell'Università di Foggia sul nominativo del candidato da nominare, da scegliersi nell'ambito dell'elenco degli idonei approvato con la citata D.G.R. n. 1424/2017 tra i soggetti in possesso dell'ulteriore requisito dell'esperienza maturata in attività di formazione e ricerca con reperimento e gestione di fondi regionali, nazionali e/o comunitari.

Si rammenta, inoltre, che ad avvenuta acquisizione dell'intesa con il Rettore dell'Università di Foggia, la Giunta regionale procederà alla nomina del candidato prescelto, previa verifica dei requisiti auto-certificati dal candidato stesso nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico di riferimento nonché dell'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità normativa mente prescritte, in ossequio alle "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato" approvate con la DG.R. n. 24/2017.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente ;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie del Governo e dell'Offerta

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto delle dimissioni anticipate del dott. Antonio Pedota dall'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, rassegnate al Presidente della Regione con nota del 22/6/2017;
- Di delegare il Presidente della Regione — ai sensi dell'Intesa Regione/Università del 23/9/2013 – all'acquisizione dell'intesa con il Rettore dell'Università di Foggia sul nominativo del candidato da nominare, da scegliersi nell'ambito dell'elenco degli idonei approvato con la D.G.R. n. 1424 del 14/9/2017 tra i soggetti in possesso dell'ulteriore requisito dell'esperienza maturata in attività di formazione e ricerca con reperimento e gestione di fondi regionali, nazionali e/o comunitari.
- Di rinviare ad un successivo atto giuntale la nomina del soggetto designato, previa verifica dei requisiti autocertificati dal candidato stesso nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico di riferimento nonché dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in ossequio alle "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato" approvate con la DG.R. n. 24/2017.
- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1458

Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 della Regione Puglia, affidamento dei servizi di Assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 508/2014. Modifiche e precisazioni alla DGR 08/08/2017 n. 1338.

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio FEAMP, dott. Aldo di Mola e dal dott. Domenico Campanile Dirigente, in qualità di Referente regionale dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020, e confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, prof. Gianluca Nardone, riferisce:

Con Deliberazione di Giunta n. 1338 dell'8 agosto 2017, è stato deliberato, tra le altre cose, di:

- *demandare al dirigente del Servizio Programma FEAMP della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca **la redazione**, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nelle premesse della presente Deliberazione e nel rispetto dei pertinenti Regolamenti Europei, **del progetto per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica del P.O. FEAMP 2014 – 2020, che contiene la documentazione di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 50/2016, nonché dell'impegno contabile delle somme necessarie all'espletamento della gara;***
- *demandare al Referente supplente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014-2020 **l'approvazione del progetto per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica del P.O. FEAMP 2014 – 2020 e la sottoscrizione dei relativi contratti.***

In conformità alle attribuzioni disciplinate dall'applicazione del DPGR 443/2015 e ss.mm. e ii. (MAIA), si ritiene di:

- confermare la redazione del *progetto per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica* del P.O. FEAMP 2014-2020 in capo al dirigente del Servizio Programma FEAMP;
- demandare l'approvazione del *progetto per l'affidamento de/servizio di Assistenza Tecnica* del P.O. FEAMP 2014 — 2020 in capo al dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, in qualità di Referente regionale dell'Autorità di Gestione del FEAMP 20142020 (RadG);
- demandare la sottoscrizione del relativo contratto e l'impegno contabile delle somme necessarie all'espletamento della gara in capo al dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, in qualità di Referente regionale dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014-2020 (RadG);
- stabilire che la procedura di gara dovrà essere bandita entro e non oltre 10 giorni dalla data di adozione del presente atto;
- confermare quanto altro già disposto con la deliberazione di giunta n. 1338/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi D.LGS. 118/11

Ai sensi del Digs. N° 118/11, la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Per quanto innanzi premesso

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP e del dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di confermare la redazione del *progetto per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica* del P.O. FEAMP 2014 – 2020 in capo al dirigente del Servizio Programma FEAMP;
- di demandare l'approvazione del *progetto per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica* del P.O. FEAMP 2014 – 2020 in capo al dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, in qualità di Referente regionale dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014-2020 (RadG);
- di demandare la sottoscrizione del relativo contratto e l'impegno contabile delle somme necessarie all'espletamento della gara in capo al dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, in qualità di Referente regionale dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014-2020 (RadG);
- di stabilire che la procedura di gara dovrà essere bandita entro e non oltre 10 giorni dalla data di adozione del presente atto;
- di confermare quanto altro già disposto con la deliberazione di giunta n. 1338/2017.
- di disporre la notifica, a cura del Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP Puglia 2014-2020, del presente provvedimento al Dirigente della Sezione Gestione Integrata Acquisti, al Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, al Segretario Generale della Presidenza, per tutti gli adempimenti scaturenti dalla citata deliberazione;
- di pubblicare la presente Deliberazione nel BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1460

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia - Campolato" in centro urbano di Foggia a favore della signora Salerni Caterina.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente dello stesso e dal Dirigente della Sezione Demanio Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con L.R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca'*";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
 - "a) *i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico — culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione*" (art.3, co.1);
 - "b) *i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*
 - "c) *i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia*".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub lett. c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- La signora Salerni Caterina, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di Foggia, in data 05/05/2015, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/5624, per l'acquisto di porzione di suolo demaniale, facente parte del Tratturo " Foggia-Campolato ", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.11a 464 di mq. 53 – Ente Urbano;
- Il terreno identificato dalla richiamata particella 464 del Foglio 96 del Comune di Foggia, ricade in parte sul Tratturo Foggia - Campolato ed in parte su suolo di proprietà Salerni, pertanto la superficie demaniale da alienare alla signora Salerni Caterina, è stata individuata in mq 30,5 a seguito di perizia redatta dal geome-

tra Alessandro Centola, acquisita al prot. d'Ufficio al n. 16956 del 16 novembre 2016;

- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub lett. c)*, ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- l'allora Sevizio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora Salerno, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietaria del soprasuolo, - con nota prot. n. 108/19087 del 12/12/2016, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della LR. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 01 del 25/01/2017, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 11.300,00 (euro undicimilatrecento/00);
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 11508 del 19/05/2017, ha comunicato alla interessata il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di area occupata da costruzione effettivamente utilizzata quale abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.130,00 (euro millecentotrenta/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/17081 del 26/07/2017, è stato formalmente accettato dalla signora Salerno Caterina, la quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. *a*, del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia tra i tronchi tratturali rientranti *sub lett. c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- la signora Salerno Caterina ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.130,00 (euro millecentotrenta/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90% del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore della signora Salerno Caterina, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.130,00 (millecentotrenta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 1.130,00 verrà corrisposta dalla signora Salerni Caterina mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia — Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. l. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di C 1.130,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. "Gestione ed Alienazione", dalla Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, nonché dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **fare propria**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di **sdemanializzare**, ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi nnq.30,5 circa, facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia con i seguenti identificativi:
foglio 96, p.lla 464/p di mq. 30,5 - Ente urbano;
- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso**, in favore della signora Salerni Caterina nata il 14/01/1950, del terreno demaniale come sopra identificato;
- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi € 1.130,00 (euro millecentotrenta/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

- di **conferire** alla dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Costanza Moreo nata a Foggia 11/09/1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1461

L. R. n. 4 05/02/2013 – Bene ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di area urbana in agro del comune di Foggia. Ditta: Marottoli Leonarda.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio, dall'A.P. Attività dispositive demanio e patrimonio, confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il D.P.R. 31 marzo 1979 *"Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti"*, all'arti recita: *"I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616"*;
- la suddetta tabella A) comprende, tra la consistenza dei terreni facenti parte del cosiddetto "Stralcio Tavoliere di Puglia", le particelle originarie censite al catasto nel Comune di Foggia, con i seguenti identificativi:
Catasto Terreni:
 - foglio 197 particella 48 Ha. 00.35.68 pascolo
 - foglio 197 particella 19 Ha. 00.04.22 ente urbano
- i predetti cespiti sono iscritti nei *Pubblici Registri Immobiliari* in ditta *"Regione Puglia"*, come da atti depositati presso l'Agenzia delle Entrate - Servizi di pubblicità immobiliare di Foggia del 28 settembre 1983 al n. 14437/158807 e del 24.10.1983 al n.15794/159992;
- successivamente, a seguito di variazioni e fusione delle particelle predette, la particella originata è la seguente:
Catasto Fabbricati:
 - foglio 197 particella 884 "area urbana"
- dal certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Foggia il 25 gennaio 2017 prot. n. 6896 il cespite è tipizzato in *"Zona E —area agricola"*;

Preso atto che:

- con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della *Legge regionale 15/02/1985 n. 5*, gli elenchi dei beni ex O.N.C. da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e quelli da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi i cui elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B";
- il cespite di cui trattasi, o loro particelle originarie, figurano nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, possono essere oggetto di alienazione a favore degli aventi diritto;
- la signora Marottoli Leonarda in data 7 settembre 2015 con richiesta assunta al protocollo generale in pari data al n. 11127 ha richiesto di regolarizzare la sua posizione e contestualmente di voler acquistare la particella in questione.

Accertato, dagli atti dell'Ufficio, che la signora Marottoli Leonarda:

- occupa senza titolo, da tempo remoto, il cespite sopra citato;

- ha provveduto, a tutt'oggi, al pagamento dei canoni richiesti regolarizzando così la posizione di attuale conduttrice;
- deve, pertanto, considerarsi a tutti gli effetti quale soggetto avente diritto all'acquisto dei beni immobili regionali, ai sensi dell'art.22 - comma 1. - lettera b) - della legge regionale 05 febbraio 2013 n. 4.

Evidenziato che, ai fini della determinazione del prezzo di vendita:

- il terreno agricolo, stimato ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 4/2013, in quanto trattasi catastalmente di "area urbana" e quindi dotata di potenziale suscettività edificatoria futura, è stato valutato (giusta rapporto di valutazione dell'8.02.2017 elaborato da funzionario tecnico della Struttura provinciale della Sezione Demanio e Patrimonio), come segue:
 - **€. 1.900,00** Foglio 197 particella 884;
- detta stima è stata congruita dalla Commissione regionale di valutazione (*istituita ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 4/2013*), con determinazione n. 8 del 3 marzo 2017;

Rilevato, pertanto, che:

- la signora Marottoli Leonarda, nata il 7 febbraio 1935, nella qualifica di "*attuale conduttrice*", deve ritenersi avente diritto all'acquisto dell'area urbana sopra indicata, ai sensi dell'art. 22 – comma 1 – *lettera b)* – della Legge regionale del 5 febbraio 2013 n. 4;
- l'alienazione dei beni ex ONC, ai sensi dell' art. 22 – comma 2 – *lettera c)* della richiamata legge regionale, avviene al prezzo pari alla valutazione, come innanzi determinata, ridotta di un terzo;
- il prezzo di acquisto, pertanto, è così determinato:

- Foglio 197 particella 884	€ 1.266,66
Totale	€ 1.266,66
- con nota del 3.04.2017 prot. n. 7785, la Struttura provinciale di Foggia del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria ha comunicato il prezzo complessivo del bene immobile oggetto di acquisto;
- la signora Marottoli Leonarda, con nota del 4 luglio 2017 acquisita agli atti dell'Ufficio in pari data al n. prot. 15377, ha manifestato l'accettazione del prezzo di acquisto, dichiarando di voler effettuare il pagamento in unica soluzione ai sensi dell'art. 22 comma 5 *lettera a)* della L.r. 4 / 2013:
 - **€ 1.266,66** da versare prima della stipula dell'atto di compravendita;
- ai sensi dell'art. 22 - comma 5, *lett. a)* della Legge regionale n. 4/2013 - così come modificato dall'art. 35 comma 2 della L.r. n. 45 del 30.12.2013 - la richiesta può essere accolta.

In relazione a quanto innanzi riferito, per l'alienazione del bene di che trattasi, con il presente atto l'Assessore referente propone alla Giunta Regionale di:

- autorizzare la vendita a titolo oneroso dell' immobile in premessa identificato, in favore dell' avente diritto;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita, da stipularsi a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi attualmente la particella di terreno di proprietà regionale;

- di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo di acquisto **del cespite regionale pari a € 1.266,66 in unica soluzione**, prima della stipula dell'atto di compravendita.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta un'entrata per la Regione Puglia di **€ 1.266,66** che verrà corrisposta dalla signora Marottoli Leonarda quale prezzo di vendita, con la modalità di seguito specificata:

- **€ 1.266,66** in unica soluzione mediante bonifico bancario codice IBAN: IT38W0101004197100000046032, da accreditare sul cap. 4091002 — *"alienazione di beni e diritti patrimoniali Lr. 27 del 26.04.1995 e Lr. n. 4 del 5.02.2013: cessione di terreni edificabili— codifica PCF E.4.04.02.01.002."*

Si dà atto, altresì, che l'entrata di **€ 1.266,66** con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dall'A.P. "Attività dispositive demanio e patrimonio", dalla dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nel modo di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 – comma 1, lett. b) – della Legge regionale 5/2/2013 n. 4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore della signora Marottoli Leonarda nata il 7 febbraio 1935, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, dell'area urbana in agro di Foggia, contraddistinta con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Fabbricati:

- foglio 197 particella 884 "area urbana" consistenza 92 mq.

- di prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto con la seguente modalità:
 - **€ 1.266,66 in unica soluzione** prima della stipula dell'atto di trasferimento;
- di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incom-

benza da parte della Regione Puglia;

- di incaricare la dirigente *pro tempore* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria avv. Costanza Moreo, nata l'11.09.1976, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;
- di dare atto che la Dirigente sopra nominata potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale dei beni, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;
- di autorizzare la competente Sezione Demanio e Patrimonio — in sede di redazione del conto patrimoniale — ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1464

Variazione compensativa tra capitoli di spesa per il finanziamento di interventi nel settore forestale previsti dalla L.R. 18/2000.

L'Assessore regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici della Sezione "*Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*", confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce:

Con la legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 si è provveduto a disciplinare - in conformità alle previsioni degli articoli 3, comma 1, della L. n. 142/1990 e 4, comma 1, del D.Lgs. n. 59/1997, - le funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, e lotta agli incendi boschivi.

Con l'articolo 4 della stessa legge sono state riservate alla Regione tutte le funzioni e i compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio in sede regionale, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- a) concorso alla elaborazione e attuazione delle politiche nazionali e comunitarie e relative funzioni di monitoraggio, vigilanza e controllo;
- b) attuazione di specifici programmi regionali, interregionali, nazionali e comunitari definiti ai sensi delle normative sulle procedure di programmazione;
- c) pianificazione e programmazione in campo forestale e montano e relative funzioni di monitoraggio, controllo e vigilanza;
- d) redazione ed approvazione dei piani di tutela idrogeologica di cui al R.D.L. n. 3267/1923;
- e) redazione e aggiornamento dell'inventario forestale regionale, del piano forestale regionale, della Carta forestale regionale;
- f) redazione e approvazione del regolamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale (regio-decreto 16 maggio 1926, n. 1126);
- g) tutela della biodiversità forestale di interesse regionale;
- h) ricerca applicata di interesse regionale, divulgazione e assistenza tecnica in campo forestale ;
- i) tenuta del libro dei boschi da seme di cui all'articolo 14 della legge 22 maggio 1973, n. 269;
- l) sviluppo e valorizzazione delle filiere produttive;
- m) gestione del Sistema informativo della montagna (S.I.M.).

Per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale, nell'ambito del bilancio autonomo della Regione fu istituito il capitolo di spesa 121012 con la seguente denominazione "Spesa per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale. L.R. 18/2000".

Attualmente, a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 contenente Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo, il Capitolo di spesa 121012 è dedicato unicamente a compensare incarichi libero professionali di studi, ricerche e consulenza (Codifica Piano dei conti finanziario 1.3.2.10).

Allo scopo di consentire di attivare ulteriori e più diversificate iniziative in applicazione del richiamato articolo 4 della L.R. n. 18/2000, con particolare riferimento al punto h (ricerca applicata di interesse regionale, divulgazione e assistenza tecnica in campo forestale), si rende necessario istituire nuovi capitoli di spesa e di operare le necessarie variazioni compensative così come indicato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria".

Ciò premesso:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la L.R. n. 41 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 —2019;

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019;

VISTO l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento;

Si ritiene necessario apportare al Bilancio finanziario gestionale 2017/2019 le variazioni finalizzate ad istituire nuovi capitoli di spesa per l'esercizio delle funzioni previste dalla L.R. 18/2000, nonché di operare la variazione compensativa tra il capitolo di spesa 121012 ed i capitoli di nuova istituzione così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del Decreto legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011:

1) l'istituzione dei seguenti nuovi capitoli di spesa correlati al Capitolo 121012 aventi le seguenti denominazioni e classificazioni:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggreg	Livello III	Livello IV
C.N.I. (1) 121026	Spese per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale. L.R. 18/2000 — Trasferimenti correnti a famiglie	09	05	1	04	02	05
C.N.I. (2) 121027	Spese per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale. L.R. 18/2000 — organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	09	05	1	03	02	02
C.N.I. (3) 121028	Spese per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale. L.R. 18/2000 — Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	09	05	1	04	01	02
C.N.I. (4) 121029	Spese per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale. L.R. 18/2000 — Altri beni di consumo	09	05	1	03	01	02

Centro di Responsabilità Amministrativa:

- 64 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- 04 Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

2) la variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 tra il capitolo 121012 ed i seguenti capitoli di nuova istituzione come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	Capitolo di spesa	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione Esercizio 2017	Stanziamiento definitivo E.F. 2017
64.04	121012	Spese per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale. L.R. 18/2000 — Consulenze	09.05.1	U.1.03.2.10	- 350.000,00	30.000,00
64.04	C.N.I. (1) 121026	Spese per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale. L.R. 18/2000 — Trasferimenti correnti a famiglie	09.05.1	U.1.04.02.05	+ 5.000,00	5.000,00
64.04	C.N.I. (2) 121027	Spese per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale. L.R. 18/2000 — Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	09.05.1	U.1.03.02.02	+ 277.000,00	277.000,00
64.04	C.N.I. (3) 121028	Spese per il finanziamento e cofinanziamento di nel settore forestale. L.R. 18/2000 — Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	09.05.1	U.1.04.01.02	+ 38.000,00	38.000,00
64.04	C.N.I. (4) 121029	Spese per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale. L.R. 18/2000 — Altri beni di consumo	09.05.1	U.1.03.01.02	+ 30.000,00	30.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017).

All'impegno e erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2017, previa autorizzazione agli spazi finanziari del Direttore del Dipartimento nell'ambito delle disponibilità assegnate al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale con la Deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 2/5/2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare l'istituzione dei nuovi capitoli di spesa e le variazioni compensative tra capitoli, così come riportate nella sezione relativa alla Copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare al Bilancio finanziario gestionale 2017/2019 le variazioni necessarie per istituire i nuovi capitoli di spesa correlati al Capitolo 121012 aventi le denominazioni e classificazioni così come individuati nella sezione relativa alla Copertura finanziaria;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 tra il capitolo 121012 ed i capitoli di nuova istituzione, secondo quanto riportato nella sezione Copertura finanziaria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1465

Variatione compensativa tra capitoli di spesa per il finanziamento di interventi nel settore forestale previsti dalla L.R.4/2009.

L'Assessore regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici della Sezione "Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali", confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce:

Con la legge regionale 11 marzo 2009, n. 4 si è provveduto a disciplinare – in attuazione del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57) – l'istituzione dell'albo regionale delle imprese boschive.

Con la legge regionale 10 dicembre 2012, n. 37, di modifica e integrazione alla legge regionale 11 marzo 2009, n. 4 si è provveduto, tra l'altro, a inserire (Art. 3 – Disposizione finanziaria) nel bilancio regionale, nell'ambito della UPB 03.03.01, il capitolo di nuova istituzione in entrata n. 3062101, denominato "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti la prima iscrizione e l'iscrizione annuale all'Albo delle imprese boschive".

Il Regolamento Regionale 9/2013 s.m.i., attuativo della L.R. n. 4 s.m.i. prevede, all'art. 17 (Formazione tecnico-professionale) che il Servizio competente curi la formazione professionale degli addetti a vario titolo operanti nel settore forestale, attraverso l'avvio di corsi tecnici e professionali in partenariato con istituti di formazione e/o ricerca riconosciuti, avvalendosi anche delle strutture regionali operanti nel campo della formazione sia per l'organizzazione che per il controllo.

Per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale, ai sensi del citato art. 3 della L.R. 37/2012, nell'ambito del bilancio autonomo della Regione fu istituito, nell'ambito della UPB 01.04.01, al capitolo di nuova istituzione n. 121071, in parte spesa, denominato "Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore forestale. Art. 3 L.R. 37/2012 collegato al CE 3062101" destinate alle attività di formazione e informazione in campo forestale.

Attualmente, a seguito della entrata in vigore" del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 contenente Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo, il Capitolo di spesa 121071 è dedicato unicamente a compensare incarichi libero professionali 'di studi, ricerche e consulenza (Codifica Piano dei conti finanziario 1.3.2.10).

Allo scopo di consentire di attivare ulteriori e più diversificate iniziative in applicazione del richiamato articolo 17 del R.R. 9/2013 s.m.i. si rende necessario istituire nuovi capitoli di spesa e di operare le necessarie variazioni compensative così come indicato nella sezione relativa alla "Copertura finanziaria".

Ciò premesso:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la L.R. n. 41 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 – 2019;

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019;

VISTO l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento;

Si ritiene necessario apportare al Bilancio finanziario gestionale 2017/2019 le variazioni finalizzate ad istituire nuovi capitoli di spesa per l'esercizio delle funzioni previste dalla L.R. 4/2009 s.m.i., nonché di operare

la variazione compensativa tra il capitolo di spesa 121071 ed i capitoli di nuova istituzione così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del Decreto legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011:

- 1) l'istituzione del seguente nuovo capitolo di spesa correlato al Capitolo di entrata 3062101 e al Capitolo di spesa 121071, avente la seguente denominazione e classificazione:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggreg	Livello III	Livello IV
C.N.I. (1) 121072	"Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore forestale. Art. 3 L.R. 37/2012 collegato al CE 3062101", destinate alle attività di formazione e informazione in campo forestale. — Altri servizi	16	01	1	03	02	99

Centro di Responsabilità Amministrativa:

- 64 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- 04 Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

- 2) la variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 tra il capitolo 121071 ed i seguenti capitoli di nuova istituzione come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	Capitolo di spesa	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione Esercizio 2017	Stanziamiento definitivo E.F. 2017
64.04	121071	"Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore forestale. Art. 3 L.R. 37/2012 collegato al CE 3062101", destinate alle attività di formazione e informazione in campo forestale. — Consulenze	16.1.1	U.1.03.2.10	- 30.000,00	0,00
64.04	C.N.I. (1) 121072	"Spese per la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del settore forestale. Art. 3 L.R. 37/2012 collegato al CE 3062101", destinate alle attività di formazione e informazione in campo forestale. — Altri servizi	16.1.1	U.1.03.02.99	+ 30.000,00	30.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017).

All'impegno e erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2017,

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udità la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'istituzione dei nuovi capitoli di spesa e le variazioni compensative tra capitoli, così come riportate nella sezione relativa alla Copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare al Bilancio finanziario gestionale 2017/2019 le variazioni necessarie per istituire i nuovi capitoli di spesa correlati al Capitolo 121071 aventi le denominazioni e classificazioni così come individuati nella sezione relativa alla Copertura finanziaria;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 tra il capitolo 121071 ed i capitoli di nuova istituzione, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.201, n. 28 e successive modifiche.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1467

CUP B39D16013920003. Progetto interregionale di eccellenza South Cultural Routes . Approvazione Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione per lo svolgimento delle attività comuni del progetto. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata da Servizio Sviluppo del Turismo, confermata dalla Dirigente del medesimo Servizio, dott.ssa A. Gabriella Belviso, dal Dirigente della Sezione Turismo, dott. Patrizio Giannone, e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

L'art. 1, comma 1228, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, prevedeva la possibilità per l'allora Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri di stipulare appositi protocolli d'intesa con le Regioni e gli enti locali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per le finalità di sviluppo del settore del turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale.

In data 24 giugno 2010, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro del Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per l'attuazione dell'art. 1, comma 1228, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Con nota del 24 dicembre 2015 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) ha comunicato alla Commissione Turismo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome c/o Regione Abruzzo, l'avvenuto impegno della somma di € 16.957.173,33 a favore delle Regioni.

In data 3 agosto 2016 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa integrativo del citato protocollo del 24 giugno 2010 tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che disciplinava la modalità di valutazione ed attuazione dei progetti.

Le Regioni Puglia (capofila), Basilicata, Campania, Calabria e Molise si sono fatte promotrici di una proposta progettuale denominata "South Cultural Routes" la cui versione finale rimodulata è stata trasmessa al MiBACT via PEC con nota prot. 3449 del 13/10/2016.

Il MiBACT con nota prot. n. 13384 del 20 ottobre 2016 ha comunicato la positiva valutazione del progetto e la propria disponibilità alla sottoscrizione immediata del relativo Accordo di Programma.

In data 21 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra MiBACT — Direzione Generale Turismo e Regione Puglia (capofila) del progetto di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale denominato "South Cultural Routes" (CUP B39D16013920003).

Il progetto "South Cultural Routes" si articola in AZIONI SPECIFICHE a cura di ciascuna Regione partner ed in AZIONI COMUNI, a cura della Regione Capofila (Regione Puglia).

L'articolo 4, comma 4, del protocollo integrativo (3 agosto 2016) a quello del 24/06/2010 tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, stabilisce che "Nello svolgimento delle azioni previste dai singoli progetti, in particolare quelle che prevedono attività a carattere unitario, a valenza internazionale,

le Regioni sono tenute ad avvalersi del contributo operativo dell'ENIT nella misura in cui, tuttavia, la stessa Agenzia sarà in grado dal punto di vista tecnico ed amministrativo contabile, di assicurare la tempestiva e piena realizzazione delle funzioni ed attività ad essa potenzialmente attribuibili".

L'articolo 5, comma 3, del medesimo protocollo integrativo, inoltre, prevede che *"Ai fini dell'ottimale e tempestiva utilizzazione delle risorse assegnate si considerano rendicontabili anche le somme trasferite dalle Regioni/Province Autonome ad agenzie e società in house providing, ad ente pubblico convenzionato, ovvero all'ENIT per la realizzazione delle azioni, iniziative ed attività previste dal progetto di eccellenza".*

Con DGR n. 476 del 28/03/2017 è stato approvato lo schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione per la realizzazione, tra l'altro, delle azioni specifiche del progetto South Cultural Routes, tuttora in corso di attuazione.

Il MiBACT con nota prot. n. 4425 del 03 agosto 2017 avente ad oggetto "Progetti di eccellenza – differimento temporale delle azioni previste" ha comunicato alla Commissione Turismo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome c/o Regione Abruzzo che le rendicontazioni dei progetti dovranno avvenire nei termini stabiliti dalle relative convenzioni e che, qualora le attività affidate e liquidate ad enti attuatori dovessero protrarre i loro effetti operativi nelle settimane successive alla data di scadenza programmata, le Regioni dovranno inviare una relazione riepilogativa sulle attività dell'intero progetto entro e non oltre il 31 marzo 2018.

ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo con mail del 6 settembre 2017, acquisita agli atti con prot. n. 5095/2017, ha comunicato la propria indisponibilità allo svolgimento delle azioni comuni di propria competenza nell'ambito del progetto South Cultural Routes.

La Regione Puglia/Sezione Turismo, al fine di poter attuare gli interventi previsti con la massima efficacia, snellezza, celerità e in coerenza con la programmazione complessiva della valorizzazione e comunicazione del territorio regionale sia per come definita dal PSTR sia dalle scelte attuate in termini di governance, intende porre in essere un accordo di collaborazione, coincidendo le finalità istituzionali, con l'Agenzia Pugliapromozione per la realizzazione delle seguenti attività comuni del progetto South Cultural Routes, per un importo totale di € 259.000,00:

- n. 1 "Promozione sui mercati esteri di riferimento" per € 90.000,00,
- n. 3 "Realizzazione di strumenti ed attività di informazione turistica" per € 43.000,00,
- n. 4 "Calendario eventi o Evento itinerante" per € 94.500,00,
- n. 5 "Sviluppo portale CultRoutes.eu" per € 31.500,00.

Per quanto rappresentato si rende necessario adottare uno schema di accordo di cooperazione da stipulare tra la Regione e l'Agenzia Pugliapromozione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto *"Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house"*.

CONSIDERATO CHE:

l'Agenzia Regionale del turismo "Pugliapromozione" istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176/2011, ai sensi della L.R. n. 1/2002 è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale;

ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 1/2002, Pugliapromozione, in qualità di strumento operativo delle politiche regionali:

- promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze;
- promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore;
- promuove l'incontro fra il sistema di offerta regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;
- promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, giovanile, nonché di quello sociale e la valorizzazione degli indotti connessi;
- sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;
- attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio;
- svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari;

l'Agenzia Pugliapromozione ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;

l'Agenzia è inoltre amministrazione aggiudicatrice, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L. 241/1990;

nella fattispecie sussistono i presupposti di cui all'art. 5, comma 6, D.lgs. 50/2016, e cioè:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

il trasferimento di risorse finanziarie correlato all'attuazione di ciascun progetto non configura una remunerazione contrattuale, in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione delle attività di pubblico interesse;

In attuazione dell'accordo cui si è fatto riferimento, le parti sono tenute al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici ed in particolare del D.lgs 50/2016;

CONSTATATO CHE:

saranno oggetto dell'accordo di collaborazione con l'Agenzia Pugliapromozione gli interventi comuni che comportano una spesa di Euro 259.000,00 a titolo di cofinanziamento statale (la relativa quota regionale sarà finanziata con risorse proprie in kind);

al fine di introitare il cofinanziamento necessario a realizzare le azioni di progetto, con DGR n. 1948 del 30/11/2016 sono stati creati gli appositi capitoli di entrata (**2059347** - Risorse statali per la realizzazione del progetto d'eccellenza "*south cultural routes*"; **2059334** - Trasferimenti da parte delle regioni partner per la realizzazione delle azioni comuni del progetto d'eccellenza "*South cultural routes*") e di spesa (701000 "*Spese per realizzazione progetto d'eccellenza "south cultural routes"*);

con DGR n. 476 del 28/03/2017, in particolare, si è proceduto ad una variazione compensativa di bilancio di Euro 90.000,00, previa istituzione del capitolo di spesa 701006 denominato "*Trasferimenti all'ENIT per la*

realizzazione del progetto d'eccellenza "South Cultura! Routes" recante una classificazione da piano integrato dei conti coerente con l'operazione di trasferimento da effettuare (1.04.01.01.009 "Trasferimenti correnti a altri enti centrali produttori di servizi economici");

con la medesima DGR n. 476 del 28/03/2017, altresì, si è proceduto ad una variazione compensativa di bilancio di Euro 559.602,57, previa istituzione del capitolo di spesa 701005 denominato "Trasferimenti all'Agenzia Pugliapromozione per la realizzazione del progetto d'eccellenza "South Cultura! routes" recante una classificazione da piano integrato dei conti coerente con l'operazione di trasferimento che si deve effettuare (1.04.01.02.017 "Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali");

PRESO ATTO:

che la Regione Puglia/Sezione Turismo per l'attuazione delle azioni comuni non si avvarrà della collaborazione di ENIT, come inizialmente ipotizzato, bensì dell'Agenzia Pugliapromozione,

che, poiché il cofinanziamento statale che l'Agenzia Pugliapromozione dovrà utilizzare per l'attuazione delle azioni comuni di progetto ammonta ad Euro 259.000,00, si rende necessaria una variazione compensativa di bilancio di pari importo per assicurare all'Agenzia la possibilità di disporre della suddetta somma;

VISTO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la L.r. n. 41 del 30/12/2016 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- la D.G.R. n. 16 del 17 gennaio 2017, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- le Delibere della Giunta della Regione Puglia n. 770 del 25 maggio 2016 avente ad oggetto "Progetti di Eccellenza per il rilancio della competitività turistica italiana" — Art. 1 comma 1228 L.27 Dicembre 2006 n. 269 e succ. mod.- Approvazione Adesione della Regione Puglia al nuovo Progetto inter-regionale denominato "South Cultura Routes" e n. 1948 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "DGR n.770 del 25/05/2016. Progetto di Eccellenza "South Cultural Routes" - Art.1 comma 1228 L. 27 Dicembre 2006, n. 269 e ss.mm. ii. Variazione in aumento del Bilancio autonomo regionale 2016, ai sensi del D. Lgs. 118/2011. Approvazione Schema Accordo di Programma MIBACT";

DATO ATTO CHE

la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 41/2016 e ai commi 465-466 dell'articolo unico Parte prima Sezione prima della Legge 232/2016.

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- individuare l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, quale soggetto con cui procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90, per l'attuazione - nell'ambito del progetto South Cultural Routes cofinanziato con fondi ministeriali (statali) - di parte dell'attività comune n. 3 "Realizzazione di strumenti ed attività di informazione turistica" e di tutte le attività comuni n. 1 "Promozione sui mercati esteri di riferimento", n. 4 "Calendario eventi o Evento itinerante" e n. 5 "Sviluppo portale CultRoutes.eu";
- approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo

Pugliapromozione, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle suindicate attività;

- autorizzare il dirigente della Sezione Turismo ad adottare lo schema di Accordo di cooperazione approvato con la presente deliberazione e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
- autorizzare le necessarie variazioni di bilancio meglio descritte nella parte contabile del presente atto;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Codice funzionale (Missione Programma)	Codice Economico (titolo, macroaggregato, III, IV, V livello)	Variazione in diminuzione Competenza e Cassa E.F. 2017
63.04	701000	Spese per realizzazione progetto d'eccellenza "South Cultural Routes"	7.1	U.1.03.02.99.999	- € 169.000,00
63.04	701006	Trasferimenti a ENIT per la realizzazione del progetto d'eccellenza "south culturalroutes"	7.1	U. 1.04.01.01.009	- € 90.000,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Codice funzionale (Missione Programma)	Codice Economico (titolo, macroaggr egato, III, IV, V livello)	Variazione in aumento Competenza e Cassa E.F. 2017
63.04	701005	Trasferimenti all'Agenzia Pugliapromozione per la realizzazione del progetto d'eccellenza "south culturalroutes"	7.1	U. 1.04.01.02.017	+ € 259.000,00

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera e della LR. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Uiste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di individuare** l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, quale soggetto con cui procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90, per l'attuazione - nell'ambito del progetto South Cultural Routes cofinanziato con fondi ministeriali (statali) - di parte dell'attività comune n. 3 "Realizzazione di strumenti ed attività di informazione turistica" e di tutte le attività comuni n. 1 "Promozione sui mercati esteri di riferimento", n. 4 "Calendario eventi o Evento itinerante" e n. 5 "Sviluppo portale CultRoutes.eu";
- **di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle suindicate attività, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Turismo ad adottare lo schema di Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la variazione al Bilancio Regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, ai sensi degli art. 42 comma 8 e 51 comma 2, in termini di competenza e cassa, così come indicate dallo schema riportato nella sezione "copertura finanziaria";
- **di rinviare** a successivi atti dirigenziali, a cura della Sezione Turismo, l'impegno delle somme iscritte, accertate e riscosse e ulteriori atti gestionali;
- **di approvare** l'allegato E/1 parte integrante della presente deliberazione;
- **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale l'allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011 costituente parte integrante del presente provvedimento.
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ACCORDO DI COOPERAZIONE
tra
la Regione Puglia e Agenzia Regionale Pugliapromozione



Per lo svolgimento delle attività comuni del progetto di eccellenza South Cultural Routes cofinanziato dal MIBACT.

PREMESSO CHE

- Il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica: presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività (infrastrutture turistiche, classificazione alberghiera, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche); indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- In base al combinato disposto degli artt. 4 della l.r. n. 28/1978 *“Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese”* e 3 della l.r. n. 1/2002 *“Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese”* - la Giunta regionale approva con cadenza triennale le direttive generali e il piano regionale di promozione turistica nel quale sono indicati gli obiettivi dell'intervento regionale sui diversi mercati della domanda in Italia e all'estero nonché le risorse comunitarie, statali e regionali che si prevede di destinare alla promozione regionale e alla promozione locale; l'attuazione di detto programma avviene mediante piani per singole annualità, approvati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente;
- L'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione, istituita con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176 e disciplinata con Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1 *“Norme di prima applicazione dell'art. 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese”* e ss.mm.ii., ha un ruolo centrale per la realizzazione delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione e sviluppo del turismo, operando d'intesa con il sistema delle Autonomie Locali e facendo perno sui valori dell'accoglienza, dell'ospitalità e della qualità;



- In data 21 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra MiBACT – Direzione Generale Turismo e Regione Puglia (capofila) del progetto di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico nazionale denominato “South Cultural Routes” (CUP B39D16013920003). Nel progetto confluiscono molteplici priorità d'intervento che rispondono a leve strategiche, come la promozione, l'innovazione, l'infrastrutturazione, l'accoglienza le quali, se opportunamente integrate e coordinate, convergono sinergicamente sull'obiettivo strategico del rafforzamento della competitività del sistema turistico regionale e della destinazione Puglia;
- In base all'art. 5 dell'Accordo di programma sottoscritto il 21 dicembre 2016 la data ultima per la conclusione del progetto “South Cultural Routes” è stabilita improrogabilmente al 30 ottobre 2017;
- Il MiBACT con nota prot. n. 4425 del 03 agosto 2017 avente ad oggetto “Progetti di eccellenza – differimento temporale delle azioni previste” ha comunicato alla Commissione Turismo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome c/o Regione Abruzzo che le rendicontazioni dei progetti dovranno avvenire nei termini stabiliti dalle relative convenzioni e che, qualora le attività affidate e liquidate ad enti attuatori dovessero protrarre i loro effetti operativi nelle settimane successive alla data di scadenza programmata, le Regioni dovranno inviare una relazione riepilogativa sulle attività dell'intero progetto entro e non oltre il 31 marzo 2018;
- Il progetto “South Cultural Routes” si articola in AZIONI SPECIFICHE a cura di ciascuna Regione partner ed in AZIONI COMUNI, a cura della Regione Capofila (Regione Puglia);
- Con DGR n. del, per le motivazioni ivi riportate, la Giunta regionale ha individuato l'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione quale soggetto con cui procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90, per l'attuazione - nell'ambito del progetto South Cultural Routes – di parte dell'attività comune n. 3 “Realizzazione di strumenti ed attività di informazione turistica” e di tutte le attività comuni n. 1 “Promozione sui mercati esteri di riferimento”, n. 4 “Calendario eventi o Evento itinerante” e n. 5 “Sviluppo portale CultRoutes.eu”, per un importo totale di € 259.000,00;
- Con medesima deliberazione, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e ARET Pugliapromozione, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle suindicate attività, parte integrante e sostanziale del presente atto;



- Le attività in argomento relative al progetto South Cultural Routes trovano copertura finanziaria negli stanziamenti di bilancio di cui alla suddetta DGR n. del

CONSIDERATO CHE

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: *“Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- La determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall’art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell’art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 - a) *l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*



- b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
- c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
 - Le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
 - Le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;

VISTI

- La legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, e ss.mm.ii. , con cui è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo (A. R. E. T.);



- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176 di Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata Pugliapromozione;
- Il Regolamento regionale 13 maggio 2011, n. 9 “Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 79 *suppl.* del 20-05-2011;
- L'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- L'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- Le Delibere della Giunta della Regione Puglia n. 770 del 25 maggio 2016 avente ad oggetto “Progetti di Eccellenza per il rilancio della competitività turistica italiana” – Art. 1 comma 1228 L.27 Dicembre 2006 n. 269 e succ. mod.- Approvazione Adesione della Regione Puglia al nuovo Progetto inter- regionale denominato “South Cultura Routes” e n. 1948 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto “DGR n.770 del 25/05/2016. Progetto di Eccellenza “South Cultural Routes” - Art.1 comma 1228 L. 27 Dicembre 2006, n. 269 e ss.mm. ii. Variazione in aumento del Bilancio autonomo regionale 2016, ai sensi del D. Lgs. 118/2011. Approvazione Schema Accordo di Programma MIBACT”;
- La Delibera della Giunta Regionale n. del con cui è stato approvato il presente accordo di cooperazione;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Dr. Aldo Patruno, Direttore di Dipartimento, domiciliato presso la sede del Dipartimento.

E

L'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T) Pugliapromozione - con sede legale in Bari, Lungomare Starita (Fiera del Levante, PAD. 172) - 70132, (C.F. 93000270723), rappresentato dal Dr. Matteo Minchillo, Direttore e legale rappresentante pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia



nel prosieguo, congiuntamente indicate come “Parti”, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto e finalità dell’Accordo di cooperazione)

La Regione Puglia e l’Agenzia Pugliapromozione concordano di collaborare per l’attuazione - nell’ambito del progetto South Cultural Routes – di parte dell’attività comune n. 3 “Realizzazione di strumenti ed attività di informazione turistica” e di tutte le attività comuni n. 1 “Promozione sui mercati esteri di riferimento”, n. 4 “Calendario eventi o Evento itinerante” e n. 5 “Sviluppo portale CultRoutes.eu”.

In particolare, tenuto anche conto dei risultati positivi conseguiti nel quadro degli interventi realizzati negli anni passati a sostegno delle politiche regionali di promozione e sviluppo del turismo sul territorio, con il presente accordo le parti proseguono la collaborazione per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere l’attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze;
- promuovere e qualificare l’offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell’ambito degli interventi di settore;
- promuovere l’incontro fra il sistema di offerta regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;
- sviluppare e coordinare gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell’intero territorio regionale.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente Accordo - e degli obiettivi di cui all’art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

a) la Regione Puglia/il Dipartimento:

- definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;



- coordina il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;
- b) l'Agenzia:
- declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività progettuali del Piano Strategico Regionale del Turismo, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
- c) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), alla predisposizione del piano esecutivo per l'attuazione e l'esecuzione degli interventi ivi previsti, nel quale vengono individuate e definite la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate, la regolazione dei rispettivi flussi finanziari, il cronoprogramma, le risorse umane e materiali per l'esecuzione delle azioni progettuali, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

Art. 3

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle attività, come definito nel cronoprogramma del Progetto South CulturalRoutes e nel piano esecutivo di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) del presente Accordo.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nel suddetto piano esecutivo.



Art. 4**(Modalità di Collaborazione)**

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, la Regione attiva risorse finanziarie a valere sui competenti capitoli del Bilancio di previsione 2017, come individuati nella DGR n. del , in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte, e comunque nel rispetto del tetto massimo di spesa previsto nei piani esecutivi.

Art. 5**Procedura di rimborso dei costi e rendicontazione**

1. Il rimborso dei costi sostenuti e la rendicontazione degli stessi, avverrà secondo i meccanismi definiti nel progetto esecutivo di cui al precedente Art. 2, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione.
2. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione delle attività stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.



Art. 6**Variazioni**

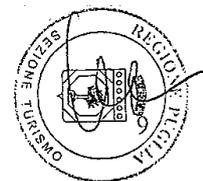
1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni al piano esecutivo di cui al precedente Art. 2 che dovranno essere comunque concordate nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo del turismo e promozione dell'immagine della Regione Puglia.
2. Le modifiche al piano esecutivo non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

Art. 7**Recesso**

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 8**Comitato di attuazione**

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
 - per il Dipartimento: dal Direttore e dal dirigente della Sezione Turismo o loro delegati;
 - per l'Agenzia Pugliapromozione: dal Direttore generale e dal Direttore amministrativo o loro delegati;
2. Il Comitato provvede a:
 - predisporre il piano esecutivo di cui al precedente Art. 2;
 - svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
 - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.



Art. 9**(Referenti)**

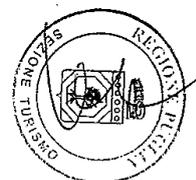
1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di cui al presente Accordo, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10**(Disposizioni generali e fiscali)**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti e approvata dai rispettivi organi deliberanti.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 11**(Comunicazioni)**

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:
 - a) per la Regione Puglia:
Direttore, Aldo Patruno
Via Piero Gobetti, 26 - 70125 - Bari



Tel/fax: 080 540 5615 / 6413

e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

b) per l'Agazia Pugliapromozione:

Direttore, Matteo Minchillo

Via Lungomare Starita (Fiera del Levante, PAD. 172) – 70132 Bari

Tel. 080 582 1411

Fax 080 582 1429

e-mail: direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

pec: ufficioprotocollopp@pec.it

Regione Puglia

*Dipartimento Turismo, Economia della
Cultura e Valorizzazione del Territorio*

Aldo Patruno

.....

Agazia regionale Pugliapromozione

Matteo Minchillo

.....

RIGENTE della SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio GIANNONE



** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

Il presente allegato è composto
da n. 12 facciate

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio GIANNONE



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato DGR di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. DGR del ... Organo ... deln.
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO -
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	7 Turismo				
Programma	1 Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Titolo	1 Spese correnti				
			259.000,00	259.000,00	
			259.000,00	259.000,00	
Totale Programma			259.000,00	259.000,00	
			259.000,00	259.000,00	
TOTALE MISSIONE			259.000,00	259.000,00	
			259.000,00	259.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			259.000,00	259.000,00	
			259.000,00	259.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			259.000,00	259.000,00	
			259.000,00	259.000,00	

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO
Dot. Patrizio GIANNONE



Il presente allegato è composto da n. facciate

Responsabile del Servizio Finanza / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1468

Rettifica DGR n. n. 905/ 2017 avente ad oggetto “Art. 13 – L.R. n° 13/2001 – Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento” - Listino prezzi regionale anno 2017 modifiche Capitolo E cod 01.31 e Capitolo OF.

L'Assessore ai Lavori Pubblici (di seguito LL.PP.), arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal servizio AA.GG. del dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, confermata dal dirigente del medesimo servizio e dal dirigente della sezione LL.PP., riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 905 del 07 giugno 2017, pubblicata sul BURP n. 73 del 23 giugno 2017, avente ad oggetto “Art. 13 — L.R. n° 13/2001 — Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche — Aggiornamento”, pubblicata sul BURP n. 73 del 23 giugno 2017, è stato approvato il Listino prezzi regionale anno 2017 (di seguito, per brevità, Listino) allegato alla medesima deliberazione e della stessa parte integrante; tanto sulla base degli esiti dell' attività espletata dal Tavolo Tecnico Permanente (di seguito, per brevità, Tavolo), appositamente costituito con deliberazione n. 49/2016, svolta anche con il coinvolgimento degli stakeholder ai fini della condivisione e della concertazione dei lavori con le associazioni di categoria e gli ordini professionali interessati.

A seguito della pubblicazione del Listino sul sito istituzionale dell'amministrazione regionale, sono pervenute segnalazioni riguardanti l'errata trascrizione di alcuni prezzi.

In particolare, con nota n. 246/17 dell' 11/09/2017 , il Presidente della Federazione regionale dottori agronomi e forestali, ordine professionale che ha partecipato ai lavori del Tavolo, ha rilevato che nel Capitolo “OF - Opere forestali ed Arboricoltura da legno” tutti i prezzi indicati risultano maggiorati, degli oneri accessori; da un riesame della documentazione agli atti risulta, infatti, che i prezzi definiti e concertati nel corso dei lavori del Tavolo sono comprensivi di detti oneri.

Ed inoltre, da un riesame della voce E 01.31 del Capitolo E — Edilizia del Prezzario regionale, effettuata sulla base di alcune segnalazioni, è stato verificato che, per mero errore materiale, è stato riportato un prezzo diverso da quello effettivo e cioè € 26,00 invece di € 12,50 al mc.;

Alla luce di quanto sopra evidenziato, al fine di consentire alle stazioni appaltanti e alle imprese interessate di effettuare una corretta valutazione del costo dei lavori, si rende necessario provvedere ad apportare al Listino le dovute rettifiche.

Si precisa altresì che la validità dei prezzi contenuti nel prezzario previgente è da intendersi per i progetti definitivi la cui approvazione sia intervenuta alla data del 23/06/2017 di pubblicazione del prezzario aggiornamento 2017.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K) della LR n. 7/1997 e dell'art. 13, comma 1 della LR 13/2001.

LA GIUNTA

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione LL.PP., dal

dirigente del Servizio AA.GG., dalla PO Referente Anagrafe opere incompiute e referente Prezziario regionale OO.PP;

voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di rettificare, per le motivazioni esposte in narrativa e che si intendono integralmente riportate, la propria deliberazione n. 905 del 07 giugno 2017 avente ad oggetto "Art. 13 — L.R. n° 13/2001 — Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche — Aggiornamento" apportando al Listino Prezzi Regionale anno 2017, allegato alla medesima deliberazione e della stessa facente parte integrante, le seguenti modifiche:
 - al Capitolo E - Edilizia , a pag. 6 il prezzo dei lavori di cui al codice 01.31, erroneamente riportato in € 26,00, è sostituito dall'importo di € 12,50;
 - i prezzi di tutti i lavori compresi nel Capitolo OF - Opere forestali ed Arboricoltura da legno, da pag. 671 a pag. 709, sono rispettivamente sostituiti dagli importi corretti così come specificatamente elencati nell'allegato "A" al presente atto e dello stesso facente parte integrante;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.);
- di dare atto che la pubblicizzazione delle modifiche del Listino prezzi regionale anno 2017, approvate con il presente atto, avverrà mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- di dare atto che, ai fini della consultazione dei documenti, l'originale del Listino prezzi regionale anno 2017, comprese le modifiche, è depositato presso il Servizio AA.GG. della Direzione del Dipartimento.
- La validità di prezzi contenuti nel prezziario previgente è per i progetti definitivi la cui approvazione sia intervenuta alla data del 26/6/2017 di pubblicazione del prezziario aggiornamento 2017.

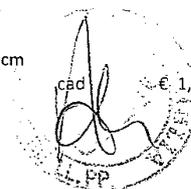
Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Capitolo OF 01 – Rimboschimento e arboricoltura da legno

Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo errato	Prezzo corretto
OF 01.01	Rimboschimento per consolidamento di frane di superficie mediante fornitura e messa a dimora di specie arboree od arbustive di latifoglie, in fitocella o vaso, ottenute da seme o per talea, di età non inferiore ad un anno, varietà garantita, in buono stato, prive di lesioni o patologie in atto. Nel prezzo sono compresi l'apertura e il riempimento delle buche nonché la pareggiatura del terreno. Parametri di riferimento: sesto d'impianto di 1 x 1 m (10.000 piantine/ha, 50% piantine in vaso e 50% talee), altezza piantine di 60/100 cm. In loco del materiale di risulta. Parametri di riferimento: ceduo semplice matricinato ipotesi di densità 500 ceppaie/ha e prelievo di 1500 polloni/ha.	mq	€ 2,76	€ 2,30
OF 01.02	Potatura di allevamento e formazione in impianti di arboricoltura da legno (solo per essenze da legno di pregio).			
OF 01.02a	- primo anno di impianto	ha	€ 123,60	€ 103,00
OF 01.02b	- secondo anno di impianto	ha	€ 211,20	€ 176,00
OF 01.02c	- terzo anno di impianto	ha	€ 334,80	€ 279,00
OF 01.02d	- quarto anno di impianto	ha	€ 422,40	€ 330,00
OF 01.02e	- quinto anno di impianto	ha	€ 502,40	€ 352,00
OF 01.03	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) comprese le operazioni di raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta. Da eseguirsi solo quando la vegetazione esistente, per densità e consistenza, non possa essere eliminata contestualmente alle successive lavorazioni del terreno previste in progetto. Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie).	ha	€ 1.235,15	€ 852,15
OF 01.04	Ripulitura come alla voce precedente ma su terreno infestato (oltre il 50%).	ha	€ 1.779,05	€ 1.227,05
OF 01.05	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno scarsamente infestato (meno del 50% della superficie).	ha	€ 1.483,65	€ 1.023,85
OF 01.06	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita con criterio selettivo con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale (maggiorazione del 20%). Terreno infestato (oltre il 50% della superficie).	ha	€ 2.137,46	€ 1.474,99
OF 01.07	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, mediante taglio, amminutamento e spargimento sul terreno del materiale vegetale, eseguito con mezzi meccanici (decespugliatore portato da trattrice) comprese eventuali operazioni accessorie. Terreno poco accidentato.	ha	€ 726,78	€ 501,10
OF 01.08	Ripulitura, come alla voce precedente, ma eseguita su terreno mediamente accidentato.	ha	€ 1.118,32	€ 771,54
OF 01.09	Interramento di materiale organico locale o trasportato (eseguito con fresa o altro attrezzo equivalente).	ha	€ 377,09	€ 290,32
OF 01.10	Fornitura e spandimento di ammendante organico 3 kg/mq (tipo Ammendante compostato misto e/o Ammendante compostato verde di cui al D.Lgs. 75/2010 e s.m.i.) da eseguirsi tra l'aratura e la finitura superficiale.	ha	€ 1.353,87	€ 1.041,35

OF 01.11	Lavorazione andante del terreno in prima classe di pendenza (0-20%), eseguita con mezzo meccanico di adeguata potenza attrezzato con aratro da scasso di tipo forestale o con ripper a tre ancore (a seconda della natura del terreno), a profondità non inferiore a 60 cm, compreso eventuale amminutamento del terreno ed ogni altro onere. Su terreno agricolo o ex agricolo.	ha	€ 1.208,12	€ 929,02
OF 01.12	Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura.	ha	€ 1.886,43	€ 1.451,59
OF 01.13	Lavorazione del terreno eseguita a strisce di larghezza non inferiore a 100 cm, ad una profondità di m 0,5-0,7, compresi amminutamento ed ogni altro onere. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata). Su terreno agricolo o ex agricolo.	ml	€ 0,28	€ 0,23
OF 01.14	Lavorazione come sopra, su terreno tenace ed in presenza di matrice rocciosa suscettibile di rottura.	ml	€ 0,62	€ 0,52
OF 01.15	Lavorazione andante del terreno a profondità non inferiore a 60 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita a macchina mediante scarificazione ripetuta in croce su terreno con matrice rocciosa suscettibile di rottura. Superficie effettivamente lavorata (superficie ragguagliata).	ha	€ 2.642,56	€ 2.032,22
OF 01.16	Formazione di gradoncini e/o banchette di larghezza non inferiore a 80 cm eseguiti a mano lungo le curve di livello con il decespugliamento, profilatura in contropendenza e regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle, compresa la lavorazione del terreno ad una profondità, misurata a monte, non inferiore a 30 cm. Prima classe di pendenza (0-20%) (analisi per 100 ml).	ml	€ 8,50	€ 7,08
OF 01.17	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%).	ml	€ 11,00	€ 9,17
OF 01.18	Formazione di finti gradoni (assolcatura) di larghezza non inferiore a 80 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita lungo le curve di livello, a due o più passaggi, con mezzo meccanico attrezzato con aratro monovomere, aratro ripuntatore e/o ripper modificato, compresa profilatura in contropendenza e regolarizzazione, ove necessario, delle scarpate a monte e a valle ed ogni altro onere.	ml	€ 1,91	€ 1,47
OF 01.19	Formazione di terrazzi della larghezza media di 3 m, eseguiti a macchina, compresa lavorazione del terreno in piano ad una profondità non inferiore a 60 cm, regolarizzazione della scarpata a monte e a valle ed ogni altro onere. Su terreno in prima classe di pendenza (0-20%).	ml	€ 7,08	€ 4,88
OF 01.20	Lavorazione come sopra, su terreno in seconda classe di pendenza (20-40%) (analisi per 100 ml).	ml	€ 9,51	€ 6,56
OF 01.21	Pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligno-cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40, compresa fornitura, posa in opera ed ancoraggio con picchetti.	cad	€ 3,22	€ 2,68
OF 01.22	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40.	cad	€ 1,64	€ 1,37



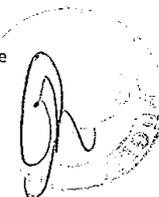
OF 01.23	Apertura manuale di buche in terreno compatto, cm 40x40x40.	cad	€ 3,68	€ 3,07
OF 01.24	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40).	cad	€ 2,69	€ 2,07
OF 01.25	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio.	cad	€ 3,35	€ 2,58
OF 01.26	Apertura di buche delle dimensioni minime cm 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere ed accessorio.	cad	€ 4,28	€ 3,29
OF 01.27	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifoglia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (esclusa la fornitura della pianta).	cad	€ 1,79	€ 1,48
OF 01.28	Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (esclusa la fornitura della pianta).	cad	€ 2,26	€ 1,86
OF 01.29	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera a radice nuda.	cad	€ 1,31	€ 1,01
OF 01.30	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella.	cad	€ 2,96	€ 2,28
OF 01.31	Fornitura di piantine di pregio per arboricoltura da legno (Noce, Ciliegio, etc.)	cad	€ 4,11	€ 3,16
OF 01.32	Fornitura in opera di paletti tutori in legno (h non minore di 1,80 m e D in punta non minore di 3 cm), comprese operazioni di carico/scarico e trasporto ed ogni altro onere (solo per impianti da arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	cad	€ 7,54	€ 5,20
OF 01.33	Formazione di siepe mediante la posa in opera di arbusti di specie varie di altezza variabile (cm 20-50) consistente nell'apertura di trincea di cm 40x40 in terreno precedentemente lavorato e posa in opera delle piante alla distanza di cm 25, compreso ogni onere (esclusa la fornitura della piante).	ml	€ 7,25	€ 6,05
OF 01.34	Fornitura e messa in opera di un cilindro protettivo in rete per piantine (tree shelter) per la protezione della piantina dagli ungulati.	cad	€ 3,61	€ 2,48
OF 01.35	Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 250 piante/ha.	ha	€ 296,40	€ 247,00
OF 01.36	Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 400 piante/ha.	ha	€ 383,63	€ 319,69
OF 01.37	Squadro del terreno precedentemente livellato per un impianto di 1600 piante/ha.	ha	€ 604,21	€ 503,51



OF 01.38	Cannucce in bambù per sostegno piantine e/o protezioni individuali (lunghezza 1,5 m).	cad	€ 0,24	€ 0,20
OF 01.39	Messa in opera di canne di bambù, compresa legatura alla protezione individuale.	cad	€ 0,98	€ 0,82

Capitolo OF 02 – Conversioni ad alto fusto, diradamenti ed altri miglioramenti boschivi

Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo errato	Prezzo corretto
OF 02.01	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie).			
OF 02.01a	- Prima classe di pendenza	ha	€ 1.474,90	€ 1.071,18
OF 02.01b	- Seconda classe di pendenza	ha	€ 1.769,88	€ 1.285,42
OF 02.02	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie).			
OF 02.02a	- Prima classe di pendenza	ha	€ 967,98	€ 667,58
OF 02.02b	- Seconda classe di pendenza	ha	€ 1.161,57	€ 801,10
OF 02.03	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20% alle voci di spesa inerenti i lavori di cui al capitolo OF1.			
OF 02.03a	- Prima classe di pendenza	%	20%	20%
OF 02.03b	- Seconda classe di pendenza (maggiorazione rispetto alla 1ª classe di pendenza)	%	20%	20%
OF 02.04	Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in soprannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia).			
OF 02.04a	- Prima classe di pendenza	ha	€ 4.641,68	€ 3.201,16
OF 02.04b	- Seconda classe di pendenza	ha	€ 5.570,02	€ 3.841,39
OF 02.05	Taglio di conversione all'alto fusto di bosco ceduo da effettuare almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia).			
OF 02.05a	- Prima classe di pendenza	ha	€ 4.004,36	€ 2.761,63
OF 02.05b	- Seconda classe di pendenza	ha	€ 4.805,23	€ 3.313,96
OF 02.06	Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione, consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia).			
OF 02.06a	- Prima classe di pendenza	ha	€ 3.921,25	€ 2.704,32
OF 02.06b	- Seconda classe di pendenza	ha	€ 4.705,50	€ 3.245,18
OF 02.07	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente			



	nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi.			
OF 02.07a	- Prima classe di pendenza	ha	€ 2.404,68	€ 2.404,68
OF 02.07b	- Seconda classe di pendenza	ha	€ 2.885,62	€ 2.885,62
OF 02.08	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia).			
OF 02.08a	- Prima classe di pendenza	ha	€ 2.853,92	€ 1.968,23
OF 02.08b	- Seconda classe di pendenza	ha	€ 3.424,70	€ 2.361,88
OF 02.09	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia).			
OF 02.09a	- Prima classe di pendenza	ha	€ 3.529,10	€ 2.433,86
OF 02.09b	- Seconda classe di pendenza	ha	€ 4.234,92	€ 2.920,63
OF 02.10	Diradamento dal basso in fustaia a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco. Con designazione dei candidati. Parametri di riferimento: densità iniziale 800 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.	ha	€ 2.894,40	€ 2.412,00
OF 02.11	Diradamento dall'alto o positivo in fustaia a carico delle piante del piano dominante e codominante con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco. Con designazione dei candidati. Parametri di riferimento: densità iniziale 800 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.	ha	€ 2.299,20	€ 1.916,00
OF 02.12	Diradamento dal basso in bosco ceduo a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile o del numero di polloni da rilasciare, allo scopo di costituire un soprasuolo monopiano, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco. Con designazione dei candidati. Parametri di riferimento: densità iniziale 1.500 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni.	ha	€ 2.409,60	€ 2.008,00
OF 02.13	Diradamenti schematico/geometrici ovvero riduzione della biomassa legnosa allo scopo di diminuire la competizione all'interno del popolamento ed aumentare la stabilità fisica degli alberi rimasti. Tale operazione viene usualmente svolta in popolamenti artificiali a sesto regolare e impianti di arboricoltura da legno. Sono comprese anche la sramatura, la sminuzzatura della ramaglia, l'esbosco e il concentramento a bordo strada carrabile per il successivo e definitivo allontanamento. Parametri di riferimento: densità iniziale 400 piante/ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo.	ha	€ 2.880,00	€ 2.400,00
OF 02.14	Intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, anche in terreni rocciosi e scoscesi. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia).			
OF 02.14a	- Prima classe di pendenza	ha	€ 3.313,89	€ 2.285,44

OF 02.14b	- Seconda classe di pendenza	ha	€ 3.976,67	€ 2.742,53
OF 02.15	Intervento di ripristino di bosco percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi, anche in terreni rocciosi e scoscesi, esclusi i soggetti che presentano segni di vitalità.			
OF 02.15a	- Prima classe di pendenza	ha	€ 2.932,57	€ 2.022,44
OF 02.15b	- Seconda classe di pendenza	ha	€ 3.519,08	€ 2.426,93
OF 02.16	Intervento di spalcatura eseguito su rimboscimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino a 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto).			
OF 02.16a	- Prima classe di pendenza	ha	€ 2.338,50	€ 1.612,76
OF 02.16b	- Seconda classe di pendenza	ha	€ 2.806,20	€ 1.935,31
OF 02.17	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori comprensivi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile.			
OF 02.17a	- Prima classe di pendenza	mc	€ 63,50	€ 43,80
OF 02.17b	- Seconda classe di pendenza	mc	€ 76,20	€ 52,56
OF 02.18	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (\varnothing inferiore cm 10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne).			
OF 02.18a	- Prima classe di pendenza	100 kg	€ 14,50	€ 10,96
OF 02.18b	- Seconda classe di pendenza	100 kg	€ 17,40	€ 13,15
OF 02.19	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (\varnothing inferiore cm 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi.			
OF 02.19a	- Prima classe di pendenza	100 kg	€ 10,15	€ 7,67
OF 02.19b	- Seconda classe di pendenza	100 kg	€ 12,18	€ 9,21

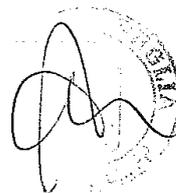
Capitolo OF 03 – Risarcimenti e cure colturali

Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo errato	Prezzo corretto
OF 03.01	Erpicatura del terreno (solo nelle cure colturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	ha	€ 268,39	€ 206,45
OF 03.02	Diserbo meccanico degli interfilari in giovane rimboscimento eseguito con trinciaerba azionato da trattore con rilascio in loco del materiale triturato (solo nelle cure colturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio).	ha	€ 201,29	€ 154,84
OF 03.03	Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboscimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine a radice nuda.	cad	€ 1,48	€ 1,23

OF 03.04	Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboscimento mediante la riapertura manuale di buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine in contenitore.	cad	€ 2,05	€ 1,71
OF 03.05	Cure colturali, su terreno comunque lavorato, consistenti in sarchiatura e rincalzatura da eseguirsi prevalentemente a mano, con sarchiature localizzate intorno alle piantine, per una superficie non inferiore a 0,5 mq per ciascuna pianta.	cad	€ 1,01	€ 0,84
OF 03.06	Potatura di formazione e allevamento in giovani rimboscimenti di latifoglie, compreso la raccolta e l'allontanamento del materiale di risulta.	cad	€ 1,91	€ 1,32
OF 03.07	Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l).	cad	€ 0,99	€ 0,68
OF 03.08	Sfolli - Selezione massale del numero di individui presenti in popolamenti a ceduo nelle fasi giovanili: eliminazione degli individui malati, malformati, soprannumerari e di specie indesiderate ed accatastamento.	ha	€ 1.960,80	€ 1.634,00
OF 03.09	Sfolli mediante tagli di selezione ai giovani popolamenti non ancora differenziati (spessina) a densità eccessiva, per migliorare la stabilità soprassuolo e dosarne la composizione specifica con taglio selettivo delle piante in soprannumero, comprese modeste potature di penetrazione prevalentemente a carico dei rami secchi, concentramento e accatastamento in loco del materiale di risulta. Parametri di riferimento: ipotesi di densità iniziale 3000 piante/ha e prelievo di 1000 soggetti, con diametro medio < 10 cm.	ha	€ 1.651,20	€ 1.376,00
OF 03.10	Sfoltimento andante su ceduo per favorire lo sviluppo del novellame diffuso e consentirne l'ulteriore insediamento, consistente nel taglio a carico del piano dominante con rilascio delle piante di miglior sviluppo delle specie pregiate e l'eliminazione delle piante deperienti degli arbusti ingombranti, compreso accatastamento della ramaglia e concentramento del materiale legnoso utilizzabile. Ipotesi di prelievo: 500 polloni/ha - diametro medio 15 cm.	ha	€ 1.651,20	€ 1.376,00
OF 03.11	Intervento di sfollo mediante taglio di selezione in giovani popolamenti non ancora differenziati (spessine) ad elevata densità, al fine di migliorare la stabilità del soprassuolo e regolarne la distribuzione, attraverso taglio selettivo delle piante in eccesso, compresa una leggera potatura con raccolta del materiale utilizzabile ed eliminazione del materiale di risulta con interventi di elevata intensità oltre 800 soggetti.	cad	€ 0,41	€ 0,34
OF 03.12	Sfoltimento su ceduo per favorire lo sviluppo del novellame esistente e favorirne l'ulteriore insediamento, attraverso il taglio del piano dominante e l'eliminazione delle piante deperite e seccaginose, con rilascio delle piante di migliore pregio compreso la concentrazione del materiale legnoso sui bordi dei percorsi carrabili e l'eliminazione del materiale di risulta. Riferimento ipotesi di prelievo di 500 polloni/ha di diametro medio cm 15.	cad	€ 1,57	€ 1,31
OF 03.13	Recupero di un castagneto da frutto abbandonato attraverso decespugliamento, spollonatura delle piante adulte, eliminazione delle piante in soprannumero o infestanti (rispettando la salvaguardia delle specie protette e degli ambienti biologicamente significativi) compreso la raccolta, allontanamento e/o distruzione in siti idonei del materiale di risulta, secondo le indicazioni della D.L.	ha	€ 1.569,00	€ 1.307,50

Capitolo OF 04 – Opere accessorie

Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo errato	Prezzo corretto
OF 04.01	Realizzazione di viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 10 metri (minimo 7 m), inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente e, ai fini antincendio, allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura o, in alternativa, cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco.	ml	€ 12,97	€ 10,81
OF 04.02	Manutenzione di viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 10 metri (minimo 7 m), inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente e, ai fini antincendio, allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura o, in alternativa cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco.	ml	€ 4,72	€ 3,93
OF 04.03	Apertura di viale parafuoco mediante asportazione e distruzione della vegetazione esistente, compreso il livellamento e la regolarizzazione del terreno.	mq	€ 1,32	€ 0,91
OF 04.04	Ripulitura di viale parafuoco, con le modalità della voce precedente, mediante estirpazione e allontanamento della vegetazione presente.	mq	€ 0,23	€ 0,16
OF 04.05	Apertura pista forestale di servizio a fondo naturale della larghezza 2,5-3 metri, con pendenze idonee alla percorrenza con mezzi meccanici, in terreno di qualsiasi natura, consistenza e pendenza. Compreso l'estirpazione e l'allontanamento della vegetazione esistente, nonché scavi, rilevati, cunette in terra, regolarizzazione delle scarpate, dei cigli e del piano viario e quanto altro occorra per dare l'opera compiuta a regola d'arte.	ml	€ 31,48	€ 21,71
OF 04.06	Ripristino di pista forestale, larghezza media 2,5-3 m; gli interventi comprendono il livellamento del piano viario, il ricarico localizzato con inerti, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, il tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, il ripristino di tombini e di attraversamenti esistenti, la rimozione di materiale franato dalle scarpate e la risagomatura delle stesse, il rinsaldamento delle scarpate con graticciate e viminate, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento.	ml	€ 4,92	€ 3,39
OF 04.07	Apertura di stradello (sentiero) in terreni di qualsiasi natura e consistenza, della larghezza di 1 m, con pendenza lievemente inclinata verso monte e sagomatura e rinsaldamento delle pendici. Si intendono compresi l'eliminazione della vegetazione presente sul tracciato, lo scavo e costipazione del piano viabile e i lavori necessari al presidio e canalizzazione delle acque meteoriche.	ml	€ 7,63	€ 5,26
OF 04.08	Ripristino di stradello (sentiero), consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo, la realizzazione di un'idonea rete di taglia-acqua e ogni altro onere per dare il lavoro finito a			



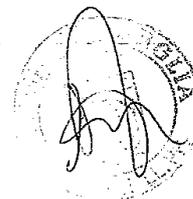
	regola d'arte.	ml	€ 4,57	€ 3,15
OF 04.09	Manutenzione sentiero consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una larghezza di 150 cm, compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero del materiale di risulta e dell'eventuale materiale (pietre e tronchi) non coeso con il sottostante piano calpestabile e la manutenzione dei tagli acqua esistenti.	ml	€ 1,74	€ 1,20
OF 04.10	Chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni.	ml	€ 24,48	€ 16,88
OF 04.11	Demolizione di chiudenda deteriorata con l'asportazione del materiale di scarto secondo gli ordini impartiti dalla Direzione Lavori.	ml	€ 3,99	€ 2,75
OF 04.12	Recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Ø cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio.	ml	€ 24,81	€ 17,11
OF 04.13	Staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.	ml	€ 46,23	€ 31,88
OF 04.14	Costruzione di n. 1 scalandrino per l'accesso a terreni recintati.	cad	€ 103,50	€ 71,38
OF 04.15	Fornitura e posa in opera tabella monitoria cm 20x30 su palo da cm 10.	cad	€ 31,64	€ 21,82
OF 04.16	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria 40x35 (divieto di transito, caccia e pascoli, etc.) su palo di legno diametro cm 10.	cad	€ 47,23	€ 32,57
OF 04.17	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 60x90 a colori su palo di ferro tubolare, compreso getto per fondazione.	cad	€ 277,46	€ 191,35
OF 04.18	Fornitura e posa in opera di cancello in ferro della lunghezza fino a m 5, con lucchetto, per la regolamentazione dell'accesso della viabilità forestale, compresi getto di strutture di fondazione contro terra o entro cassature e quant'altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte.	cad	€ 1.597,64	€ 1.101,83
OF 04.19	Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a cm 60 e di diametro 13-14 cm.	cad	€ 0,42	€ 0,35
OF 04.20	Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a cm 100 e di diametro 13-14 cm.	cad	€ 0,84	€ 0,70
OF 04.21	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm 100.	cad	€ 0,91	€ 0,76



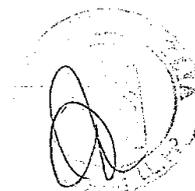
OF 04.22	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza superiore a cm 100.	cad	€ 1,44	€ 1,20
----------	---	-----	--------	--------

Capitolo OF 05 – Opere di ingegneria naturalistica

Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo errato	Prezzo corretto
OF 05.01	Briglia in massi ciclopici di pietra arenacea di varie dimensioni e a facce pressoché regolari da porre a protezione e consolidamento di alvei di torrenti interessati da particolari modificazioni, costituente un blocco monolitico mediante cementazione con conglomerato cementizio per contenere l'azione dirompente delle acque, compresi l'onere per la fornitura a piè d'opera del pietrame, lo scavo e la sistemazione con reinterro ad opera finita (spessore medio del manufatto cm 50).	mc	€ 168,91	€ 140,76
OF 05.02	Costo aggiuntivo per la messa a dimora di astoni di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa contestualmente alla realizzazione di una gabbionata costituita da rete metallica conforme alle normative vigenti riempita con pietrame di cava o ciottoli di fiume; compreso la distribuzione del terreno vegetale sulla pedata della gabbionata, la messa a dimora di almeno 5 talee per metro lineare e ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte.	mc	€ 26,06	€ 17,97
OF 05.03	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in pietrame (spessore cm 20) recuperato in loco e posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo.	ml	€ 97,32	€ 67,11
OF 05.04	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente, viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo.	ml	€ 124,70	€ 86,09
OF 05.05	Realizzazione di una briglia in legname e pietrame costituita da legname scortecciato di legno idoneo (Ø cm 25) posto in opera mediante l'incastellatura dei singoli pali, uniti con graffe metalliche e spezzoni di tondino ad aderenza migliorata con diametro di almeno 8 mm, ricavando un piccolo incastro nei medesimi; è altresì compreso il riempimento con ciottoli di materiale e diametro idoneo, reperiti in loco, disposti a mano in modo da non danneggiare la struttura di sostegno; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluso lo scavo.	mc	€ 260,71	€ 179,80
OF 05.06	Briglia in legname di castagno, costituita da pali scortecciati e appuntiti (diam. cm 15-20, lunghezza m 2,5), piantati nel terreno per una profondità di m 0,80/1,00 e alla distanza di m 1,00/1,20, traversi e tiranti, fissati fra loro mediante tondino di ferro a resistenza migliorata, compreso il riempimento a tergo con il terreno di risulta dello scavo di impostazione ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte, escluso lo scavo di impostazione.			



	Analisi riferita ad una briglia tipo di mc. 3,5 circa (L=m 3; l=m 1; h=m 1,5).	mc	€ 163,68	€ 112,88
OF 05.07	Realizzazione di una soglia in massi ciclopici (d>1mc) ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro. I massi della fila a monte vanno legati tra loro, mentre quelli della fila a valle vanno legati, oltre che tra loro, anche alternativamente a delle travi in acciaio del tipo "HEB" (alt. mm 100, largh. mm 100, spessore anima mm 6, spessore ala mm 10) poste a monte della soglia, infisse nell'alveo per m 1,5-2 con un interasse di m 2 ed emergenti dal piano di posa. La legatura viene eseguita con fune di acciaio (Ø mm 16) passante in occhiello di barra di acciaio, previa foratura di diametro e profondità adeguati ai massi, ed ancorata agli stessi con malta antiritiro.	mc	€ 308,62	€ 212,83
OF 05.08	Fornitura e posa in opera di pietrame e spaccato (pietrisco) di pezzame vario, convenientemente sistemato in opera come corpo filtrante di drenaggi.	mc	€ 46,43	€ 32,03
OF 05.09	Fornitura e posa in opera di geotessuto filtrante per drenaggi.	mq	€ 5,05	€ 3,48
OF 05.10	Realizzazione di un drenaggio in trincea attraverso la posa in opera nello scavo (profondità cm 50) di fascine costituite da verghe di specie arbustive o arboree ad alta capacità vegetativa; riempimento con terreno di riporto e posa di talee, ogni 70 cm, aventi una funzione di fissaggio delle fascine; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluso lo scavo. La fornitura delle talee e delle piantine non è inclusa nel prezzo.	ml	€ 25,53	€ 17,81
OF 05.11	Realizzazione di fosso drenante rinverdito con geocomposito a tre strati: Fornitura e posa in opera di geocomposito filtro drenante, costituito da un nucleo drenante tridimensionale realizzato in filamenti polimerici, racchiuso da due tessuti o non tessuti filtranti termosaldati, avente spessore complessivo non inferiore a 12 mm. Il nucleo centrale in georete drenante costituita da filamenti polimerici aggrovigliati o estrusi e termosaldati nei punti di contatto dovrà formare una struttura ridimensionale con indice alveolare superiore al 90%. Ognuno dei due tessuti o non-tessuti dovrà debordare da un lato, rispetto al nucleo drenante, per almeno 10 cm in modo da permettere le giunzioni di pannelli adiacenti. Nel prezzo del geocomposito si intende compresa la posa di almeno 2 picchetti per metro per il fissaggio della sommità del geocomposito al terreno (i picchetti, in tondino di ferro da 8 mm, della lunghezza di 30 cm). È escluso lo scavo e l'eventuale tubo di drenaggio. I vari componenti devono avere le caratteristiche tecniche indicate nel c.s.a. Prezzo determinato su una superficie di mq. 100.	mq	€ 16,06	€ 13,38
OF 05.12	Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 1-3 per messa a dimora di talee appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa o di piantine di 2-3 anni in grado di emettere radici avventizie dal fusto; successivo riempimento con il materiale di scavo della banchina superiore, compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee o delle piantine non è inclusa nel prezzo.	ml	€ 27,46	€ 18,94
OF 05.13	Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 2,5-3 e messa a dimora di talee o astoni interrati per circa 3/4 della loro lunghezza, appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa; essi devono avere tutti i rami laterali ed essere almeno 10 per ogni metro lineare di sistemazione; inserimento di due piantine radicate, successiva ricopertura			



	con il materiale di scavo della banchina superiore; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee e delle piantine non è inclusa nel prezzo.	ml	€ 35,68	€ 24,61
OF 05.14	Realizzazione di una cordonata eseguita su una banchina orizzontale della larghezza minima di cm 50, con posa in opera, longitudinalmente, di stanghe con cortecchia (\varnothing cm 8, lunghezza m 2) per sostegno, successiva copertura della base con ramaglie di conifere; ricopertura con terreno (spessore cm 10) per la posa in opera di talee di salice (lunghezza cm 60, distanza cm 5) distanziate cm 10 dal ciglio a monte; il tutto ricoperto con il materiale di scavo della cordonata superiore da realizzare ad un interasse variabile in funzione della natura del pendio; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo.	ml	€ 37,03	€ 25,54
OF 05.15	Realizzazione di una viminata costituita da paletti di legname idoneo (\varnothing cm 5, lung. m 1) posti ad una distanza di cm 50 ed infissi nel terreno per cm 70, collegati con un intreccio di verghe (altezza cm 30) legate con un filo di ferro zincato (\varnothing mm 3), compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte.	ml	€ 28,38	€ 19,57
OF 05.16	Realizzazione di una fascinata eseguita su fossi orizzontali della profondità di m 0,30 o 0,50 ed altrettanto larghi, con posa in opera di fascine composte ognuna di 5 verghe, fissate poi al terreno con picchetti di legno (\varnothing cm 5, lung. m 1) ogni cm 80, il tutto ricoperto con il materiale di risulta dello scavo superiore.	ml	€ 24,26	€ 16,73
OF 05.17	Realizzazione di fascinata di sponda eseguita in alveo tramite la posa di fasci di astoni di salice con diametro minimo di 40 cm, legati con filo di ferro zincato ed avvolti in una rete metallica zincata legata e fissata al fondo dell'alveo, previa foratura della roccia e tramite infissione per almeno 70 cm di piloti (interasse di m 1,5 tra loro) in ferro tondino (diam. mm 30).	ml	€ 66,77	€ 46,05
OF 05.18	Graticciata alta fuori terra m 0,40 costituita da paletti di castagno di m 1,20, diametro cm 8-10, infissi nel terreno alla distanza di m 0,50, intrecciati con pertichette vive di salice, pioppo, nocciolo, etc. poste orizzontalmente e rinforzate da pertiche di castagno o altre specie idonee.	ml	€ 29,99	€ 20,68
OF 05.19	Palizzata costituita da elementi metallici a T (cm 5x5) o in ferro tondino di \varnothing cm 25 con interasse m 0,50 e altezza fuori terra m 0,40 collegati con una parete in tronchi di castagno o altro legname idoneo di \varnothing cm 15, previa formazione di gradone.	ml	€ 82,33	€ 56,78
OF 05.20	Palizzata costituita da pali in legname idoneo (\varnothing cm 12-15, lunghi m 2) che andranno infissi nel terreno per una profondità di m 1 e posti alla distanza di m 1. Sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno del \varnothing di cm 10 lunghi m 2, legati con filo di ferro con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa; compresa la messa a dimora di astoni (n. 3 per metro) di idonee specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale e compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura degli astoni non è inclusa nel prezzo.	ml	€ 35,25	€ 24,31
OF 05.21	Palizzata alta costituita da pali di castagno (\varnothing cm 18-20, lunghezza m 3) piantati nel terreno per m 2 ad una distanza di m 1,2 con l'ausilio di un escavatore. Sulla parte emergente verranno collocate delle pertiche di castagno (\varnothing cm 20) legate con filo di ferro zincato ed inchiodate ai pali con lo			

	scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa; compresa la messa a dimora di astoni di idonee specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale e compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura degli astoni non è inclusa nel prezzo.	ml	€ 78,59	€ 54,20
OF 05.22	Realizzazione di una palificata in legname a parete singola, realizzata in tondame scortecciato di legname idoneo (\varnothing cm 15-25), compreso il fissaggio con graffe metalliche e/o spezzoni di tondino di ferro ad aderenza migliorata (\varnothing minimo mm 8); inserimento negli interstizi, durante la fase costruttiva, di robuste talee di specie arbustive ed arboree ad elevata capacità vegetativa (\varnothing cm 3-10) in numero di almeno 5 per metro lineare; riempimento con il materiale dello scavo, il tutto eseguito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo.	mc	€ 120,10	€ 82,83
OF 05.23	Palificata in legname a due pareti, realizzate in tondame scortecciato di legname idoneo (\varnothing cm 15-25), compreso il fissaggio con graffe metalliche e/o spezzoni di tondino di ferro ad aderenza migliorata (\varnothing minimo mm 8); inserimento negli interstizi, durante la fase costruttiva, di robuste talee di specie arbustive ed arboree ad elevata capacità vegetativa (\varnothing cm 3-10) in numero di almeno 5 per metro lineare; riempimento con il materiale dello scavo, il tutto eseguito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo.	mc	€ 141,91	€ 97,87
OF 05.24	Realizzazione di una grata in legname idoneo (diametro cm 20, lunghezza m 3) previo scavo di una trincea su terreno stabile; la struttura in elementi verticali ed orizzontali è a maglia variabile (di circa m 1) ed è fissata tramite picchetti di legno (diametro cm 8-10, lunghezza cm 100) infissi nel suolo, compresi la messa a dimora di talee e carta catramata sulla sommità della grata ed ogni altro onere accessorio per dare il lavoro finito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo.	mq	€ 79,26	€ 54,66
OF 05.25	Posa in opera di rete in fibra naturale (iuta) a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno, previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte ma escluse la semina e la concimazione.	mq	€ 8,61	€ 5,95
OF 05.26	Posa in opera di stuoia in fibra naturale (legno di faggio) a funzione antierosiva, fissata al terreno con picchetti di legno, previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate e idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluse la semina e la concimazione.	mq	€ 8,71	€ 6,01
OF 05.27	Copertura diffusa di astoni di salice su sponda di alveo di 4 m di altezza; modellamento della sponda tramite escavatore, scavo di fosso alla base (largh. cm 40, prof. cm 30); posa di 3 file di paletti di legname idoneo (\varnothing cm 5, lungh. cm 80) infissi per cm 60 e distanti m 1 per la fila inferiore, m 2 per quella intermedia e m 3 per quella superiore; strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla corrente con base nel fosso ai piedi della scarpata, ivi ancorati ai paletti con filo (spessore. 3 mm); posa massi (volume > 0,20 mc) alla base talee e per protezione piede scarpata, ricopertura degli astoni con terra vegetale (spessore < cm 3); compreso ogni onere ad esclusione della fornitura degli astoni che non è inclusa nel prezzo.	ml	€ 100,79	€ 69,51
OF 05.28	Copertura diffusa di astoni di salice armata su sponda di alveo di 4 m di altezza; modellamento della sponda tramite escavatore, scavo di fosso alla			



	base (largh. cm 40, prof. cm 30); posa di 3 file di paletti di legname idoneo (\emptyset cm 5, lungh. cm 80) infissi per cm 60 e distanti m 1 per la fila inferiore, m 2 per quella intermedia e m 3 per quella superiore; strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla corrente con base nel fosso ai piedi della scarpata, ivi ancorati ai paletti con filo (spessore. 3 mm); posa massi (volume > 0,20 mc) alla base talee e per protezione piede scarpata con occhielli acciaio (\emptyset 16) per collegamento a fune d'acciaio (\emptyset mm 16) da fissare ogni 5 m ad un palo di castagno (\emptyset cm 15-20, lungh. m 2) infisso nell'alveo; compreso ogni onere ad esclusione della fornitura degli astoni che non è inclusa nel prezzo.	ml	€ 231,78	€ 159,95
OF 05.29	Inerbimento di terreno mediante semina di graminacee e leguminose (circa 250 kg/ha) e/o cespuglianti, eseguito manualmente sul terreno senza la preparazione del letto di semina, compresa l'erpicoltura manuale.	mq	€ 0,30	€ 0,21
OF 05.30	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina a spaglio di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito inclusa la preparazione del piano di semina.	mq	€ 0,75	€ 0,52
OF 05.31	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la tecnica dell'idrosemina consistente nell'aspersione di una miscela formata da acqua, miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito, concime organico, collanti e sostanze miglioratrici del terreno; il tutto distribuito in unica soluzione con speciali macchine irroratrici a forte pressione (idroseminatrici), esclusa la preparazione del piano di semina.	mq	€ 2,29	€ 1,58
OF 05.32	Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e distribuzione di una miscela composta da fieno o paglia e concime mediante l'uso di irroratrici, esclusa la preparazione del piano di semina.	mq	€ 2,71	€ 1,87
OF 05.33	Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia-bitume) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, su di un letto di paglia distribuito uniformemente ed aspersione di una soluzione bituminosa instabile con funzione protettiva mediante l'uso di irroratrici a zaino, compresa la preparazione del piano di semina.	mq	€ 3,34	€ 2,30
OF 05.34	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina di miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e distribuzione miscela di fibre di legno, collante naturale ed attivatori organici e minerali mediante l'uso di irroratrice.	mq	€ 4,71	€ 3,24
OF 05.35	Costo aggiuntivo per consolidamento piede palificata, mediante rinforzo in pali di castagno scorciecciati e appuntiti (diam. cm 15-20, lungh. m 4), infissi nel terreno con qualsiasi mezzo per un'altezza non inferiore a m 3,00 e alla distanza media di m 1,00 uno dall'altro, compreso legature e ogni altro onere.	ml	€ 39,18	€ 27,92

Capitolo OF 06 -- Interventi di miglioramento ai prati pascoli

Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo errato	Prezzo corretto
OF 06.01	Realizzazione di pozza o abbeveratoio con geotessuto impermeabilizzato con bentonite compreso scavo, impermeabilizzazione e ricoprimento tessuto, stesura materiale terroso e rimodellazione aree (analisi per un invaso di 100 mc).	mc	€ 31,63	€ 26,36

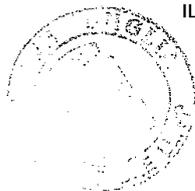
OF 06.02	Realizzazione di pozza o abbeveratoio con telo in PVC tipo HDPE compreso scavo, impermeabilizzazione e ricoprimento tessuto, stesura materiale terroso e rimodellazione aree (analisi per un vaso di 100 mc).	mc	€ 33,31	€ 27,76
OF 06.03	Realizzazione di pozza o abbeveratoio con soletta in cemento armato impermeabilizzato compreso scavo, impermeabilizzazione e ricoprimento tessuto, stesura materiale terroso e rimodellazione aree (analisi per un vaso di 100 mc).	mc	€ 86,35	€ 71,96

Capitolo OF 07 - Tutela della fauna

Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo errato	Prezzo corretto
OF 07.01	Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito, per uccelli di piccola taglia. Materiali e manodopera.	cad	€ 37,19	€ 25,66
OF 07.02	Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito, per uccelli di taglia medio grande. Materiali e manodopera.	cad	€ 50,04	€ 34,51
OF 07.03	Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito, per chiroterri. Materiali e manodopera.	cad	€ 46,37	€ 31,98

IL presente allegato è composto di n. 15 facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE LL.PP.



(ing. Antonio PULLI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1471

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1424 del 14/9/2017 ad oggetto: "Art. 3-bis D.Lgs. 502/1992 s.m.i.; art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i. – Presa d'atto dei lavori della Commissione di esperti ed approvazione dell'Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R." – Rettifica ed integrazione Elenco idonei.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria" e confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione n. 1424 del 14/9/2017 la Giunta Regionale:

- ha preso atto — ai sensi dell'art. 24 L.R. 4/2010 — dei lavori della Commissione nominata con la D.G.R. n. 2197 del 28/12/2016 di cui ai verbali n. 1 del 2/2/2017, n. 2 del 6/3/2017, n. 3 del 7/6/2017, n. 4 del 29/4/2017, n. 5 del 17/5/2017, ed ai verbali integrativi n. 6 del 15/6/2017, n. 7 del 26/6/2017 n. 8 dell'1/9/2017, archiviati agli atti del competente Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Ha approvato conseguentemente l'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R., allegato all'ultimo dei citati verbali n. 8/2017 ed allegato A) al medesimo atto giuntale quale sua parte integrante e sostanziale.

Il dott. Michele Nardella, con nota PEC del 15/9/2017 ha rappresentato che, pur essendo già inserito nel precedente elenco di idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. (approvato con D.G.R. n. 2577 del 9/12/2014) ed avendo presentato regolare domanda di conferma nel medesimo elenco, non risulta inserito nell'elenco degli idonei approvato con la nuova D.G.R. n. 1424 del 14/9/2017. Il dott. Nardella ha chiesto pertanto una revisione dell'elenco di idonei con riferimento alla propria posizione.

Di tanto si è data opportuna comunicazione alla Commissione di valutazione con nota mali del 18/9/2017, chiedendo di procedere tempestivamente alla valutazione della posizione del dott. Nardella.

La Commissione - come da verbale integrativo n. 9 del 21/9/2017, acquisito agli atti della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta in data 25/9/2017 - avendo verificato che il dott. Michele Nardella era effettivamente incluso nel precedente elenco degli idonei ed ha regolarmente presentato domanda di conferma e che, dunque, il candidato *"solo per mero errore materiale è sfuggito nella redazione della graduatoria degli idonei approvata in allegato al verbale n. 8, per le motivazioni ivi rappresentate"*, ha autorizzato gli uffici regionali ad integrare l'elenco degli idonei già trasmesso con il nominativo del dott. Michele Nardella.

Si rende quindi necessario rettificare la D.G.R. n. 1424 del 14/9/2017, integrando l'Elenco alla stessa allegato degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. con il nominativo del dott. Michele Nardella.

Con il presente schema di provvedimento si procede pertanto alla riapprovazione dell'Elenco degli idonei, allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale che sostituirà l'elenco, che sostituirà l'elenco già approvato con la suddetta D.G.R. n. 1424/2017.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di rettificare la D.G.R. n. 1424 del 14/9/2017, integrando l'Elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. allegato al medesimo atto deliberativo con il nominativo del dott. Michele Nardella.
- Di riapprovare pertanto l'Elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R., allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, che sostituirà l'elenco già approvato con la suddetta D.G.R. n. 1424/2017.
- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.
- Di pubblicare altresì il presente provvedimento — al fine di assicurarne la massima trasparenza — sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nonché sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it — Sezione "Bandi e Avvisi" — sottosezione "Bandi Direttori SSR e NIR"/"Selezione Direttori SSR"/"Elenco idonei DG SSR", rendendo disponibile su entrambi i predetti siti web, per ciascun nominativo inserito nell'elenco di idonei, un link relativo al curriculum professionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

All. A) Elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSR.

N.	Cognome	Nome	Possesso ulteriore requisito per la nomina a DG A.O.U.
1	ADDABBO	GIUSEPPE	
2	ALTOMARE	ANNA ELISABETTA	
3	AMETTA	MICHELE	
4	BARBATO	ANGELO	
5	BATTISTA	ANTONIO	
6	BENEDETTO	MARIA	
7	CAMPANILE	VITO	
8	CANNITO	COSIMO DAMIANO	
9	CAPOCHIANI	GIANLUCA	
10	CAPOZZOLO	BERNARDO	
11	CARANO	DOMENICO	
12	CARULLI	LOREDANA	
13	CHIARI	ANDREA	
14	CHIOCCO	DORIANO	
15	COLACICCO	VITO GREGORIO	
16	D'ANGELO	ANNA MICHELINA MARIA RITA	
17	D'INNOCENZO	MARINELLA	SI
18	DATTOLI	VITANGELO	SI
19	DE NICOLA	FABRIZIO	
20	DEFILIPPIS	VINCENZO	SI
21	DEL VECCHIO	ANTONIO	
22	DELLE DONNE	ALESSANDRO	SI
23	DELVINO	VITO ANTONIO	
24	FALCO	SILVIO	
25	FESTUCCIA	MANUEL	
26	FIGORILLI	LAURA	
27	FRIOLO	MAURIZIO NUNZIO CESARE	
28	GALASSO	FRANCESCO	
29	GENTILE	MATTIA	
30	GIGANTELLI	VINCENZO	
31	GORGONI	GIOVANNI	
32	GRAZIANO	ANTONIO	
33	GRINTA	ROBERTO	
34	LAGRAVINESE	DOMENICO	SI
35	LEO	ALDO	
36	LEO	CARLO SABINO	
37	LESTINGI	LUIGI	
38	MAGALDI	ETTORE	



N.	Cognome	Nome	Possesso ulteriore requisito per la nomina a DG A.O.U.
39	MANCINI	MASSIMO	
40	MAZZONI	CLAUDIO	SI
41	MELLI	SILVANA	
42	MONTANARO	VITO	SI
43	MONTANILE	ANTONIO	
44	NARDELLA	MICHELE	
45	NARRACCI	OTTAVIO	SI
46	NUZZOLESE	GIUSEPPE	
47	PACILLI	LUIGI	SI
48	PAGLIAFORA	ALBERTO	
49	PASQUALONE	GIUSEPPE	
50	PASTORE	ANTONIO	
51	PEDA'	DANIELA MARIA	SI
52	PIAZZOLLA	VITO	
53	PULLARA	CARMELO	
54	QUINTO	PIETRO	SI
55	RINALDI	GABRIELE	SI
56	ROSETO	FLAVIO MARIA	
57	ROSSI	STEFANO	
58	SANGUEDOLCE	ANTONIO	
59	SANSOLINI	NICOLA	
60	STALLONE	TOMMASO ANTONIO	SI
61	TRIVISANO	LEONARDO	
62	TURTURICI	TIZIANA	
63	UNGARO	FELICE	SI
64	VOLPICELLA	LEONARDO	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1474

Protocollo d'intesa per il coordinamento dei servizi di pulizia e di raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade statali di competenza ANAS.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Filippo Caracciolo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, dott.ssa Natalia Giampaolo, confermata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferisce quanto segue l'Assessore ai Lavori Pubblici, arch. Annamaria Curcuruto:

PREMESSO CHE:

- l'art. 2, comma 1, della L.R. 24/2012, come modificato dalla L.R. 20/2016, stabilisce che *"Per il settore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati l'ambito territoriale ottimale viene individuato nell'intero territorio regionale"*;
- l'art. 9 della LR 20/2016 prevede quale organo unico di governo *l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Agenzia)"*, che esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale,
- ai sensi dell'articolo 16 della LR 20/2016 è stato disposto, nella fase transitoria, il commissariamento di detta Agenzia, attribuendo i compiti previsti dall'articolo 9, commi 6 e 7, nonché i compiti attinenti all'attivazione della stessa al Commissario ad acta avv. G. Grandaliano (nominato con DPGR n. 257/2016 e prorogato con DPGR n. 53/2017).
- per contribuire a fornire un ristoro alle comunità locali a fronte dei maggiori oneri per il trasporto dei rifiuti, causati dall'utilizzo di impianti di trattamento meccanico-biologico e discariche situate a notevole distanza dai Comuni di produzione dei rifiuti, nonché dal ricorso a discariche per rifiuti speciali non pericolosi di proprietà privata, la L.R. n. 1 del 15 febbraio 2016, art. 22 (*Contributo straordinario per i maggiori oneri sostenuti dai comuni per trasferimento e conferimento dei rifiuti solidi urbani*) ha stabilito che *"Al fine di concorrere ai maggiori oneri sostenuti dai comuni per trasferimento e conferimento dei rifiuti solidi urbani in relazione alla chiusura di alcune discariche comunali, nell'ambito della missione 9, programma 3, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione."*
- con finalità analoghe a quelle di cui all' art. 22 della L.R. n. 1 del 15 febbraio 2016, e con pari risorse finanziarie (1 M €), la L.R. 40 del 30 dicembre 2016 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)"* ha previsto un contributo straordinario di 1 milione di euro per i maggiori oneri sostenuti dai Comuni per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati nell'annualità 2016 (cap. 621086);
- con DGR n. 688 del 9 maggio 2017 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n. 40/2016, ha erogato ai comuni il contributo straordinario previsto per le finalità della suddetta legge, delegando la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'adozione dei successivi provvedimenti volti trasferire le risorse al Commissario ad acta rifiuti, e quest'ultimo alla liquidazione a beneficio dei Comuni interessati, secondo criteri di proporzionalità ed equità;
- con Determinazione dirigenziale della suddetta Sezione regionale n. 141 del 14.6.2017, in ottemperanza a quanto disposto con DGR n. 688/2017, è stata trasferita la somma di € 1.000.000,00 al Commissario ad acta, per i conseguenti adempimenti;
- con Ordinanza n. 480 del 8 agosto 2017, adottata ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera g) dello Statuto della Regione Puglia, il Presidente della Regione Puglia ha ordinato, fra l'altro:
 1. alle Province ed ai Comuni di effettuare in via d'urgenza idonei interventi straordinari di pulizia e rimozione dei rifiuti che si accumulano sui cigli stradali soprattutto sulle strade di percorrenza a vocazione turistica e di comunicarne l'avvenuta esecuzione all'Agenzia Territoriale regionale per il servizio di gestione dei rifiuti;

2. il trasferimento, con effetto immediato, all'Agenzia Territoriale delle risorse di cui al fondo previsto dal D.G.R. n. 688 del 2017, necessarie per il finanziamento degli interventi previsti;
3. all'Agenzia Territoriale di provvedere entro 10 giorni, a disciplinare tempi, criteri e modi di erogazione delle risorse alla Province ed ai Comuni per gli interventi da questi effettuati in via d'urgenza;

CONSIDERATO CHE:

le infrastrutture stradali sono diventate oggetto di ricorrenti fenomeni di abbandono indiscriminato ed incivile di rifiuti da parte di ignoti, si rende pertanto necessario ed indifferibile effettuare interventi straordinari di pulizia e rimozione dei rifiuti accumulati sui cigli stradali, al fine di evitare nocimento al patrimonio paesaggistico regionale e di tutelare l'ambiente, attesa l'insufficienza di fondi per la manutenzione delle strade da parte delle Province trasferiti dal Ministero a seguito della legge n. 56/2014 e le esigue risorse messe a disposizione degli enti locali per l'effettuazione di tali interventi;

- l'art. 198 del Codice dell'Ambiente, D.L.gs. 152/06 e ss.mm. e ii., attribuisce espressamente ai Comuni la competenza in merito alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti urbani, laddove per rifiuti urbani si intendono, tra gli altri, "... i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade o aree pubbliche o nelle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico" (art. 184 D.lgs. cit.);
- in virtù dell'art. 14 del Codice della Strada (di seguito integralmente riportato) l'ANAS S.p.A., il cui capitale è detenuto al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, svolge la funzione di concessionario della rete stradale e autostradale di interesse nazionale, non a pedaggio ed esercita, nell'ambito dei propri compiti d'istituto, una continua e diligente vigilanza sulle strade statali e le relative pertinenze, procedendo all'eliminazione immediata dalla sede stradale degli oggetti che possano costituire pericolo per la circolazione stradale, in accordo alle seguenti disposizioni:

- "1. *Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:*
 - a) *alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;*
 - b) *al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;*
 - c) *alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.*
2. *Gli enti proprietari provvedono, inoltre:*
 - a) *al rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni di cui al presente titolo;*
 - b) *alla segnalazione agli organi di polizia delle violazioni alle disposizioni di cui al presente titolo e alle altre norme ad esso attinenti, nonché alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e nelle concessioni.*
- 2-bis. *Gli enti proprietari delle strade provvedono altresì, in caso di manutenzione straordinaria della sede stradale, a realizzare percorsi ciclabili adiacenti purché realizzati in conformità ai programmi pluriennali degli enti locali, salvo comprovati problemi di sicurezza.*
3. *Per le strade in concessione i poteri e i compiti dell'ente proprietario della strada previsti dal presente codice sono esercitati dal concessionario, salvo che sia diversamente stabilito.*
4. *Per le strade vicinali di cui all'art. 2, comma 7, i poteri dell'ente proprietario previsti dal presente codice sono esercitati dal comune".*

RITENUTO OPPORTUNO E NECESSARIO al fine del superamento delle problematiche descritte e nell'ottica di garantire i servizi di pulizia e raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade statali all'interno dei territori comunali, mettere in campo le sinergie e i canali di integrazione necessari, con l'attivazione di un Protocollo di Intesa che consenta un efficace coordinamento tra ANAS, Regione Puglia ed Enti Locali (Anci, Upi) nel rispetto del regime delle competenze normativamente stabilito;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo Schema del "Protocollo di Intesa per

il coordinamento dei servizi di pulizia e di raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade statali di competenza ANAS" (Allegato A), che costituisce parte integrante del presente atto, tra Regione Puglia- Anas S.p.a., ANCI-Puglia e UPI-Puglia.

La sottoscrizione di detto Protocollo non costituisce per ANAS né per la Regione Puglia, né per gli Enti Locali alcuna ammissione di obbligo o responsabilità relativamente al tema dei rifiuti abbandonati da ignoti lungo le strade statali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 ED ALLA L.R. n.28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici;
- Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;
- di approvare lo schema del "Protocollo di Intesa per il coordinamento dei servizi di pulizia e di raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade statali di competenza ANAS" (Allegato A), che costituisce parte integrante del presente atto, tra Regione Puglia- Anas S.p.a., ANCI-Puglia e UPI-Puglia, Protocollo che non costituisce per ANAS né per la Regione Puglia, né per gli Enti Locali alcuna ammissione di obbligo o responsabilità relativamente al tema dei rifiuti abbandonati da ignoti lungo le strade statali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all'allegato "A" sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito regionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLICANTO
 CONSISTE DI N. 4 PACCETTI

Allegato A

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA E DI RACCOLTA DEI RIFIUTI ABBONDANATI LUNGO LE STRADE STATALI DI COMPETENZA ANAS

L'anno 2017, il giorno --- del mese di...

TRA

Regione Puglia, con sede legale Lungomare N. Sauro 33 , Bari rappresentata dal Presidente Dott. Michele Emiliano,

E

ANAS S.p.A., con sede legale in Roma, via Monzambano n. 10, rappresentata dal Responsabile Coordinamento Area Adriatica ANAS, l'Ing. Matteo Castiglioni

Nonché

ANCI -Puglia con sede in Bari alla via in persona del Presidente, dott. Domenico Vitto;

UPI - Puglia con sede in in persona del Presidente, dott. Antonio Gabellone;

PREMESSO CHE:

- l'ANAS S.p.A., il cui capitale è detenuto al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, svolge la funzione di concessionario della rete stradale e autostradale di interesse nazionale, non a pedaggio;
- l'art. 198 del Codice dell'Ambiente, D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., attribuisce espressamente ai Comuni la competenza in merito alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti urbani, laddove per rifiuti urbani si intendono, tra gli altri, "... i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade o aree pubbliche o nelle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico" (art. 184 D.lgs. cit.);
- in virtù dell'art. 14 del Codice della Strada (di seguito integralmente riportato) ANAS esercita, nell'ambito dei propri compiti d'istituto, una continua e diligente vigilanza sulle strade statali e le relative pertinenze, procedendo all'eliminazione immediata dalla sede stradale degli oggetti che possano costituire pericolo per la circolazione stradale, in accordo alle seguenti disposizioni:
 - "1. Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:
 - a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
 - b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
 - c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.
 2. Gli enti proprietari provvedono, inoltre:
 - a) al rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni di cui al presente titolo;



- b) alla segnalazione agli organi di polizia delle violazioni alle disposizioni di cui al presente titolo e alle altre norme ad esso attinenti, nonché alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e nelle concessioni.
- 2-bis. Gli enti proprietari delle strade provvedono altresì, in caso di manutenzione straordinaria della sede stradale, a realizzare percorsi ciclabili adiacenti purché realizzati in conformità ai programmi pluriennali degli enti locali, salvo comprovati problemi di sicurezza.
3. Per le strade in concessione i poteri e i compiti dell'ente proprietario della strada previsti dal presente codice sono esercitati dal concessionario, salvo che sia diversamente stabilito.
4. Per le strade vicinali di cui all'art. 2, comma 7, i poteri dell'ente proprietario previsti dal presente codice sono esercitati dal comune”.
- le infrastrutture stradali sono diventate oggetto di ricorrenti fenomeni di abbandono indiscriminato ed incivile di rifiuti da parte di ignoti;
 - per il possibile superamento del problema si propone di attivare tra i soggetti interessati, senza per questo alterare in alcun modo il regime delle competenze normativamente stabilito, un Protocollo di Intesa che consenta un efficace coordinamento tra ANAS, Regione Puglia ed Enti Locali nello svolgimento delle attività di specifica competenza relativamente ai servizi di pulizia e raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade statali all'interno del territorio comunale;
 - la sottoscrizione di detto Protocollo non costituisce per ANAS né per la Regione Puglia, né per gli Enti Locali alcuna ammissione di obbligo o responsabilità relativamente al tema dei rifiuti abbandonati da ignoti lungo le strade statali.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Le parti contraenti riconoscono e confermano la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Il presente Protocollo di Intesa regola i rapporti tra ANAS, Regione Puglia ed Enti Locali territorialmente competenti, per quanto attiene al coordinamento dei servizi di pulizia, di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani abbandonati lungo la rete stradale di competenza ANAS .

Art. 3

Per quanto in premessa, si ritiene di avviare una gestione coordinata dei servizi di pulizia e di raccolta dei rifiuti abbandonati lungo gli svincoli e le pertinenze stradali, in particolare lungo le piazzole di sosta, in modo da consentire ad ANAS Regione Puglia ed Enti Locali territorialmente competenti, ciascuno per i rispettivi compiti istituzionali, di espletare i servizi manutentivi con maggior efficacia.

Tale coordinamento si concretizzerà con la seguente articolazione:

- ANAS, che lungo le strade statali effettua servizi specifici per il tramite di Ditte affidatarie e degli stessi, comunicherà all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia con un anticipo di 15 (quindici) giorni, le date di effettuazione dei servizi di pulizia



degli svincoli e delle pertinenze stradali, in particolare delle piazzole di sosta, per ciascuna tratta stradale;

- all'atto delle attività di pulizia, sarà onere di ANAS, isolare i rifiuti solidi urbani, definiti ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettere c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., rinvenuti durante i servizi manutentivi; i rifiuti saranno radunati e depositati e/o imbustati in cumuli lungo le piazzole di sosta, così da facilitarne la raccolta ;
- entro 3 (tre) giorni dall'effettuazione delle attività di pulizia, il Comune competente per territorio , per il tramite del soggetto gestore del servizio igiene urbana procederà autonomamente alla raccolta ed allo smaltimento a discarica dei rifiuti rinvenuti durante i servizi manutentivi.

La Regione Puglia si farà carico con proprie risorse al rimborso in favore del Comune competente per territorio dei soli costi del servizio di raccolta e trasporto .

Nel caso in cui il servizio di raccolta dei rifiuti possa costituire pericolo per la sicurezza stradale, o pregiudizio per la sicurezza degli operatori, l'ANAS assicurerà la necessaria assistenza con mezzi e operatori.

Art. 4

ANAS s'impegna a garantire la seguente frequenza minima dei servizi di pulizia di tutte le piazzole di sosta, ubicate lungo la propria rete stradale di competenza, :

Periodo dal 1 ottobre al 30 aprile di ogni anno:

1 passaggio mensile

Periodo dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno:

2 passaggi mensili (effettuati preferibilmente nelle giornate di lunedì)

Art. 5

Resta inteso che l'attività di raccolta e smaltimento rifiuti, oggetto del presente Protocollo, viene svolta a cura del Comune competente per territorio nell'ambito del principio di leale collaborazione tra amministrazioni ma in nessun caso implica responsabilità civile o penale del soggetto gestore e/o dei suoi dipendenti per lo svolgimento di tale attività.

Art. 6

Le parti convengono che il presente Protocollo entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione ed avrà una durata di 5 (cinque) anni decorrenti dalla medesima data.

Il presente Protocollo non potrà essere rinnovato tacitamente. Di conseguenza alla scadenza dei termini pattuiti, dovrà essere rinnovato attraverso apposito atto.

Art.7

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione di tale atto ed all'esecuzione dello stesso è competente il foro di Roma.

Art.8

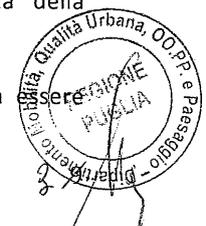
Le parti si impegnano a dare comunicazione della sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa e a concordare il testo del relativo comunicato.

Art.9

Le Parti sono responsabili dei danni che derivino a terzi e/o cose nell'espletamento delle attività di propria competenza. Resta inteso che ANAS rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente fra Regione Puglia e terzi in dipendenza della realizzazione delle attività di specifica competenza di quest'ultimo.

Art. 10

Ogni eventuale modifica e/o integrazione al presente Protocollo di Intesa dovrà essere effettuata per iscritto e dovrà essere sottoscritta dalle Parti.



Articolo 11

Le comunicazioni indirizzate all'una o all'altra Parte concernenti il presente atto saranno effettuate all'indirizzo o al numero di fax o PEC sotto specificato:

Per l'ANAS S.p.A.: anas@postacert.stradeanas.it

Per la Regione Puglia: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Si dà atto che il presente Protocollo di Intesa è stato oggetto di preventiva approvazione ad opera delle Parti.

Il presente atto viene redatto in unica copia originale in lingua italiana per ciascuna delle Parti e sottoscritto dalle medesime su ciascuna pagina, previa lettura e conferma, in segno di piena accettazione, nonché sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Bari,

Firme delle Parti:

Per la Regione Puglia, Il Presidente Dott. Michele Emiliano;

Per ANAS S.p.A , il Responsabile Coordinamento Adriatica ANAS, l'Ing. Matteo Castiglioni;

Per l'Upi Puglia, il Presidente, dott. Antonio Gabellone;

Per l'Anci Puglia, Il Presidente, dott. Domenico Vitto



4/10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1476

Piano di Azione per la Coesione (PAC) approvato con Decisione della Commissione C(2016)1417 del 3/03/2016 – Approvazione del finanziamento per la “Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l’anno scolastico 2017/2018”.

L’Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, di concerto con l’Assessore al Bilancio per la parte relativa all’autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Istruzione e Università, dalla Sezione Formazione Professionale e dalla Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

VISTA La Legge Regionale n. 31 del 4.12.2009 “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione”

VISTA la Legge 23 dicembre 1988, n. 448 ed in particolare l’articolo 27 che prevede annualmente un finanziamento finalizzato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado;

VISTO il DPCM del 5.8.1999 n. 320, come modificato ed integrato dal successivo DPCM 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l’attuazione dell’art. 27 della suindicata Legge 448/98;

VISTO il DPCM 6.4.2006 n. 211 che reca modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal DPCM n.226/2000;

VISTO il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale è stato approvato il regolamento sulla revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il D.Lgs 109/98 e il D.P.C.M. n. 221/1999;

VISTO il decreto Legge 6 luglio 2012, n.95 art.23 comma 5 che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata legge n. 448/1998;

VISTO l’articolo 1, comma 258, della legge 208/2015 che istituisce, presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura per l’acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi d’istruzione scolastica fino all’assolvimento dell’obbligo di istruzione scolastica;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 781 del 18.07.2017 del MIUR - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione — con la quale è impegnata a favore delle Regioni la somma complessiva di euro 32.981.794,80, ed in particolare in favore della Regione Puglia la somma di euro 3.372.714,37;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 784 del 18.07.2017 del MIUR - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione — con la quale è impegnata a favore delle Regioni la somma complessiva di euro 10.000.000,00, ed in particolare in favore della Regione Puglia la somma di euro 785.295,30;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1309 del 02.08.2017 - Legge 23.12.1998, n. 448, art. 27 — Criteri e modalità per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l’a.s. 2017/2018 ed i relativi

CONSIDERATO CHE

- il diritto allo studio costituisce una priorità nell’ambito delle politiche regionali
- La Legge Regionale n. 31 del 4.12.2009 “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione”, ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio, programmando interventi diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale al fine di rendere effettivo per tutti il pieno esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione come sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani dell’ONU, e prima ancora dalla Costituzione italiana, che indica, tra gli impegni della pubblica autorità, la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale.
- La fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo alle famiglie meno abbienti costituisce un’importante azione volta a rendere effettivo il diritto allo studio

RITENUTO necessario rafforzare l'azione regionale nell'ambito del diritto allo studio e del miglioramento della qualità della vita dei cittadini e dei servizi alla persona con particolare riferimento alle famiglie meno abbienti, attraverso il potenziamento delle azioni volte alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo, strumenti fondamentali per l'apprendimento.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 651/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2014 (Regolamento Generale di esenzione): Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.; Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

VISTO il PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 — Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21/11/2007 (20071T051P0005);

VISTA la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;

VISTA la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

VISTO il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni nonché la Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;

VISTA la Decisione della Commissione C(2016)1417 del 03/03/2016 avente ad oggetto "Adesione al Piano di azione per la Coesione (PAC)"; f Deliberazione n. 1118 del 19 luglio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2016)1417 del 03/03/2016 "Adesione al Piano di azione per la Coesione (PAC)".

CONSIDERATO che le attività della presente deliberazione, pur sviluppandosi in attuazione delle iniziative finanziate con il PAC, sono funzionalmente collegate, secondo il criterio dell'integrazione e complementarità, ad analoghe iniziative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (e, specificatamente Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", Priorità d'investimento iv) "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale (FSE – art.3 punto iv) Reg. CE n. 1304/2013), Obiettivi specifici 9 d "Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e socioeducativi"), Azione 9.7 "Interventi volti all'aumento

e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed educativi”

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei; la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato con l’Italia, Codice CCI 20141T16M8PA001;
- l’Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C (2014) 8041 finale, del 29.10.2014;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- il POR Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015;
- la Deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2015, n. 1735, avente ad oggetto “POR PUGLIA 2014 2020. Approvazione definitiva e presa d’atto - della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa”;
- la Deliberazione della Giunta Regione n. 582 del 26/04/2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013”.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, nel rispetto della Raccomandazione Europea sull’Inclusione Attiva, e dei tre Pilastri del Lavoro, del sostegno al reddito e dell’accesso ai servizi, ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento volte a contrastare la povertà e il rischio di esclusione sociale;
- le azioni poste in essere dalla Regione sono rivolte alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali, attraverso gli interventi per la rimozione di condizioni di contesto che concorrono a generare discriminazione o barriere nell’accesso ai servizi e a migliori condizioni di vita, la promozione di un welfare generativo capace di attivare il capitale sociale delle comunità locali, la conciliazione dei tempi di vita di cura e di lavoro;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019”;

VISTA la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

Tutto ciò premesso e considerato, in complementarità con quanto già previsto dalla sopra citata deliberazione giuntale n. 1309 del 02.08.2017, con il presente provvedimento viene incrementata la dotazione finanziaria destinata alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l’anno scolastico 2017/2018 per un importo pari ad € 4.000.000,50 a valere sulle risorse di cui al Piano di Azione e Coesione, mediante l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi nel 2015 sul capitolo di spesa 1110100 collegato al capitolo di entrata 4112000 “Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese legislativamente vincolate .c.s. 1110100”, come da dettaglio di seguito riportato.

	Cap. entrata	Cap. Spesa	N. reversale	Esercizio reversale	Importo reversale	Debitore	Importo da prelevare dal cap. spesa	Cap. di spesa di definitiva iscrizione	Residuo
1	4112000	1110100	10334 del 16/11/2015	2015	485.724,17	Provincia Bari	485.724,17	911020	0,00
2	4112000	1110100	4086 del 18/05/2015	2015	18.359,20	Università di Bari	18.359,20	911020	0,00
3	4112000	1110100	4088 del 18/05/2015	2015	51.711,27	Università di Bari	51.711,27	911020	0,00
4	4112000	1110100	4089 del 18/05/2015	2015	96.094,63	Università di Bari	96.094,63	911020	0,00
5	4112000	1110100	4090 del 18/05/2015	2015	54.553,89	Università di Bari	54.553,89	911020	0,00
6	4112000	1110100	4091 del 18/05/2015	2015	2.747,35	Università di Bari	2.747,35	911020	0,00
7	4112000	1110100	4999 del 16/06/2015	2015	46.639,59	Università di Foggia	46.639,59	911020	0,00
8	4112000	1110100	7422 del 02/09/2015	2015	106.867,08	Università di Lecce	106.867,08	911020	0,00
9	4112000	1110100	14009 del 31/12/2015	2015	3.137.303,32	Provincia Bari	3.137.303,32	911020	0,00
TOTALE									4.000.000,50

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell’art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lqs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi nel 2015 sul capitolo di spesa 1110100 collegato al capitolo di entrata 4112000 per un importo pari a € 4.000.000,50 .

L’Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 4.000.000,50 corrisponde ad OGV che

sarà perfezionata nel 2017 mediante impegno da assumersi con atto del Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Progr. e Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2017	
					Competenza	Cassa
Applicazione Avanzo di Amministrazione Vincolato					+ €4.000.000,50	0,00
66.03	1110020	<i>Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. n. 8/2001).</i>	20.01.1	1.10.1.1	0,00	- € 4.000.000,50
62.10	911020	<i>Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (L. 448/98)</i>	04.07.1	1.4.1.2	+ € 4.000.000,50	+ €4.000.000,50

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponenti che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K — propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di destinare al contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2017/2018 la somma di euro 4.000.000,50 a valere sulle risorse del Piano di Azione per la Coesione (PAC) approvato con Decisione della Commissione C(2016)1417 del 3/03/2016;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

- di stabilire che per l'erogazione del contributo si applichino i medesimi criteri e modalità definiti nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1309 del 02.08.2017;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art.6 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

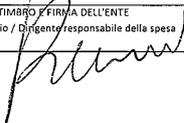
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio				
Programma	7	Diritto allo studio				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 4.000.000,50		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	7	Fondi di Riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 4.000.000,50		0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 4.000.000,50		0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti				
Programma	1	Fondi di Riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 4.000.000,50	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 4.000.000,50	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 4.000.000,50	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 4.000.000,50	€ 4.000.000,50	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 4.000.000,50	€ 4.000.000,50	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 4.000.000,50		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 4.000.000,50		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 4.000.000,50		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 € 4.000.000,50		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2017, n. 1477

Piano di incentivazione alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili di cui alla DGR n. 1302/2016 e s.m.i. Decreto del Direttore Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione n. 166 del 28 giugno 2017. Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 – 2019.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della PO AA.GG. — Personale e Controllo di Gestione, dott. Antonio Scardigno e dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue.

Tra gli interventi in materia di occupazione, un ruolo fondamentale ricoprono quelli riguardanti i lavoratori socialmente utili (LSU).

Tali interventi si sono caratterizzati per una spinta sempre più marcata verso l'attuazione di misure di politica attiva del lavoro di competenza delle Regioni, volte a garantire una definitiva stabilizzazione occupazionale del bacino dei LSU; in questa direzione sono andati gli interventi della Corte dei Conti e del Ministero del Lavoro.

Con le DD.GG.RR. n.1302/2016, n. 468/2017, n. 1024/2017, n. 1246/2017, n. 1386/2017, la Regione Puglia ha formulato un articolato Piano di incentivazione che prevede, nello specifico, il riconoscimento di un contributo in favore di Comuni, Amministrazioni e imprese nei casi di assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili.

In particolare, con la Delibera di Giunta n. 1246/2017, l'amministrazione regionale ha adottato apposite Linee guida contenenti le modalità di realizzazione del processo di stabilizzazione dei lavoratori in questione.

Con decreto del Direttore Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione n. 166 del 28 giugno 2017, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha proceduto ad una ripartizione delle risorse di cui all'art. 1, comma 1156, lett. g-bis) della legge 26 dicembre 2006 n. 296, relative all'annualità 2010, pari a complessivi € 50.000.000,00, tra le Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia in base al numero dei lavoratori socialmente utili (ex art. 2 comma 1 del D.Lgs. n. 81/2000) compresi nei rispettivi bacini di riferimento alla data del 14/06/2017 ed avendo a riferimento l'importo pro-capite dell'incentivo di cui all'art. 7, comma 1 del D.Lgs n.81/2000 pari ad € 9.296,22.

Tali risorse sono destinate esclusivamente ad incentivare le assunzioni a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori secondo procedure che dovranno essere avviate entro il 31 dicembre 2017 ed eseguite entro e non oltre il 31/03/2018.

Con apposita Convenzione da stipularsi con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, saranno assegnate le somme di pertinenza della Regione Puglia, pari ad € 8.454.150,05, e saranno disciplinate le modalità di trasferimento delle stesse, previa definizione da parte dell'amministrazione regionale pugliese del programma di assegnazione degli incentivi alle amministrazioni che procedono alle assunzioni, come sopra delineate.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede

che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Vista la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017”;

Vista la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019”;

Vista la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019, si rende necessario:

- 1) definire il programma di assegnazione degli incentivi, finanziati con le risorse di cui al Decreto del Direttore Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione n. 166 del 28 giugno 2017, relativi alle assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili avviate entro il 31/12/2017 ed eseguite entro e non oltre il 31/03/2018;
- 2) approvare lo schema di Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - il quale, tra l'altro, prevede espressamente che le risorse assegnate saranno erogate all'amministrazione regionale previa attestazione che sono state eseguite le comunicazioni obbligatorie delle assunzioni e le cancellazioni dei lavoratori socialmente utili dalle relative liste presso i Centri per l'Impiego nonché dal Sistema informatico di monitoraggio del bacino LSU gestito da Anpal Servizi spa;
- 3) delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale alla sottoscrizione della Convenzione di cui al succitato allegato A);
- 4) procedere alla variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 al fine di adeguare lo stanziamento ai capitoli di entrata e di spesa.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.E.I.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione in aumento e.f. 2017 competenza e cassa	Variazione in aumento e.f. 2018 competenza
62.12	2056000	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI LSU ART. 45 COMMA 6 L. 144/19999	2.101.1	E.2.01.01.01.001	€ 1.000.000,00	€ 7.454.150,05

PARTE SPESA

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Valutazione in aumento e.f. 2017 competenza e cassa	Variazione in aumento e.f. 2018 competenza
62.12	953072	PIANO DI INCENTIVAZIONE ALLA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI – TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.3.1	U.1.04.01.02	€ 1.000.000,00	€ 7.454.150,05

Titolo giuridico che supporta il credito: Convenzione con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da sottoscrivere, di cui all'allegato A) del presente provvedimento.

Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

All'accertamento in entrata della somma di € 8.454.150,05 e al conseguente impegno di spesa si provvederà con successivi atti, a seguito della sottoscrizione della suddetta Convenzione e dell'atto di impegno da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della PO AA.GG. — Personale e Controllo di Gestione, dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro e dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di definire il programma di assegnazione degli incentivi, finanziati con le risorse di cui al Decreto del Direttore Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione n. 166 del 28 giugno 2017, relativi alle assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili avviate entro il 31/12/2017 ed eseguite entro e non oltre il 31/03/2018 come di seguito riportato:
 - l'incentivo riconosciuto per le assunzioni come sopra definite è fissato in € 10.000,00 nei casi di sottoscrizione di contratti a tempo pieno e di € 6.000,00 nei casi di sottoscrizione di contratti a tempo parziale e sarà autorizzato, secondo l'ordine cronologico di decorrenza delle assunzioni, nei limiti delle risorse disponibili;
 - tutte le assunzioni effettuate nel periodo compreso dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia e fino al 31/03/2018 beneficeranno dell'ulteriore contributo disciplinato dal suddetto atto convenzionale;
 - L'incentivo di cui al punto precedente è cumulabile con gli incentivi previsti e finanziati con le DD.GG.RR. n.1302/2016, n. 468/2017, 1024/2017, 1246/2017, 1386/2017;

- Le assunzioni di cui trattasi devono essere realizzate tenendo conto delle modalità attuative contenute nelle Linee guida approvate con DGR n. 1246/2017 laddove compatibili con quanto riportato con lo schema di Convenzione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale alla sottoscrizione della convenzione di cui al succitato allegato A);
- di dare atto che all'accertamento in entrata della somma di € 8.454.150,05 e al conseguente impegno di spesa si provvederà con successivi atti, a seguito della sottoscrizione della suddetta Convenzione e dell'atto di impegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad adottare apposito provvedimento utile a fornire alle amministrazioni coinvolte le necessarie indicazioni operative;
- di apportare la variazione al bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



LOGO REGIONE

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

E

LA REGIONE

VISTO l'articolo 18, comma 1 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo Sociale per Occupazione e Formazione disponendo che vi affluiscono, tra le altre, le risorse del Fondo per l'Occupazione di cui all'articolo 1, comma 7 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO l'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, che individua la platea dei lavori socialmente utili a carico del Fondo indicato nel precedente capoverso;

VISTO l'articolo 1, comma 1156, lett. g-bis) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per il quale "a decorrere dall'esercizio finanziario 2008, è disposto lo stanziamento di un ulteriore contributo di 50 milioni di euro annui per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e per le iniziative connesse alle politiche attive per il lavoro in favore delle regioni che rientrano negli obiettivi di convergenza dei fondi strutturali dell'Unione europea attraverso la stipula di un'apposita convenzione con il Ministero del lavoro" a valere sul predetto Fondo;

VISTO il decreto del direttoriale generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione n. 7511 del 7 ottobre 2010 di impegno della somma di 50 milioni di euro di cui all'art. 1, comma 1156, lett. g-bis) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in relazione all'annualità 2010;

VISTO il decreto del direttoriale generale degli ammortizzatori sociali e della formazione n. 166 del 28 giugno 2016 - munito del visto di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale del Bilancio (MEF - DRGS) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 169 del 12 luglio 2017 e registrato dalla Corte dei Conti (Ufficio di controllo preventivo di legittimità sugli atti dei Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali) al numero 1-1840 del 23 agosto 2017 - con il quale lo stanziamento di 50 milioni di euro di cui all'articolo 1, comma 1156, lett. g-bis) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativo all'annualità 2010, è stato ripartito tra le Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia come indicato nel seguente prospetto

REGIONE	NR. LSU	QUOTA PARTE IN EURO
BASILICATA	101	915.186,66
CAMPANIA	4.237	38.392.533,53
PUGLIA	933	8.454.150,05
SICILIA	247	2.238.129,76
TOT.	5.518	50.000.000,00

VISTO in particolare l'articolo 1 del predetto decreto che specifica la finalità di incentivare, con l'utilizzo delle risorse suindicate, l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili individuati nei precedenti capoversi - avendo a riferimento l'importo pro-capite di cui all'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 pari a € 9.296,22 - e stabilisce le date di avvio e conclusione delle relative

procedure, nonché l'articolo 2 per il quale le distinte quote saranno assegnate alle Regioni interessate mediante apposite convenzioni che ne disciplineranno, altresì, le modalità di trasferimento;

VISTO il verbale della riunione svolta il 13 settembre 2017 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia per illustrare i contenuti del decreto direttoriale n. 166 del 28 giugno 2016 e degli atti conseguenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale della n..... del..... concernente il programma di assegnazione degli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili ex articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 con l'utilizzo delle risorse statali di cui al decreto del direttore generale degli ammortizzatori sociali e della formazione n. 166 del 28 giugno 2016,

CONVENGONO

ARTICOLO 1

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si richiamano integralmente, sono assegnate alla Regione risorse finanziarie pari a Euro (...../.....) di cui al decreto del direttore generale degli ammortizzatori sociali e della formazione n. 166 del 28 giugno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 1156, lett. g-bis) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - annualità 2010.

Tali risorse sono destinate ad incentivare l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili ex articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 compresi nel bacino di pertinenza regionale alla data del 14 giugno 2017, avendo a riferimento l'importo pro-capite dell'incentivo di cui all'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, pari a Euro 9.296,22

La Regione si impegna ad avviare le relative procedure entro il 31 dicembre 2017 ed a trasmettere al Ministero i provvedimenti adottati a tal fine in modo che le assunzioni dei lavoratori socialmente utili da incentivare siano effettuate entro il 31 marzo 2018.

ARTICOLO 2

Le risorse finanziarie di cui all'articolo 1 saranno trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione - sul conto corrente alla stessa intestato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - a fronte di un'unica o più apposite domande, a firma del capo dell'ufficio regionale competente, recanti l'importo complessivamente richiesto con la specifica dei beneficiari, il numero, l'elenco nominativo e il codice fiscale dei lavoratori socialmente utili interessati oltre alle dichiarazioni che sono state eseguite le comunicazioni obbligatorie delle assunzioni e le cancellazioni dei lavoratori dalle relative liste presso i Centri per l'Impiego nonché dal Sistema informatico di monitoraggio del bacino LSU gestito da Anpal Servizi spa.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali procederà al trasferimento delle risorse previo controllo di un campione delle suddette dichiarazioni - ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - pari ad almeno il 10% dei lavoratori indicati in ogni domanda e per l'importo ammissibile all'esito di tale controllo.

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente

Per il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali
Il Ministro
Giuliano Poletti

Per la Regione
L'Assessore

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 2 (bvs) FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/000__

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 3	Sostegno all'occupazione		1.000.000,00		
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000,00		
Totale Programma	3	Sostegno all'occupazione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.000.000,00 1.000.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.000.000,00 1.000.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	3	Sostegno all'occupazione			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		7.454.150,05
TOTALE Programma	3	Sostegno all'occupazione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		7.454.150,05
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		7.454.150,05
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		

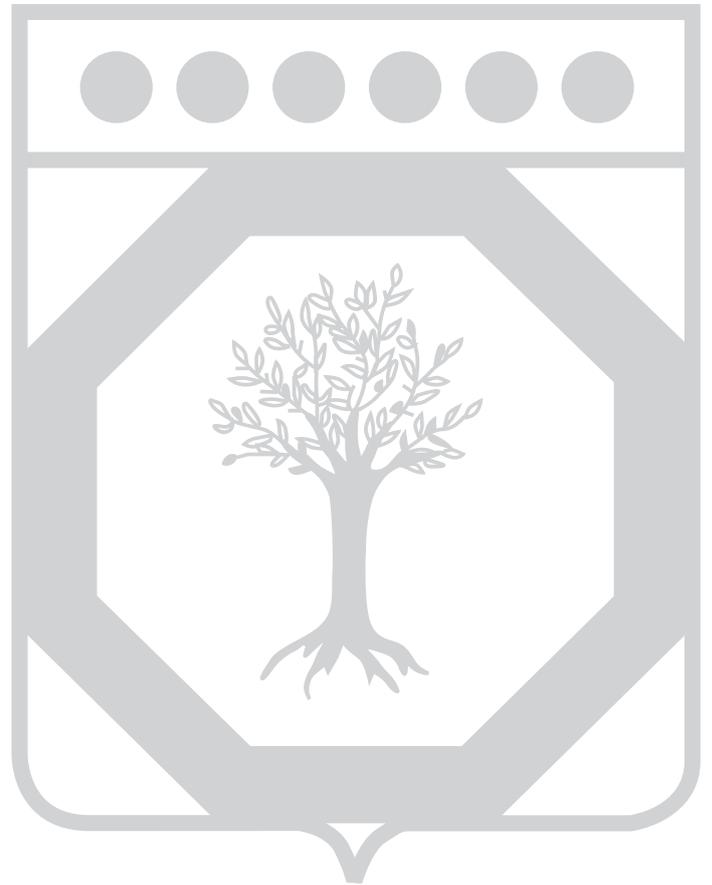
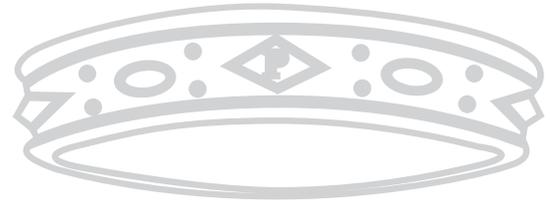
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 2100 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)